

Giunta Regione Lazio

PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022

LAVORO

SOLIDARIETÀ

DIRITTI

SVILUPPO SOSTENIBILE

SEMPLIFICAZIONE

LEGALITÀ

PARTECIPAZIONE

SVILUPPO DIGITALE

TRASPARENZA



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it



REGIONE
LAZIO

Piano della *Performance* 2020-2022

Giunta Regione Lazio

PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022



REGIONE
LAZIO
regione.lazio.it

Piano della Performance 2020-2022



Presentazione

Il Piano della *performance* 2020-2022¹ della Giunta della Regione Lazio – predisposto ai sensi dell’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed al corrispondente articolo 10 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1 – contiene l’indicazione delle priorità politiche e gli indirizzi per l’azione amministrativa da cui scaturisce l’assegnazione degli obiettivi strategici ed operativi alle strutture organizzative. Il Piano è stato elaborato in conformità a quanto stabilito dalle norme vigenti ed alle indicazioni emanate prima dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) e successivamente dall’Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC).²

Si tratta di un documento di programmazione strategico - operativa che si iscrive – in una logica di coerenza e continuità con l’annualità precedente in un’ottica di coerente ed efficace perseguimento della *mission* istituzionale.

Nel Piano triennale 2020-2022, si tiene conto dell’esigenza di una forte integrazione del ciclo di gestione della *performance* con gli strumenti ed i processi relativi alla qualità dei servizi, informando le funzioni generali ed i contenuti operativi al rispetto dei seguenti principi:

- trasparenza e integrità;
- immediata intelligibilità;
- veridicità e verificabilità;
- partecipazione;
- coerenza interna ed esterna;
- orizzonte pluriennale.

L’articolazione degli obiettivi strategici ed operativi è collegata alla struttura organizzativa ed è finalizzata al conseguimento di risultati per la soddisfazione di bisogni della collettività. In tale

¹ Redatto a cura del Gruppo di lavoro costituito con AO G05078 del 30.04.2020, nominativi: Dott.ssa Roberta Galimberti, Dott. Marco Montebello, Dott.ssa Francesca Ottobrini, Dott.ssa Stefania Ruffo, Dott.ssa Simona Testa, Sig.ra Gaia Uras. Hanno inoltre collaborato la Dott.ssa Liviana Leva e la Dott.ssa Alessandra Bisozzi.

² Cfr. delibera CIVIT n. 112/2010 e delibera CIVIT n. 1/2012. A partire dal 31 ottobre 2013, con l’entrata in vigore della legge 30 ottobre 2013, n.125, di conversione del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ha assunto la denominazione di “Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche” (ANAC). Successivamente, al fine di concentrare l’attività dell’Autorità nazionale anticorruzione sui compiti di trasparenza e di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, le funzioni in materia di misurazione e valutazione della *performance*, di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono state trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri con decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”. Con successivo decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, sono state regolamentate le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di valutazione della *performance* delle pubbliche amministrazioni.



prospettiva, il Piano della *performance* 2020-2022 intende promuovere una sempre maggiore sinergia tra le strutture amministrative della Giunta, con il consolidamento dei processi innovativi già avviati all'interno dell'apparato regionale e lo stimolo verso una cultura dell'efficienza e del miglioramento continuo.

Il Piano della *performance* svolge un ruolo fondamentale all'interno del ciclo di gestione della *performance*³, ossia del processo che, a partire dalla programmazione economico-finanziaria – considerata come reale pilastro delle *policies* regionali – si sviluppa con la definizione di obiettivi strategici e operativi, per poi concludersi, al termine di ogni esercizio annuale, con la verifica dei risultati conseguiti nei vari settori d'intervento e con la rendicontazione sociale sulle attività realizzate. In tali ambiti, il decreto legislativo n. 150/2009 ha introdotto rilevanti novità in tema di misurazione e valutazione della *performance* delle amministrazioni pubbliche, stabilendo criteri rivolti al miglioramento della qualità dei servizi ed alla crescita delle competenze professionali, anche attraverso la valorizzazione del merito e la differenziazione delle valutazioni del personale, collegate all'erogazione dei premi, in un quadro di pari opportunità, di diritti e doveri, di efficacia degli interventi e di maggiore efficienza nell'impiego delle risorse.⁴

Con la legge regionale n. 1/2011, sono stati recepiti i principi enucleati a livello nazionale nel decreto legislativo n. 150/2009, esplicitando le fasi del ciclo di gestione della *performance*:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, formulati in termini misurabili;
- collegamento tra obiettivi ed allocazione delle risorse;
- monitoraggio *in itinere*, con l'attivazione di eventuali interventi correttivi e migliorativi;
- misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati organizzativi ed individuali;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai dirigenti apicali, nonché ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Per un opportuno raccordo con gli altri documenti di programmazione e per tradurre in forma operativa l'impegno nel contrasto ai fenomeni di corruzione, in base alle indicazioni dell'ANAC per l'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022, contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione,⁵ nonché per gli effetti in tema di trasparenza e anticorruzione connessi

³ Cfr. articoli 4-10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", corrispondenti agli articoli 4-10 della legge regionale n. 1/2011.

⁴ Un importante passo in avanti in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche è stato compiuto con l'adozione della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

⁵ Approvato con delibera ANAC n. 1064/2019



all'adozione del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, nel Piano della *performance* 2020-2022, sono stati inseriti obiettivi, indicatori e *target* collegati all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione per il medesimo triennio di riferimento 2020-2022.

Nella prima parte del documento viene svolta un'approfondita analisi del contesto interno ed esterno dell'amministrazione, descritta la struttura organizzativa dell'Ente ed esplicitate le priorità politiche e le principali strategie d'intervento secondo la *mission* istituzionale. Nella seconda parte del documento vengono illustrati gli indirizzi politico-amministrativi generali ed individuati gli obiettivi strategici pluriennali e gli obiettivi operativi annuali relativi all'attività delle singole strutture amministrative che compongono il sistema organizzativo della Giunta regionale.

Nell'allegato tecnico sono esplicitati in dettaglio gli obiettivi strategici triennali e gli obiettivi operativi annuali (sia organizzativi sia individuali) assegnati ai dirigenti apicali, unitamente agli indicatori ed ai risultati attesi (valori *target*) che saranno utilizzati per la verifica annuale del loro grado di realizzazione. Si ritiene opportuno precisare che il quadro d'azione prospettato non esaurisce l'ampiezza e la complessità dell'azione pubblica a livello regionale, ma intende unicamente presentare alcuni degli aspetti più qualificanti dell'attività amministrativa.

Per ulteriori approfondimenti sull'attività regionale si rimanda alla consultazione dei portali tematici disponibili sul sito *web* istituzionale www.regione.lazio.it, in cui vengono pubblicate informazioni specifiche in vari campi di interesse.





INDICE

PRESENTAZIONE	3
1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE	7
1.1. Chi siamo	7
1.2. Cosa facciamo	11
1.3. Come operiamo	30
2. IDENTITÀ	34
2.2 Amministrazione in cifre.....	34
2.2 Mandato istituzionale e missione.....	45
2.3 Albero della <i>performance</i>	54
3. ANALISI DEL CONTESTO	56
3.1 Elementi della programmazione economico-finanziaria triennale dalla fase di normalità del 2019 a quella straordinaria del 2020	58
3.2 I pilastri strategici della programmazione regionale per il lungo periodo	58
3.3 Il quadro economico tra il 2019 e il 2020 e gli scenari previsionali.....	61
3.4 La politica economica regionale tra il 2019 e il 2020 e gli scenari previsionali.....	71
4. OBIETTIVI STRATEGICI	79
5. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI	83
6. IL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO	90
6.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.....	90
6.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	95
6.3 Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della <i>performance</i>	95

ALLEGATO TECNICO – SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI



1. Sintesi delle informazioni di interesse

1.1. Chi siamo

La Regione Lazio è un Ente autonomo con proprio Statuto e con poteri e funzioni da esercitarsi in base ai principi fissati dalla Costituzione. L'autonomia della Regione si manifesta nell'esercizio della potestà legislativa, regolamentare e amministrativa, oltre che nell'attribuzione di tributi ed entrate proprie, nel disporre di un proprio demanio e di un proprio patrimonio.

Lo Statuto determina la forma di governo ed i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento della Regione Lazio. In particolare, gli organi della Regione sono:

- Consiglio regionale, che esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione;
- concorre a determinare l'indirizzo politico regionale e svolge le funzioni di controllo sull'attività dell'esecutivo.
- Presidente della Regione, che rappresenta la Regione, dirige la politica dell'Esecutivo, convoca, presiede e dirige la Giunta regionale della cui azione è responsabile.
- Giunta regionale, che è l'organo esecutivo della Regione, realizza gli obiettivi stabiliti nel programma politico e amministrativo del Presidente della Regione e negli atti di indirizzo del Consiglio regionale ed esercita la funzione regolamentare nelle materie di competenza legislativa della Regione e le funzioni amministrative riservate o conferite alla Regione.

Lo Statuto prevede, inoltre, che la Giunta regionale eserciti le funzioni amministrative concernenti:

- adozione dei provvedimenti generali attuativi degli strumenti della programmazione economico- sociale e della pianificazione territoriale regionale approvati dal Consiglio;
- direttive per la raccolta e l'elaborazione, con la collaborazione degli enti locali, delle informazioni utili all'esercizio delle funzioni amministrative o derivanti da esso;
- verifica complessiva dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa nell'ambito del territorio laziale, in relazione al perseguimento degli obiettivi della programmazione regionale ed alla realizzazione di interventi finanziati dalla Regione.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il sistema organizzativo della Giunta regionale è disciplinato dalla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6⁶, e dal regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1⁷. La citata legge regionale

⁶ "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale".

⁷ Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale".



n. 6/2002 prevede la distribuzione delle attività amministrative fra organi di governo e dirigenza regionale, distinguendo le attività attinenti all'indirizzo e al controllo dalle attività attinenti alla gestione. Tale concetto viene ribadito nel regolamento di organizzazione, che all'articolo 2 stabilisce: "Le attività amministrative della Regione sono esercitate dagli organi di governo e dai dirigenti secondo le competenze e le responsabilità a questi attribuite dallo Statuto, dalla legge e dal presente regolamento".

Le attività attinenti all'indirizzo e al controllo sono attribuite agli organi di governo, che le esercitano con atti di programmazione, d'indirizzo e direttiva e mediante controlli e valutazioni. In particolare, l'attività d'indirizzo consiste nella determinazione degli obiettivi e delle finalità, dei tempi e dei risultati attesi dall'azione amministrativa e nell'allocazione delle risorse in relazione ai programmi ed agli obiettivi.

L'attività di controllo consiste nella comparazione tra obiettivi, tempi e risultati programmati e quelli effettivamente conseguiti, tenuto conto delle condizioni organizzative e delle risorse disponibili.

Le attività attinenti alla gestione sono, invece, attribuite ai dirigenti che le esercitano mediante atti/provedimenti amministrativi, nonché atti di diritto privato.

Al fine di garantire l'esercizio dell'attività d'indirizzo politico-amministrativo e di verifica dei risultati della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 12 della legge di organizzazione, sono istituite le [strutture di diretta collaborazione](#).⁸

a) Ufficio di Gabinetto del Presidente, nel cui ambito sono organizzate le seguenti strutture autonome:

1. Cerimoniale;
2. Relazioni internazionali e affari comunitari;
3. Rapporti istituzionali e Conferenza delle regioni, politiche territoriali;
- 3bis. Ufficio legislativo;
4. Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo;
5. Coordinamento dei fondi comunitari Fesr, Fse e Feasr e delle relative attività di comunicazione;
6. Progetti speciali;
7. Agenda digitale;

8. Servizio documentazioni;

9. Social media;

10. Autoparco regionale

b) Segreteria della Giunta

c) Portavoce del Presidente

⁸ Articolo 4 del regolamento regionale settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.



- d) Ufficio stampa
- e) Comunicazione istituzionale
- f) Ufficio per l'attuazione del programma operativo di riqualificazione del servizio sanitario 2019-2021⁹

L'Avvocatura regionale, posta alle dirette dipendenze del Presidente, rappresenta e difende la Regione dinanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado, secondo le regole del proprio ordinamento, e svolge attività di consulenza giuridico-legale a favore della Regione.

Per quanto riguarda l'attività di attuazione e gestione, il sistema organizzativo della Giunta Regionale è articolato come segue:

Segretario generale, vertice dell'amministrazione regionale per lo svolgimento delle attività amministrative-gestionali, preposto a garantire la conformità dell'azione amministrativa agli indirizzi formulati dagli organi d'indirizzo politico.¹⁰ A tali fini, coordina la pianificazione strategica e dirige, coordina e controlla l'attività dei dirigenti, preposti alle direzioni regionali, anche con potere sostitutivo in caso d'inerzia.

Direzioni/Agenzie regionali, strutture amministrative di I livello, preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle strutture organizzative subordinate, in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati, garantendo la gestione organica ed integrata di materie omogenee.

Aree/Uffici, strutture di II livello, preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle attività della struttura e delle eventuali articolazioni organizzative interne.

Per quanto riguarda l'esercizio dell'attività di gestione, l'amministrazione della Giunta regionale è organizzata in **17 direzioni regionali**¹¹ ed in **2 agenzie regionali**,¹² articolate al loro interno in "aree" e "uffici". La titolarità delle direzioni e delle agenzie regionali è affidata alla dirigenza apicale, mentre le articolazioni organizzative interne sono affidate alla responsabilità di dirigenti di II livello.

⁹ Lettera inserita dall'articolo 3, comma 1, punto 1, del r.r. 1 luglio 2019, n. 12, pubblicato sul BUR Lazio 2 luglio 2019, n. 53.

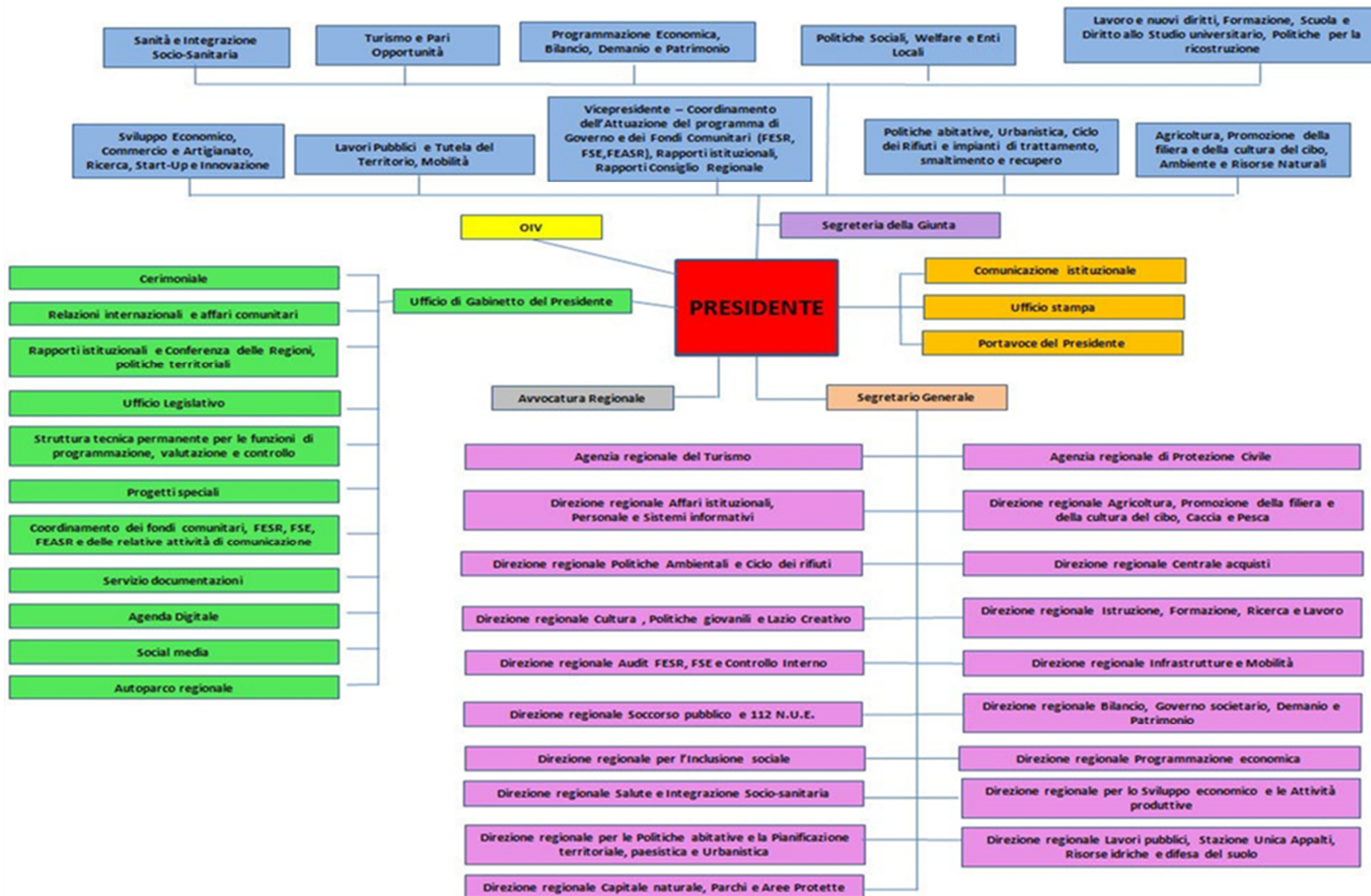
¹⁰ Cfr., art. 19bis, regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.

¹¹ La disposizione di soppressione della Direzione regionale Lavoro si applica a decorrere dal 1° febbraio 2020 ai sensi dell'art. 4 comma 2, del r.r. 8 gennaio 2020, n.3, pubblicato del BUR Lazio 9 gennaio 2020, n.3.

¹² Regolamento regionale 25 giugno 2018, n. 17, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche".



Organigramma della Giunta regionale (2020)





1.2. Cosa facciamo

Al fine di illustrare i principali ambiti d'intervento dell'amministrazione regionale si riportano di seguito le competenze attribuite alle strutture amministrative apicali.

SEGRETARIO GENERALE

Struttura di vertice dell'amministrazione e garante della conformità dell'azione amministrativa agli indirizzi formulati dagli organi d'indirizzo politico. Coordinamento dell'attività amministrativa e raccordo delle direzioni con gli assessorati di riferimento. Coordinamento della pianificazione strategica e attuazione, da parte delle direzioni regionali, dei piani, dei programmi e delle direttive generali definite dall'organo politico. Coordinamento e controllo dell'attività dei dirigenti preposti alle direzioni regionali anche con potere sostitutivo in caso d'inerzia. Svolgimento attività istruttoria delle procedure per il conferimento degli incarichi di direttore regionale, nonché per gli incarichi di dirigente delle strutture organizzative di base e delle loro eventuali articolazioni, affidati a soggetti esterni all'amministrazione regionale. Cura dei rapporti con gli uffici dell'Unione europea e con gli organismi internazionali nelle materie di competenza, secondo le specifiche direttive dell'organo politico. Emanazione di direttive ai direttori regionali per l'istituzione delle strutture organizzative di base. Supporto tecnico all'attività di indirizzo politico e di controllo, nonché all'attività di alta amministrazione. Collaborazione alle iniziative concernenti i rapporti tra gli organi di governo regionali e gli organi istituzionali dell'Unione europea, dello Stato e delle altre Regioni, nonché con il Consiglio regionale. Assistenza al Presidente nell'esercizio delle sue attribuzioni in materia di rapporti con gli enti politico-istituzionali presenti sul territorio regionale, le formazioni economico-sociali e le confessioni religiose. Assistenza al Presidente ed alla Giunta nell'attività di relazione nazionale ed internazionale. Raccordo con le strutture organizzative mediante la convocazione della Conferenza interdirezionale; partecipazione alla Conferenza di coordinamento. Cura del ciclo della gestione delle prestazioni e dei risultati di cui alla legge regionale 16 marzo 2011, n. 1. Garanzia del regolare svolgimento delle funzioni di competenza dell'Autorità di Audit dei programmi FESR e FSE, cofinanziati dall'Unione europea per le programmazioni 2007-2013 e 2014-2020. Promozione dei processi di innovazione ed attuazione delle politiche di semplificazione normativa e amministrativa. Adempimenti connessi allo svolgimento della conferenza di servizi interna nonché alla partecipazione della Regione Lazio alle conferenze di servizi. Attuazione delle politiche di genere e promozione della diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità.

DIREZIONI REGIONALI:¹³

Affari istituzionali, personale e sistemi informativi

Supporta la Giunta nella definizione delle politiche del personale e ne cura l'attuazione; dispone organizzazione e dimensionamento degli organici dell'ente. Cura selezione, reclutamento, formazione

¹³ Elencate all'articolo 20 del regolamento regionale settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e ss.mm.ii.



e sviluppo professionale, valutazione del personale, organizzazione delle competenze; provvede alla mobilità del personale interna ed esterna, al trattamento giuridico, economico, anche accessorio e pensionistico. Disciplina le procedure relative alla gestione delle partite stipendiali con il sistema informatico MEF-SPT cedolino unico. Provvede alla tenuta della banca dati, del ruolo unico e anagrafe degli incarichi. Cura gli adempimenti relativi al rapporto di lavoro a tempo parziale e delle forme flessibili di lavoro, le relazioni sindacali e la gestione della contrattazione integrativa; l'attuazione delle politiche di benessere organizzativo. Provvede alla misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale del personale. Cura i procedimenti disciplinari e il monitoraggio dei procedimenti penali e il contenzioso del lavoro. Supporta la Giunta nella definizione delle politiche relative all'organizzazione e alla gestione del personale degli enti e aziende regionali e ne attua il monitoraggio. Provvede, in raccordo con la direzione regionale Centrale acquisti, alla rilevazione dei fabbisogni informativi ed infrastrutturali di rete delle strutture interne alla Regione, pianificando di conseguenza lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR). Promuove azioni di semplificazione amministrativa finalizzate al miglioramento dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione. Gestisce le attività istituzionali della Presidenza in raccordo con la struttura del Segretario generale. Svolge attività di supporto tecnico-amministrativo alla struttura della Segreteria della Giunta. Cura, anche su indirizzo degli organi di governo tramite la struttura del Segretario generale, i rapporti con il sistema delle autonomie locali. Sovrintende ai programmi a favore dei comuni gravati da servizi militari. Attua le politiche regionali finalizzate a favorire lo sviluppo socioeconomico degli enti locali e relative forme associative, cura le attività connesse ai processi di decentramento amministrativo e alla gestione associata di funzioni e servizi comunali. Provvede a tutti gli adempimenti amministrativo-contabili attinenti alle elezioni regionali e ai referendum regionali. Svolge attività connesse al controllo in materia di politiche del personale degli enti pubblici ed organismi non economici dipendenti dalla Regione e delle società. Cura, in collaborazione con le direzioni regionali competenti, le attività di controllo analogo sulle società *in house* in materia di personale. Attua politiche finalizzate a garantire il corretto funzionamento degli Enti agrari del Lazio e cura tutti gli adempimenti connessi al rinnovo dei rispettivi organismi elettivi e all'erogazione dei relativi finanziamenti. Attua le politiche regionali in materia di polizia. Attua le politiche regionali finalizzate a favorire un sistema integrato di sicurezza, anche in raccordo con l'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità, e cura i rapporti con tutti i soggetti che operano nel settore della sicurezza sussidiaria. Attua le politiche regionali finalizzate a prevenire e combattere il fenomeno dell'usura e cura i rapporti con tutti i soggetti che operano nel settore. Ai fini del monitoraggio e della vigilanza, d'intesa con le direzioni competenti, organizza un idoneo sistema informativo-informatico. Provvede alle attività connesse al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alle associazioni e fondazioni, ivi compresi la tenuta del relativo Registro.

Per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica

Cura la pianificazione territoriale e paesistica nonché la programmazione di settore della regione e provvede all'attività di co-pianificazione territoriale locale. Cura inoltre i rapporti con gli organismi



regionali, nazionali e comunitari competenti in materia di pianificazione territoriale. Svolge attività di vigilanza e controllo amministrativo sull'attività urbanistica ed edilizia esercitata dai Comuni e sul rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici. Cura le procedure relative alla valutazione ambientale strategica. Attua le linee d'indirizzo per le attività di pianificazione urbanistica provinciale e comunale. Provvede alla pianificazione e agli adempimenti tecnico-amministrativi in materia di progetti speciali e programmi urbani complessi per il recupero e la riqualificazione urbanistica. Elabora progetti di natura sperimentale, promozionale ed innovativi relativi alla riqualificazione dei centri storici. Individua, di concerto con gli enti locali, programmi e progetti di riqualificazione edilizia, nonché programmi di risanamento edilizio-ambientale da realizzare. Gestisce e coordina la realizzazione del Sistema informativo territoriale regionale e la relativa infrastruttura dei dati territoriali; Provvede alla promozione e sviluppo dell'edilizia agevolata, sovvenzionata e residenziale sociale, anche mediante programmi e progetti di intervento riguardanti la costruzione di nuove abitazioni, il risanamento, la ristrutturazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente. Favorisce iniziative per il recupero ed il risanamento delle abitazioni nei centri storici minori del Lazio. Gestisce l'osservatorio regionale sulle politiche dell'edilizia e compie ricerche e studi concernenti l'edilizia residenziale.

Infrastrutture e mobilità

Provvede all'elaborazione, all'attuazione e al coordinamento dei piani, dei programmi e degli interventi delle reti infrastrutturali regionali riguardanti, in particolare, il sistema viario, acquedottistico, elettrico e telematico, l'edilizia scolastica e l'edilizia pubblica (ivi compreso il recupero e il restauro di edifici pubblici, di culto e di interesse artistico e architettonico), le strutture destinate ad opere sociali (centri sociali, istituti e centri per anziani, per disabili, minori a rischio, case famiglia, immigrati ed altre), favorendo interventi rivolti all'efficienza energetica, all'uso di fonti rinnovabili e al risparmio idrico, nonché alla programmazione e all'attuazione degli interventi sull'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Cura la pianificazione in materia di risorse energetiche, con particolare riferimento all'uso delle fonti rinnovabili, e promuove gli interventi e i comportamenti a favore dell'efficienza energetica. Promuove iniziative finalizzate all'attuazione delle Linee Guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Cura le attività di regolazione, pianificazione, programmazione finanziaria del trasporto ferroviario, su gomma e ad impianti fissi di competenza regionale. Definisce e coordina i programmi per il traffico e la mobilità, con particolare riferimento al trasporto pubblico locale su gomma e d'impianti fissi, al trasporto merci e dalla accessibilità e mobilità urbana. Coordina la pianificazione in materia infrastrutture per il trasporto e la relativa logistica, assumendo competenza diretta sui nodi di scambio e parcheggi, interporti, piattaforme logistiche e centri merci, sovrintendendo alla definizione e all'attuazione del Piano Regionale della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica, ivi compreso il Piano Regionale del Trasporto delle Merci. Presiede alla definizione ed esecuzione dei contratti di servizio per il trasporto pubblico locale sia su gomma - definendo anche la "rete dei servizi minimi" e promuovendo i servizi sperimentali e i servizi speciali - che su ferro, anche con riferimento alle ferrovie concesse ed ogni altro impianto fisso, eventualmente preposto al T.P.L., provvedendo, altresì, al monitoraggio della



qualità, della domanda, dell'offerta e del costo dei servizi, anche al fine della determinazione dei parametri per il riparto delle risorse riferite al T.P.L. nei confronti degli aventi titolo. Partecipa, con la Struttura Agenda digitale, alla definizione degli indirizzi e della progettazione dei sistemi informativi del settore di competenza. Provvede alla gestione amministrativa delle competenze regionali in materia di geotermia; Gestisce la pianificazione e programmazione energetica regionale per la costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica, per le reti di trasporto di energia e per le reti di oleodotti e gasdotti. Cura la programmazione e l'attuazione di quanto necessario all'adeguamento dell'intero sistema portuale laziale; promuove e coordina gli interventi sulle strutture portuali marittime nonché sulle strutture aeroportuali e sulle infrastrutture strategiche. Cura gli adempimenti amministrativi di competenza regionale in materia di concessioni demaniali marittime per la realizzazione e gestione delle strutture dedicate alla nautica da diporto di cui all'art. 2, co. 1 lettere a) e b) del D.P.R. 509/97.

Capitale naturale, parchi e aree protette

Provvede alla programmazione, pianificazione e tutela delle risorse naturali e ambientali, per la salvaguardia della biodiversità di specie ed habitat, secondo i principi improntati allo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento all'individuazione di misure di salvaguardia della rete natura 2000 (SIC e ZPS). Provvede al coordinamento, in attuazione della normativa vigente, delle attività del sistema regionale delle aree naturali protette, con particolare riferimento alle procedure di istituzione di parchi, riserve e monumenti naturali alla cura dei rapporti del sistema stesso con le aree protette statali, alla programmazione e pianificazione delle attività di educazione e informazione ambientale. Provvede all'adozione delle procedure tecnico amministrative per l'approvazione degli strumenti di pianificazione e programmazione delle Aree naturali protette. Cura la promozione del patrimonio naturalistico regionale per lo sviluppo di una maggiore conoscenza delle aree protette, potenziando le competenze nel campo della comunicazione e dell'informazione e del sistema delle reti territoriali delle aree protette.

Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Provvede agli adempimenti amministrativi di competenza regionale in materia di autorizzazione e controllo sugli interventi edilizi in zona sismica. Provvede a coordinare le attività dell'Osservatorio regionale sui lavori pubblici in raccordo con l'Autorità nazionale anticorruzione nonché i provvedimenti amministrativi inerenti le procedure di esproprio. Provvede all'istruttoria ed all'emissione dei pareri sui progetti inseriti in piani e programmi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche di competenza della Regione, dei Comuni nonché di altri enti e soggetti pubblici e privati, mediante il Comitato tecnico lavori pubblici e i propri uffici tecnici periferici. Supporta l'attività istituzionale nei confronti dei Distretti Idrografici Nazionali. Pianifica, programma e coordina gli interventi per la difesa del suolo e la tutela della costa; svolge le competenze trasferite dallo Stato in materia di dighe e invasi artificiali. Pianifica e controlla la gestione delle risorse idriche nonché le concessioni di derivazioni per l'utilizzo di acque pubbliche, le concessioni di pertinenze idrauliche e



di aree fluviali. Pianifica e controlla le concessioni di spiagge lacuali, superfici e pertinenze dei laghi. Esercita la vigilanza sul demanio regionale e statale assegnato in gestione e le funzioni di Autorità idraulica. Espleta, nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali e dell'Unione europea in materia, appalti centralizzati per l'acquisizione dei lavori per conto delle strutture della Giunta regionale per importi a base di gara pari o superiori ad € 150.000,00; per importi inferiori fornisce indicazioni alle strutture della Giunta regionale relativamente alle procedure da seguire. Può espletare, altresì, le funzioni di centrale unica di committenza per conto degli enti dipendenti dalla Regione, delle società a totale partecipazione regionale, nonché degli enti locali e delle loro forme associative che decidano di avvalersene sulla base della stipula di apposite intese. Ai fini delle procedure di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 50/2016 in materia di acquisizione dei lavori e dei relativi servizi di progettazione di cui all'art. 23 del medesimo decreto, provvede altresì alla istituzione, alla tenuta e all'aggiornamento di appositi elenchi di operatori economici.

Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca

Assiste la Giunta regionale nella definizione delle politiche agricole di valorizzazione e sviluppo delle produzioni vegetali ed animali, assicurando, altresì, le misure a tutela della qualità dei prodotti agricoli e del loro legame col territorio. Cura la programmazione e l'implementazione delle politiche di sviluppo rurale e dei relativi obiettivi e programmi supportando la Giunta regionale nei rapporti con lo Stato e la Commissione UE; provvede alla elaborazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione per lo sviluppo rurale e al loro coordinamento, con particolare riferimento ai compiti assegnati all'Autorità di gestione. Svolge le funzioni in materia di diritti collettivi ed usi civici. Provvede alla pianificazione e programmazione in materia di caccia e pesca. Coordina e gestisce il Sistema informativo regionale per la gestione delle istanze inerenti il Piano di sviluppo rurale (PSR). Definisce le misure di semplificazione e razionalizzazione delle procedure di applicazione delle norme e programmi regionali. Provvede, per quanto di competenza regionale, agli adempimenti connessi all'istituzione ed al funzionamento dei Centri di Assistenza Agricola (CAA). Attua i programmi e gli interventi per la promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari, enogastronomici e del territorio rurale regionale comprese iniziative e campagne di educazione alimentare e di informazione dei consumatori nonché della tutela della qualità dei prodotti agroalimentari. Promuove lo sviluppo dell'agroalimentare regionale finalizzato all'internazionalizzazione ed ai mercati. Provvede allo sviluppo, ammodernamento e potenziamento del sistema delle imprese nel settore agricolo ed agroindustriale compresa la programmazione integrata territoriale e quella di filiera, nonché le attività legate all'agriturismo e pescaturismo, alle produzioni *no-food*, alle bioenergie ed alle attività agricole a carattere sociale. Effettua la programmazione e coordinamento dei servizi per lo sviluppo agricolo, l'assistenza tecnica e la consulenza aziendale. Provvede alla attuazione delle politiche agro ambientali, agricoltura biologica, agricoltura ecocompatibile e fonti di energia rinnovabile nel settore agricolo, delle infrastrutture rurali. Alla attuazione della normativa fitosanitaria relativa alla vigilanza ed ai controlli fitosanitari all'import e all'*export* di vegetali.



Gestisce la classificazione, declassificazione e delimitazione dei comprensori di bonifica e dei territori dei Consorzi di bonifica. Attua il piano regionale e i programmi annuali e pluriennali di intervento per l'esecuzione di opere di irrigazione. Provvede agli adempimenti amministrativi relativi alla gestione dei rapporti con i Consorzi di bonifica, nonché agli adempimenti inerenti l'assetto istituzionale ed organizzativo, tra i quali, l'approvazione dei bilanci e la gestione delle relative partite contabili con la Regione; provvede agli adempimenti tecnici ed amministrativi per l'attuazione dei programmi di intervento per opere di bonifica ed irrigazione; garantisce la partecipazione regionale alla gestione ed organizzazione del Centro Agroalimentare Roma (CAR) e del Centro Agroalimentare all'ingrosso di Fondi (MOF) al fine di migliorare il processo d'integrazione tra produzione, commercio, distribuzione, *export*, imprese di logistica e di servizi. Promuove lo sviluppo dell'agroalimentare regionale finalizzato all'internazionalizzazione ed ai mercati.

Gestisce la classificazione, declassificazione e delimitazione dei comprensori di bonifica e dei territori dei Consorzi di bonifica. Attua il piano regionale ed i programmi annuali e pluriennali di intervento per l'esecuzione di opere di irrigazione. Provvede agli adempimenti amministrativi relativi alla gestione dei rapporti con i Consorzi di Bonifica nonché agli adempimenti inerenti l'assetto istituzionale ed organizzativo, tra i quali, l'approvazione dei bilanci e la gestione delle relative partite contabili con la Regione; provvede agli adempimenti tecnici ed amministrativi per l'attuazione dei programmi di intervento per opere di bonifica ed irrigazione¹⁴.

Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio

Predisporre i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio che compongono la manovra di finanza pubblica regionale ed in particolare la proposta di legge di stabilità, la proposta di legge del bilancio annuale e pluriennale, la proposta di legge di assestamento e le proposte di variazione al bilancio regionale. Verifica il rispetto del pareggio di bilancio della Regione e cura l'attuazione dei patti territoriali per il riparto degli spazi di finanza pubblica; Cura la gestione contabile delle entrate e delle uscite regionali, comprese le iniziative necessarie all'incasso dei residui attivi nonché la gestione e ricognizione dei residui passivi e dei perenti, oltre alla determinazione dello stock della perenzione amministrativa ai fini della rendicontazione di spesa. Cura il riscontro e la vigilanza sui servizi di tesoreria e contabilità generale di cassa nonché, in stretto rapporto con le competenti strutture operative, il processo di informatizzazione degli atti e dei procedimenti di spesa. Svolge le attività relative al controllo della regolarità contabile degli atti. Predisporre il rendiconto consuntivo della Regione. Gestisce gli adempimenti relativi ai pignoramenti presso terzi, nei casi in cui la regione Lazio è terza pignorata predisponendo, tra l'altro, la dichiarazione ai sensi dell'art. 547 c.p.c. Cura la procedura per la gestione delle cessioni dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio. Individua ed attiva le iniziative connesse al federalismo e alla politica fiscale regionale. Provvede agli adempimenti connessi al servizio mutui e finanza straordinaria per gli investimenti, comprese le

¹⁴ Declaratoria modificata dall'art. 27, comma 1, lett. a) del r.r. 25 marzo 2019 n. 4, pubblicato sul BUR Lazio 26 marzo 2019, n.25



attività relative a interventi di attuazione di Partenariato Pubblico Privato (PPP), e alle garanzie prestate dalla Regione. Effettua il monitoraggio sistematico del debito della Regione anche ai fini di operazioni di ristrutturazione. Cura i rapporti con le agenzie di rating per gli aggiornamenti annuali del rating della Regione. Cura gli adempimenti connessi alla gestione dei tributi attivi e passivi della Regione e realizza studi e ricerche in materia. Cura gli adempimenti regionali in materia di contenzioso tributario e amministrativo, ivi compresi i rapporti con le strutture centrali e periferiche. Assicura la gestione e la valorizzazione del demanio e del patrimonio regionale, ivi compresi i relativi lavori di manutenzione, nonché la valorizzazione del patrimonio del servizio sanitario regionale. Svolge le attività connesse al controllo dei bilanci di previsione e degli altri documenti contabili delle agenzie regionali, degli enti dipendenti della Regione e delle società partecipate. Coordina i rapporti tra le diverse Direzioni regionali competenti per materia e le società partecipate dalla regione Lazio, assicurando la massima sinergia ed efficacia delle attività loro affidate. Cura, attraverso la Cabina di Regia di cui all'art. 28 del Regolamento regionale 26/2017, la verifica preventiva delle proposte di atti concernenti la gestione del bilancio al fine di garantire il rispetto dell'equilibrio di bilancio nonché i vincoli di spesa derivanti dalla normativa europea e statale. Cura la riconciliazione tra il bilancio regionale ed il bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale. Cura la fatturazione elettronica e la fiscalità regionale.

Istruzione, formazione, ricerca e lavoro¹⁵

Organizza e rende operativi i programmi per l'investimento sul capitale umano. Rappresenta l'Autorità di Gestione (AdG) dei Programmi operativi regionali finanziati con il FSE e, in tale ambito, svolge le attività previste dai regolamenti dell'Unione. Assicura l'unitarietà di azione e il coordinamento delle attività svolte dagli Organismi Intermedi e delle altre Strutture (Enti in house, in particolare) incaricate di svolgere attività cofinanziate dalla programmazione FSE per conto della AdG. Promuove e definisce progetti europei di settore. Opera, in qualità di Struttura regionale attuatrice, in materia di ricerca e innovazione relativamente alla programmazione, progettazione, monitoraggio e valutazione dei risultati dei Programmi operativi regionali finanziati con il FESR e, più in generale, in relazione agli obiettivi di propria competenza, del Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico. Predisporre gli atti finalizzati allo sviluppo e potenziamento del sistema dell'offerta formativa; autorizza il riconoscimento di crediti formativi; assicura l'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze: istituisce le Commissioni di certificazione delle competenze acquisiti in contesti formali, non formali ed informali. Coordina e promuove le attività per la realizzazione di: a) un sistema formativo integrato che, valorizzando l'autonomia dei soggetti coinvolti (istituzioni scolastiche, università, organismi di formazione professionale accreditati) sia in grado di favorire il riconoscimento reciproco delle competenze acquisite ai fini della mobilità interna al sistema, nella prospettiva dell'orientamento e

¹⁵ Denominazione e declaratoria così sostituite dall'art. 3, comma 1, lett. a), del r.r. 8 gennaio 2020, n. 3, pubblicato sul BUR Lazio 9 gennaio 2020, n. 3. La denominazione e la declaratoria così sostituite si applicano a decorrere dal 1° febbraio 2020 ai sensi dell'art. 4, comma 2, del r.r. 8 gennaio 2020, n.3, pubblicato sul BUR Lazio 9 gennaio 2020, n.3



dell'apprendimento per tutto l'arco della vita; b) un sistema di diritto allo studio universitario che, attraverso interventi di riorganizzazione legislativa e di rigorosa revisione della spesa, pone maggiore attenzione alla componente studentesca, rivestendo il ruolo di proposta e di controllo di qualità dei servizi; c) un sistema integrato di cooperazione tra le strutture regionali (istruzione, formazione professionale, lavoro, servizi sociali, lavori pubblici, sanità, trasporti) al fine di individuare le priorità e progettare interventi coordinati; d) lo sviluppo della ricerca e delle reti di conoscenza e l'offerta di R&S da parte delle università e dei centri di ricerca. Cura il fondo per l'osservatorio astronomico di Campo Catino (l.r. 22/1988).

Dal 1° febbraio 2020 acquisisce le competenze in materia di lavoro. Programma e gestisce le politiche attive in materia di lavoro, finanziate con risorse comunitarie, nazionali e regionali. Favorisce l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e in particolare: disciplina, indirizza e coordina il sistema regionale dei servizi per il lavoro; organizza e gestisce il sistema di accreditamento dei servizi per l'impiego; gestisce l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro; svolge le attività di competenza regionale finalizzate alla valorizzazione dei contesti produttivi in termini di buona occupazione e in particolare: realizza e coordina iniziative di promozione dello sviluppo dell'imprenditorialità e dell'autoimpiego; realizza azioni per valorizzare l'apprendimento diretto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze dei lavoratori nei contesti produttivi; attua il sistema normativo per la certificazione delle competenze; realizza azioni per l'emersione del lavoro non regolare; promuove e definisce azioni programmatiche per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; individua interventi di analisi, sviluppo e aggiornamento continuo del patrimonio professionale del lavoratore per garantirne il rafforzamento e l'innovazione delle competenze nonché la mobilità anche in ambito internazionale; attua e disciplina la normativa nazionale del contratto di lavoro in apprendistato e dei tirocini; incentiva lo sviluppo e la qualità dell'occupazione mediante la diffusione della responsabilità sociale delle imprese; incentiva lo sviluppo della partecipazione dei lavoratori finalizzata a favorire il coinvolgimento degli stessi nell'impresa anche attraverso l'informazione, la consultazione e/o la negoziazione. Svolge le attività di competenza regionale finalizzate alla valorizzazione del capitale umano per il miglioramento della coesione sociale e in particolare: organizza e promuove iniziative di orientamento, formazione, inserimento e reinserimento lavorativo delle persone in condizione di svantaggio e ne incentiva le assunzioni; attua gli interventi a sostegno del reddito per l'inserimento nel lavoro; attua le politiche di genere in materia di lavoro; promuove gli interventi per la prevenzione delle crisi aziendali e dei processi di espulsione dal mondo del lavoro; organizza e coordina gli interventi connessi alle crisi aziendali, il reinserimento dei soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mondo del lavoro, la definizione di nuove soluzioni occupazionali; disciplina ed autorizza gli ammortizzatori sociali in deroga; favorisce, in linea con le indicazioni europee, lo sviluppo di idonei strumenti per la gestione e il superamento della precarietà occupazionale e promuove nuove prospettive di crescita, anche attraverso il sostegno all'apprendimento permanente. Promuove la contrattazione territoriale. Cura gli adempimenti amministrativi relativi ai lavoratori socialmente utili iscritti nell'elenco regionale. Assicura il raccordo con enti e organismi europei, nazionali e locali, anche al fine di: promuovere ed attuare l'utilizzo integrato dei fondi



strutturali; promuove e definisce progetti europei di settore. Cura il raccordo con i Programmi a carico di altri fondi comunitari e nazionali; promuove e coordina interventi di carattere interregionale e transnazionale. Cura gli aspetti normativi, il monitoraggio e la valutazione dell'impatto delle politiche per il lavoro. Organizza e gestisce i sistemi informativi in materia di lavoro.”

Cultura, politiche giovanili e Lazio Creativo¹⁶

Promuove la valorizzazione del patrimonio ed i valori rappresentati dalla cultura e dallo spettacolo, quali inestimabili risorse per l'accrescimento della consapevolezza dei cittadini e per lo sviluppo economico e occupazionale. Provvede ad un equilibrato sviluppo delle attività dello spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza) attraverso una politica di sostegno alla produzione, alla distribuzione e all'esercizio, anche interagendo con gli interventi statali del FUS e promuovendo la nascita di Officine culturali. Provvede alla promozione del territorio regionale tramite lo sviluppo delle attività del cinema e dell'audiovisivo attraverso il sostegno alla promozione e alla produzione. Promuove iniziative per la diffusione e la conoscenza del patrimonio cinematografico ed audiovisivo inteso come bene culturale. Promuove iniziative nel campo delle arte figurative (pittura, scultura, architettura e design). Promuove e sostiene, per le materie di propria competenza, le Fondazioni partecipate dalla Regione, gli altri enti dipendenti, società ed altri soggetti partecipati. Esercita il controllo finanziario di I livello relativo all'utilizzo ed alla rendicontazione dei Fondi strutturali europei nelle materie di competenza della direzione. Cura l'attività di osservatorio sul patrimonio e sulle attività culturali, anche in collaborazione con gli enti nazionali e locali nonché con gli altri enti pubblici e privati operanti nel settore, la gestione e lo sviluppo di un sistema di banche dati relativo alla documentazione dei beni e delle strutture culturali ed ambientali. Organizza e gestisce il servizio della Biblioteca giuridica e sui beni culturali "Altiero Spinelli". Promuove programmi per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio edilizio, ivi inclusi i teatri, e altre strutture da destinare a sedi di spettacolo e di attività culturali. Promuove, attraverso documenti programmatici annuali e pluriennali, i servizi e le strutture culturali del territorio (musei, biblioteche, archivi storici, istituti culturali e teatri), riconoscendoli come porte di accesso alla cultura e sostenendone il restauro delle sedi, le attività scientifiche e didattiche, nonché le iniziative di promozione della lettura e della cultura negli ambiti locali di riferimento. Svolge funzioni e attività di promozione e tutela del patrimonio librario raro e di pregio e delle buone pratiche in ambito culturale. Elabora e attua piani di sviluppo centrati sulla promozione di identità locali e sulla valorizzazione delle tradizioni, dei beni culturali ed ambientali come elementi di competitività del territorio anche in rapporto allo sviluppo del turismo culturale. Cura la tenuta dell'Albo regionale dei Festival del Folklore. Cura, in accordo con gli enti locali, un adeguato sviluppo della valorizzazione territoriale integrata del patrimonio culturale. Cura l'attuazione della normativa regionale in materia di politiche giovanili, promuovendo lo sviluppo socio-economico, culturale, artistico e creativo delle nuove generazioni, anche attraverso l'attuazione

¹⁶ Denominazione così sostituita dall'art. 3, comma 1, lett. b) del r.r. 8 gennaio 2020, n. 3, pubblicato sul BUR Lazio 9 gennaio 2020, n. 3.



degli Accordi e/o Convenzioni con il Dipartimento della gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, coerentemente con gli orientamenti strategici dell'Unione Europea e dello Stato. Collabora, nell'ambito della filiera culturale e creativa, alle iniziative degli incubatori di impresa. Promuove *marketing* culturale e *fund raising* e progetti finanziati con risorse comunitarie, compresi i Fondi strutturali, per le materie di competenza. Svolge attività di comunicazione e cura l'implementazione del portale regionale relativo alle materie di competenza. Provvede alle attività, ai programmi e alle iniziative nel campo dello sport e dell'attività motoria. Sostiene programmi ed iniziative per la promozione e la diffusione delle diverse discipline sportive e promuove un adeguato sviluppo dell'impiantistica sportiva. Cura l'attuazione del programma Lazio Creativo.

Lavoro¹⁷

Programma e gestisce le politiche attive in materia di lavoro, finanziate con risorse comunitarie, nazionali e regionali. Favorisce l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e in particolare: disciplina, indirizza e coordina il sistema regionale dei servizi per il lavoro; organizza e gestisce il sistema di accreditamento dei servizi per l'impiego; gestisce l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro; svolge le attività di competenza regionale finalizzate alla valorizzazione dei contesti produttivi in termini di buona occupazione e in particolare: realizza e coordina iniziative di promozione dello sviluppo dell'imprenditorialità e dell'autoimpiego; realizza azioni per valorizzare l'apprendimento diretto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze dei lavoratori nei contesti produttivi; attua il sistema normativo per la certificazione delle competenze; realizza azioni per l'emersione del lavoro non regolare; promuove e definisce azioni programmatiche per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; individua interventi di analisi, sviluppo e aggiornamento continuo del patrimonio professionale del lavoratore per garantirne il rafforzamento e l'innovazione delle competenze nonché la mobilità anche in ambito internazionale; attua e disciplina la normativa nazionale del contratto di lavoro in apprendistato e dei tirocini; incentiva lo sviluppo e la qualità dell'occupazione mediante la diffusione della responsabilità sociale delle imprese; incentiva lo sviluppo della partecipazione dei lavoratori finalizzata a favorire il coinvolgimento degli stessi nell'impresa anche attraverso l'informazione, la consultazione e/o la negoziazione. Svolge le attività di competenza regionale finalizzate alla valorizzazione del capitale umano per il miglioramento della coesione sociale e in particolare: organizza e promuove iniziative di orientamento, formazione, inserimento e reinserimento lavorativo delle persone in condizione di svantaggio e ne incentiva le assunzioni; attua gli interventi a sostegno del reddito per l'inserimento nel lavoro; attua le politiche di genere in materia di lavoro; promuove gli interventi per la prevenzione delle crisi aziendali e dei processi di espulsione dal mondo

¹⁷ La denominazione e la declaratoria delle competenze della Direzione regionale lavoro sono state soppresse dall'art. 3, comma 1, lett. g), del r.r. 8 gennaio 2020, n. 3, pubblicato sul BUR Lazio 9 gennaio 2020, n. 3. La disposizione di soppressione della Direzione regionale Lavoro si applica a decorrere dal 1° febbraio 2020 ai sensi dell'art. 4, comma 2, del r.r. 8 gennaio 2020, n.3, pubblicato sul BUR Lazio 9 gennaio 2020, n.3. Denominazione così sostituita dall'art. 3, comma 1, lett. d), del r.r. 8 gennaio 2020, n. 3, pubblicato sul BUR Lazio 9 gennaio 2020, n. 3.



del lavoro; organizza e coordina gli interventi connessi alle crisi aziendali, il reinserimento dei soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mondo del lavoro, la definizione di nuove soluzioni occupazionali; disciplina ed autorizza gli ammortizzatori sociali in deroga; favorisce, in linea con le indicazioni europee, lo sviluppo di idonei strumenti per la gestione e il superamento della precarietà occupazionale e promuove nuove prospettive di crescita, anche attraverso il sostegno all'apprendimento permanente. Promuove la contrattazione territoriale. Cura gli adempimenti amministrativi relativi ai lavoratori socialmente utili iscritti nell'elenco regionale. Assicura il raccordo con enti e organismi europei, nazionali e locali, anche al fine di: promuovere ed attuare l'utilizzo integrato dei fondi strutturali; promuove e definisce progetti europei di settore. Cura il raccordo con i Programmi a carico di altri fondi comunitari e nazionali; promuove e coordina interventi di carattere interregionale e transnazionale. Cura gli aspetti normativi, il monitoraggio e la valutazione dell'impatto delle politiche per il lavoro. Organizza e gestisce i sistemi informativi in materia di lavoro. La Direzione Lavoro viene soppressa a decorrere dal 1° febbraio 2020; le competenze in capo a tale Direzione sono state attribuite alla Direzione Regionale Istruzione, formazione e ricerca che, a far data dal 1° febbraio 2020 ne ha acquisito le funzioni. Fino a tale data, le precipue competenze sono state quelle riportate in questa descrizione.

Per lo sviluppo economico e le attività produttive

Provvede alla programmazione ed al coordinamento delle attività necessarie per l'attuazione delle politiche per lo sviluppo economico regionale e la sua competitività. Promuove e realizza tutte le attività legate al Programma operativo regionale FESR indirizzate al tessuto produttivo regionale, con particolare riguardo alle micro, piccole e medie imprese. Coordina e predispone gli interventi necessari per l'attuazione dei programmi in materia di ricerca finalizzata, innovazione e trasferimento tecnologico per l'insieme del tessuto produttivo regionale e con specifico riguardo alle micro, piccole e medie imprese, con particolare riferimento all'innovazione e al trasferimento tecnologico, al sostegno all'innovazione per i processi produttivi; riguardo tali obiettivi istituisce e mantiene i rapporti necessari con i centri nazionali ed internazionali di ricerca finalizzata allo sviluppo economico. Coordina i rapporti tra le società regionali, competenti in materia di sviluppo economico e innovazione, inclusa la materia del credito alle PMI, e ne dà gli indirizzi programmatici attraverso l'approvazione dei piani annuali delle stesse. Provvede all'attività di programmazione e semplificazione degli interventi finalizzati al sostegno ed allo sviluppo delle realtà economico-produttive regionali, economie creative, web economy, green economy, insediamenti produttivi, distretti industriali e reti di impresa, mercati, commercio, piccole e medie imprese, artigianato, cooperazione ed associazioni imprenditoriali, imprenditoria giovanile, femminile e microcredito per le PMI. Cura la patrimonializzazione delle imprese e dei confidi, gli interventi di ingegneria finanziaria per le PMI come struttura Responsabile della gestione delle attività, nonché gli interventi del Fondo rotativo nazionale (FRI) e regionale. Promuove e realizza ricerche analisi, previsioni, monitoraggio e valutazione per lo sviluppo economico regionale. Cura tutti gli aspetti relativi agli interventi del programma "Start Up Lazio". Promuove l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale e



promuove e partecipa ai Progetti europei ad esso destinati. Promuove e sovrintende alle attività di marketing territoriale e quelle di attrazione degli investimenti. Coordina le attività della Cabina di regia del Mare ed attua interventi di sviluppo e valorizzazione relativi alle imprese della Blu economy. Cura gli adempimenti amministrativi di competenza regionale in materia di concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative.

Salute e integrazione sociosanitaria

Provvede alla pianificazione e all'organizzazione del servizio sanitario regionale e del sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuovendone la massima integrazione funzionale. Provvede all'attuazione e alla regolamentazione, per quanto di propria competenza, dei livelli essenziali di assistenza. Elabora le direttive per la predisposizione dei budget e dei piani strategici delle aziende sanitarie, dei policlinici universitari e degli I.R.C.C.S. e cura gli adempimenti connessi all'approvazione dei relativi bilanci di esercizio e al consolidamento contabile. Cura l'organizzazione della rete ospedaliera e dei servizi territoriali, nonché la riorganizzazione delle strutture ospedaliere per soglie di efficienza. Coordina, nell'ambito del piano della rete ospedaliera, l'implementazione delle reti di alta specialità. Definisce i sistemi di regolazione, direzione e controllo della fornitura di prestazioni e servizi sanitari da parte di soggetti privati e di soggetti accreditati. Cura le attività connesse alla politica del farmaco, ivi compresi il controllo e il monitoraggio sulla spesa farmaceutica e le attività inerenti alla farmacovigilanza. Cura l'elaborazione ed il monitoraggio dei programmi di ricerca.

Esercita le attività di controllo, di gestione e di monitoraggio della spesa sanitaria ed elabora le direttive in materia di contabilità generale e analitica, nonché i criteri di finanziamento degli enti del servizio sanitario regionale, curandone i rapporti economici anche con riferimento alla determinazione dei fabbisogni di forniture di beni e servizi. Esercita le competenze in materia di gestione del personale dipendente del S.S.R. ivi compreso il personale dei policlinici universitari e il personale convenzionato. Cura gli adempimenti connessi ai sistemi informativi relativi al S.S.R. Cura l'integrazione socio-sanitaria e l'assistenza territoriale, compresa l'attività sanitaria correlata alle dipendenze e alla salute mentale e le competenze in tema di salute sui posti di lavoro. Provvede alla definizione di programmi di prevenzione e di educazione sanitaria, nonché di specifici programmi di vaccinazione. Cura le attività connesse alla sanità veterinaria e alla tutela degli animali. Esercita, attraverso apposito servizio, le funzioni di vigilanza e ispettive in ordine al funzionamento del servizio sanitario regionale.

Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti¹⁸

Cura la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale e la valorizzazione delle risorse naturali e forestali. Ai sensi del Decreto Legislativo 34/2018 promuove lo sviluppo socio-

¹⁸ La competenza in materia di sfruttamento di cave, miniere, torbiere, acque minerali e termali è aggiunta dall'art. 3, comma 1, lett. f) del r.r. 8 gennaio 2020, n.3, pubblicato sul BUR Lazio 9 gennaio 2020, n.3



economico del comparto forestale attraverso le autorizzazioni alle imprese forestali, l'approvazione della pianificazione, lo sviluppo di strumenti funzionali alle imprese e alla gestione attiva delle foreste regionali e delle attività ad esse collegate. Provvede all'attuazione della normativa europea, nazionale e regionale riguardante piani, programmi e interventi in materia di tutela di siti ed ecosistemi dall'inquinamento delle componenti fisiche e chimiche. Svolge le attività tecnico-amministrative propedeutiche all'espressione dei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e verifica di assoggettabilità a V.I.A. per i progetti di competenza regionale. Cura le istruttorie tecniche e gli adempimenti amministrativi per il rilascio del parere regionale nell'ambito delle procedure di V.I.A. di competenza statale (ai sensi del d.lgs. n. 152/2006). Coordina e gestisce le procedure di Valutazione di incidenza con riferimento alla Direttiva Europea 92/43/CEE del 21 maggio 1992, art. 6, comma 3, e 2009/147/CE del 30/11/2009, e al D.P.R. n. 357/97, del D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120 art. 6 e s.m.i., anche in ambito di procedure VAS. Predispose il Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate dai rifiuti, nonché le linee guida per la redazione dei progetti di bonifica e di messa in sicurezza delle aree inquinate e per l'individuazione delle tipologie dei progetti di bonifica e di messa in sicurezza non sottoposti ad approvazione; cura gli adempimenti amministrativi connessi con le funzioni amministrative, nel caso di bonifica di sito contaminato compreso nel territorio di più comuni. Svolge le attività attribuite dalla legge alla Regione in materia di rifiuti incluse quelle relative agli impianti di recupero e smaltimento e alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali di cui al d.lgs. 152/2006 e s.m.i. Promuove i Contratti di fiume e i relativi contratti di lago di costa di foce disciplinati dall'art. 68-bis del d.lgs. n. 152/2006 e ne cura gli adempimenti previsti dalla Carta nazionale dei contratti di Fiume; predispose l'Atlante degli Obiettivi dei Contratti di fiume; promuove l'istituzione e provvede alla gestione dell'Assemblea regionale di contratti e del relativo Osservatorio; promuove forme integrate di partecipazione interregionale per le aree ricadenti in più Regioni; provvede alla verifica dei presupposti e al raggiungimento degli obiettivi e risultati inseriti nella programmazione dei contratti; promuove i contratti in aree interessate da inquinamento delle matrici ambientali. Provvede alla gestione amministrativa delle competenze regionali in materia di sfruttamento di cave, miniere, torbiere, acque minerali e termali.

Centrale acquisti

Promuove un sistema integrato di acquisti che consenta di semplificare il processo di approvvigionamento, ridurre la spesa ed ottenere sinergie nonché minori costi di gestione, operando in maniera trasversale alle strutture interne della Regione ed in stretto coordinamento con gli economati ed i provveditorati degli enti del servizio sanitario regionale. A tal fine: Provvede alla rilevazione dei fabbisogni delle strutture regionali e degli enti del servizio sanitario regionale attraverso la pianificazione ed il coordinamento degli acquisti e delle attività di gestione dei servizi di carattere generale, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali formulati dall'organo di governo regionale. Espleta, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia, le procedure di gara centralizzate in favore degli enti del servizio sanitario regionale nonché le procedure di gara di rilievo comunitario per l'acquisizione di beni e servizi specifici per le strutture interne della Regione, inclusi quelli utili



all'attuazione del Sistema Informativo Regionale (SIR). Assicura le modalità di approvvigionamento più convenienti per la Regione, propone e progetta soluzioni innovative per l'acquisizione di beni e servizi e cura la gestione dei relativi contratti. Svolge attività di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione delle iniziative di acquisto degli Enti del Servizio Sanitario Regionale assicurando il coordinamento ed il supporto metodologico sulle attività di verifica della congruità dei fabbisogni espressi dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale e dalle strutture regionali sulle categorie a maggiore impatto economico non gestite con gare regionali. Si relaziona con Consip Spa sia per l'implementazione di iniziative su specifiche categorie merceologiche sia per l'utilizzo degli strumenti telematici di acquisto (Sdapa, Mepa, etc.) e per l'adesione alle convenzioni che risultano attive per forniture e servizi di carattere generale per i fabbisogni delle strutture regionali. Governa il servizio di gestione della piattaforma regionale *e-procurement* e monitora la performance ed il livello di servizio erogato dal provider della piattaforma, verificandone al contempo l'utilizzo della piattaforma da parte delle Stazioni Appaltanti e degli operatori economici. Assicura, per le iniziative di acquisto, la rilevazione, il monitoraggio e l'analisi dei livelli di consumo e di spesa degli enti del servizio sanitario regionale, segnalando eventuali criticità e proponendo le possibili soluzioni. Definisce i processi per gli approvvigionamenti ed il relativo sistema di procedure e strumenti per assicurare l'accuratezza e la correttezza delle attività poste in essere, con particolare riferimento alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni. Effettua l'analisi, lo studio e l'elaborazione dei dati e delle informazioni necessarie al monitoraggio dei costi. Partecipa al Tavolo dei Soggetti Aggregatori ed assicura il coordinamento delle attività correlate, ivi compresa la gestione dei rapporti con l'ANAC. La direzione assicura, inoltre, su indirizzo degli organi di governo, tramite la struttura Comunicazione istituzionale le attività di comunicazione giornalistica indirizzate ai mezzi di comunicazione, le attività di comunicazione istituzionale e pubblicitaria, di relazione esterna e informazione. Realizza interventi promozionali istituzionali in Italia ed all'estero, anche attraverso l'erogazione di contributi, in merito a tematiche d'interesse della Regione. Assiste tramite l'Area Ufficiale Rogante e Contratti alle procedure di gara aperte e ristrette per la redazione dei relativi verbali, secondo la normativa statale, da registrarsi all'Agenzia delle Entrate, a spese dell'aggiudicatario nell'ambito dei servizi e delle forniture. Stipula i contratti in forma pubblica amministrativa e cura la tenuta del Repertorio e del Registro cronologico delle scritture private e provvede alla relativa archiviazione sostitutiva. Gestisce il servizio economale ed i servizi di carattere generale quali: magazzino, inventario dei beni mobili di proprietà della Regione, centro stampa etc. e nomina il consegnatario di beni mobili. Gestisce il contratto unico di prestazione dei servizi tra la Regione Lazio e LazioCrea Spa.



Audit FESR, FSE e controllo interno¹⁹

Ricopre il ruolo di Autorità di Audit dei programmi FESR e FSE cofinanziati dall'Unione Europea. Pianifica, gestisce e coordina le attività di controllo e monitoraggio dei fondi comunitari durante l'intero periodo di programmazione, al fine di garantire l'efficacia dei sistemi di gestione/controllo e la correttezza delle operazioni attuate, in modo funzionalmente indipendente, in coerenza con gli indirizzi della Giunta Regionale. Predisponde una corretta strategia al fine di verificare il rispetto delle procedure definite, la chiarezza dei ruoli e se gli obiettivi e gli indirizzi programmatici siano correttamente perseguiti e gestiti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento di una certificazione dei sistemi di gestione, conformemente agli adempimenti normativi, attraverso i seguenti compiti:

1. identificazione delle aree/strutture da sottoporre ad audit, definizione degli strumenti da utilizzare e pianificazione delle attività di raccolta dati;
2. analisi documentale e verifica dell'adeguatezza dei protocolli, rispetto alla normativa interessata;
3. valutazione dei risultati ottenuti, elaborazione statistica degli stessi ed eventuale piano di miglioramento della performance di risultato con le misure da adottare.

Si rapporta, anche con funzioni di supporto, ed informa la Commissione europea, la Giunta, le Autorità di audit nazionali, le Autorità di gestione, le Autorità di certificazione e gli Organismi intermedi, circa gli esiti dei controlli e le attività poste in essere per attivare meccanismi correttivi in caso di irregolarità o carenze, redigendo appositi rapporti. In particolare, è incaricata delle seguenti attività: a) predisporre, di concerto con le Autorità di gestione, le procedure attuative ed i modelli organizzativi sui sistemi dei controlli ed il sistema sanzionatorio; b) garantisce che le attività di audit siano svolte per accertare

l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del programma operativo; c) garantisce che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate; d) presenta alla Commissione, entro nove mesi dall'approvazione dei programmi operativi, una strategia di audit riguardante gli organismi preposti alle attività di audit, la metodologia utilizzata, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione indicativa delle attività di audit al fine di garantire che i principali organismi siano soggetti ad audit e che tali attività siano ripartite uniformemente sull'intero periodo di programmazione; e) assicura che gli audit siano eseguiti tenendo conto degli standard di revisione internazionalmente riconosciuti. Svolge verifiche sull'efficace funzionamento del sistema autorizzatorio e concessorio regionale. Collabora allo sviluppo dei sistemi di controllo interno e svolge attività di audit in raccordo con le strutture regionali.”.

¹⁹ Denominazione e declaratoria sostituita dall'art.27, comma 1, lett. c) del r.r. 25 marzo 2019 n.4, pubblicato sul BUR Lazio 26 marzo 2019, n. 25.



Soccorso pubblico e 112 N.U.E.

Provvede alla programmazione ed implementazione del Sistema NUE 112, in ossequio alla normativa europea e nazionale, attraverso l'attivazione, il coordinamento e la gestione delle C.U.R. - Centrali Uniche di Risposta del Numero Unico Europeo dell'Emergenza Regionale - 112 NUE – (di seguito CUR) con il coordinamento e la gestione delle attività in ambito regionale. Nell'ambito del sistema NUE 112 regionale coordina i rapporti tra la CUR NUE 112 e le Sale Operative di secondo livello definite PSAP2, attraverso la definizione e la periodica revisione delle procedure e dei protocolli operativi. Partecipa ai Tavoli Istituzionali in tema di Sistema NUE 112 e soccorso pubblico. Cura gli aspetti logistici e di approvvigionamento, provvede agli acquisti economici di beni e servizi necessari alla piena e continuativa operatività del servizio 112 NUE anche avvalendosi del sostegno della Direzione regionale Centrale Acquisti. Provvede, nell'ambito delle attività di prevenzione e gestione delle situazioni emergenziali che interessano il territorio regionale, al necessario collegamento e coordinamento delle attività con tutti gli Organi coinvolti. Si interfaccia con i Responsabili del Ministero dell'interno, della Prefettura, delle Sale Operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Agenzia Regionale Sanità 118 e delle Sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate o con altri soggetti, provvedendo alla stipula dei necessari Protocolli di Intesa ed Accordi Operativi necessari alla corretta gestione delle attività interdisciplinari in tema di soccorso pubblico. Cura il monitoraggio e lo studio dei dati di attività delle CUR NUE 112 e lo studio dei flussi e della tipologia delle richieste di assistenza allo scopo di effettuare una corretta analisi del rischio e di elaborare efficaci modelli di intervento. Provvede allo studio ed alla sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative atte a rendere sempre maggiormente efficace la risposta alle diverse situazioni emergenziali. Cura percorsi di formazione rivolti agli operatori afferenti al NUE 112 e partecipa, anche in collaborazione con altri Enti/Amministrazioni o Istituti Universitari e di Alta formazione, ad attività di formazione per il personale anche afferente ad altre amministrazioni ed organizzazioni di promozione sociale operanti nel settore dell'emergenza, protezione civile e del soccorso pubblico allo scopo di promuovere la crescita delle competenze tecniche e della cultura dell'emergenza. Progetta e gestisce campagne di informazione e comunicazione integrate utili alla corretta conoscenza e diffusione dei servizi e delle attività del Sistema NUE 112 regionale.

Programmazione economica

Cura, su indirizzo degli organi di governo e di concerto con la Direzione Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio, la redazione dei documenti di programmazione regionale di cui CAPO II del Regolamento regionale 26/2017; predispone ed elabora il conto pubblico territoriale. Svolge attività di indirizzo e di coordinamento in raccordo con il Segretario Generale in ordine alla predisposizione dei documenti programmatici relativi alla politica regionale unitaria nell'ambito del perseguimento degli obiettivi strategici stabiliti dall'Unione europea nonché la programmazione degli strumenti finanziari di attuazione della predetta politica unitaria e delle relative risorse di cofinanziamento comunitarie e nazionali nonché ordinarie di natura aggiuntiva. Gestisce le procedure amministrative



relative ai provvedimenti attuativi dei programmi di sviluppo multisettoriali della Regione e controlla la realizzazione dei relativi interventi. Cura, attraverso la Cabina di Regia di cui all'art. 28 del Regolamento regionale 26/2017, la verifica preventiva delle proposte di atti concernenti la gestione del bilancio al fine di garantire la coerenza della gestione con la programmazione del bilancio regionale nonché i vincoli di spesa derivanti dalla normativa europea e statale. Ricopre il ruolo di Autorità di Certificazione ai fini della corretta effettuazione delle spese erogate a valere sui fondi comunitari, statali e regionali per l'attuazione dei Programmi Operativi. Coordina, anche su indirizzo degli organi di governo tramite la struttura del Segretario generale, le attività per la partecipazione della Regione Lazio alla formazione del diritto europeo e assicura il corretto adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, inclusi i procedimenti concernenti gli aiuti di Stato e le procedure di infrazione. Cura l'attività di rappresentanza politico-istituzionale dei molteplici interessi regionali presso l'UE e l'individuazione delle linee guida prioritarie nelle attività europee, assiste gli organi di direzione politica, coordina le attività di rappresentanza e di promozione della Regione e del territorio in ambito europeo e internazionale; cura, sulla base degli indirizzi della Giunta Regionale, i rapporti con le istituzioni comunitarie e con le Organizzazioni internazionali; cura i rapporti con la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE nonché l'Ufficio Europa; verifica lo stato delle procedure di approvazione dei programmi e dei progetti regionali, coordina le attività relative all'attuazione delle politiche comunitarie, supporta le Direzioni regionali durante le fasi di dialogo e di concertazione con le sedi istituzionali, le parti economico-sociali e i cittadini relativamente al recepimento ed all'attuazione della Strategia Europa 2020, coordina la partecipazione della Regione alle reti europee ed ai *network* tematici, coordina e promuove i rapporti della Regione sia con le altre Regioni europee che con le reti di Regioni strategiche. Gestisce il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUV). Provvede alla gestione del sistema statistico regionale.

Per l'Inclusione sociale

Provvede alla pianificazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuovendone l'integrazione funzionale con il S.S.R. Definisce il Piano socio assistenziale regionale, le modalità di finanziamento del sistema integrato, il fabbisogno di strutture residenziali e semi residenziali, le forme di integrazione dei servizi socio assistenziali con quelli sanitari e con programmi di inclusione. Favorisce la partecipazione del terzo settore e promuove modelli di welfare di comunità. Programma gli interventi a sostegno della persona e della famiglia con particolare riguardo agli interventi socio educativi per la prima infanzia ed a sostegno della maternità e della genitorialità. Cura gli interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione attraverso servizi, contributi economici e di sostegno. Provvede alla definizione dei requisiti minimi e delle procedure per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi socio assistenziali, nonché degli indirizzi agli enti locali per l'esercizio dell'attività di vigilanza.

Provvede all'attività di promozione e sostegno dell'organizzazione di volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione sociale. Tiene i registri regionali delle organizzazioni di



volontariato, delle associazioni di promozione sociale, nonché l'albo regionale delle cooperative sociali. Cura le iniziative e le attività volte a sostenere l'impresa sociale nel Lazio. Sostiene attività di formazione e aggiornamento sulle tematiche sociali rivolte agli operatori degli enti che operano nel settore. Promuove e coordina il settore del servizio civile attraverso la tenuta dell'albo regionale e l'accreditamento degli enti e delle organizzazioni, la valutazione e il monitoraggio dei progetti. Effettua studi ed analisi e sperimenta specifiche metodologie di ricerca, analisi e diffusione di modelli innovativi finalizzati al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale. Collabora con la Direzione competente alla gestione del FSE, POR 2014/2020. Cura tutti gli adempimenti relativi alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (II.PP.A.B.) presenti sul territorio regionale, anche di carattere finanziario, ispettivo e di vigilanza nonché contabile. Da novembre 2019, la Direzione ha avuto un cambio di vertice alla sua guida per intervenuta quiescenza del precedente Direttore.

AGENZIE REGIONALI

Turismo

Attività tecnico-operative d'interesse regionale in materia di turismo. Promozione dell'offerta turistica in Italia e all'estero. Realizzazione di campagne promozionali e azioni di comunicazione. Eventi e partecipazione a fiere e manifestazioni turistiche e non, al fine di promuovere il territorio e le varie offerte regionali. Supporto e assistenza tecnica all'Osservatorio regionale del turismo. Attività di monitoraggio e supporto alla valutazione dell'impatto delle politiche sul turismo.

Protezione civile

Attività tecnico-operative, coordinamento, controllo e vigilanza in materia di protezione civile nell'ambito delle funzioni di competenza regionale. Predisposizione e adozione di atti amministrativi relativi all'attività di protezione civile di competenza della Regione; predisposizione della proposta di Programma regionale, in armonia con gli indirizzi nazionali; predisposizione di atti ai fini della dichiarazione dello stato di calamità e dello stato di emergenza; coordinamento di interventi di superamento dell'emergenza; avvisi di attenzione, preallarme ed allarme per gli eventi attesi sulla base di avvisi di criticità emessi dal Centro funzionale regionale multirischio, in raccordo con le altre strutture tecniche preposte alla sicurezza territoriale; gestione di attività relative al volontariato della protezione civile ed attività di informazione, preparazione e aggiornamento professionale dello stesso; studi tecnici sul territorio ai fini della prevenzione dei rischi. Sala Operativa Regionale, con coordinamento e gestione degli interventi di emergenza e soccorso in ambito regionale, nazionale ed internazionale, con attivazione delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile. In relazione a situazioni emergenziali previste o in atto, allertamento delle Strutture del Sistema Regionale di Protezione Civile. Coordinamento delle attività di antincendio boschivo, con il Corpo Forestale dello Stato ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Gestione della flotta aerea regionale.



AVVOCATURA REGIONALE

Il coordinamento dell'attività forense, dell'attività di consulenza giuridico-legale e dell'attività amministrativa di supporto all'Avvocatura e in particolare: a) assegna agli avvocati la trattazione delle cause nelle materie di rispettiva competenza, coordinandone l'attività; b) propone al Presidente della Regione il ricorso al patrocinio esterno, ai sensi dell'articolo 11 bis, comma 5, della l.r. 6/2002; c) esprime parere in ordine all'instaurazione dei giudizi, alla rinuncia alle liti e agli atti di transazione; d) relaziona semestralmente al Presidente della Regione in merito all'attività svolta dall'Avvocatura e allo stato del contenzioso; e) propone al Presidente della Regione le ipotesi di adeguamento del presente regolamento, relativamente all'organizzazione e al funzionamento dell'Avvocatura e del ruolo professionale degli avvocati, secondo quanto previsto dall'articolo 11 bis, comma 6, della l.r. 6/2002; f) provvede alla gestione di tutto il personale assegnato all'Avvocatura ed esercita i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione e nei limiti degli atti di propria competenza; g) esprime il parere, su richiesta degli organi e delle strutture, sulle questioni che possono costituire o costituiscono oggetto di controversie; h) nomina i responsabili delle strutture dell'Avvocatura a responsabilità dirigenziale; i) valuta gli avvocati ed il dirigente della struttura amministrativa.

AREA ANTICORRUZIONE²⁰

Procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione e garantendo il raccordo con le direzioni/agenzie regionali e con le altre strutture. Collaborazione all'elaborazione della proposta di Piano triennale per la prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012, con adozione all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (articolo 1, comma 8). Definizione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione. Collaborazione alla verifica dell'efficace attuazione del piano triennale anticorruzione e della sua idoneità in relazione all'attività dell'amministrazione. Verifica, d'intesa con i responsabili delle strutture, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento di attività nel cui ambito è più elevato il rischio di corruzione; individua il personale da formare sui temi dell'etica e della legalità.

²⁰ Per disposizione dell'articolo 26-bis, comma 1, del Regolamento della Giunta, inserito dall'articolo 1, comma 1, del regolamento regionale 12 maggio 2016 n. 11, l'Area Anticorruzione, è struttura a responsabilità dirigenziale che opera in autonomia. Alla sua titolarità è preposto il Responsabile della prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della medesima legge n. 190/2012. Per disposizione dell'articolo 2, comma 1, del regolamento regionale 12 maggio 2016 n. 11, a decorrere dall'entrata in vigore dello stesso, l'Area Anticorruzione è inserita nell'allegato B del Regolamento della Giunta.



1.3. Come operiamo

Nell'ambito dell'ordinamento giuridico italiano, quale criterio di distribuzione delle funzioni e delle competenze amministrative tra diversi livelli di governo territoriali, viene riconosciuto il principio di sussidiarietà. Pertanto gli organismi superiori intervengono quando le attività/funzioni non possono essere adeguatamente ed efficacemente esercitate dal livello di governo di maggiore prossimità con territorio e cittadini.

Le funzioni amministrative della Regione Lazio sono prevalentemente di indirizzo, programmazione e coordinamento, anche in termini di verifica complessiva dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa nell'ambito del territorio laziale, in relazione al perseguimento degli obiettivi della programmazione regionale ed alla realizzazione di specifici interventi finanziati dall'ente. Per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, la Regione si avvale anche di enti pubblici dipendenti e società partecipate.

ENTI PUBBLICI DIPENDENTI

Gli enti pubblici dipendenti svolgono funzioni amministrative, tecniche, specialistiche di competenza regionale e sono istituiti con legge regionale, ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto. La vigilanza ed il controllo sull'attività e sugli organi degli enti spettano alla Giunta regionale. Bilanci e rendiconti sono approvati dalla Regione.

A.RE.MOL. – Agenzia Regionale per la Mobilità²¹

A.R.P.A. – Agenzia Regionale di Protezione Ambientale

A.R.S.I.A.L. – Agenzia Regionale di Sviluppo e Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

DISCO (EXLAZIODISU) – Ente per il Diritto agli Studi Universitari nel Lazio

Istituto regionale di studi giuridici "Arturo Carlo Jemolo"

I.R.Vi.T. – Istituto regionale per le Ville Tuscolane

²¹ Con la l.r. n. 14 del 19 luglio 2019 è stata prevista la soppressione dell'A.RE.MOL.



ENTI PARCO

La Regione, ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, nel rispetto delle norme di tutela del territorio, valorizza l'ambiente ed il paesaggio. Attraverso la creazione del sistema di aree naturali protette persegue l'obiettivo di tutela e valorizzazione degli *habitat* naturali ed affida agli enti parco l'amministrazione e la gestione di specifici territori di particolare interesse naturalistico e sociale.

Parco Regionale dell'Appia Antica

Ente Roma Natura – Ente Regionale per la Gestione del Sistema delle Aree Naturali Protette nel Comune di Roma

Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani

Parco Naturale Regionale di Vejo

Parco Naturale dei Monti Aurunci

Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e del Lago di Fondi

Ente Parco Riviera di Ulisse

Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini

Riserva Naturale Regionale del Monte Navegna e del Monte Cervia

Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili

Riserva Naturale Regionale Nazzano, Tevere-Farfa

Parco Regionale Lago di Bracciano – Martignano

Ente Regionale Monti Cimini – Riserva Naturale del Lago di Vico

La Regione Lazio comprende 85 aree naturali protette istituite a seguito di diversi provvedimenti legislativi e amministrativi regionali, per una superficie totale pari a circa il 13,5% del territorio regionale. È possibile distinguere gli enti parco dalle altre aree naturali protette sotto il profilo amministrativo- gestionale, in quanto gli enti parco costituiscono enti di diritto pubblico con propria autonomia



SOCIETÀ PARTECIPATE

Ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto, la Regione partecipa e promuove la costituzione di società di capitali, associazioni e fondazioni in settori di competenza delle politiche regionali. Nello schema sono elencate le società regionali direttamente controllate e partecipate dalla Regione, con indicazione della corrispondente quota di partecipazione.²²

Società direttamente controllate e partecipate	Quota di partecipazione (%)
CO.TRA.L. S.p.A.	100
Astral S.p.A. – Azienda Strade Lazio	100
LazioCrea S.p.A.	100
Lazio Ambiente S.p.A.	100
SAN.IM. S.p.A.	100
Lazio Innova S.p.A.	80,5
Autostrade per il Lazio S.p.A. ²³	50
I.M.O.F. S.p.A.	31,52
M.O.F. S.p.A. – Mercato Ortofrutticolo Fondi	26,85
C.A.R. S.C.p.A. – Centro Agroalimentare Roma ²⁴	26,79
Alta Roma ScpA ²⁵	18,54
Banca Popolare Etica S.C.A.	0,003

²² Deliberazione di Giunta Regionale n. 966 del 17 dicembre 2019; Deliberazione di Giunta Regionale n. 216 del 30 aprile 2020 "Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2019".

²³ Società a controllo congiunto (50%) con ANAS S.p.A.

²⁴ Deliberazione di Giunta Regionale n. 216 del 30 aprile 2020 "Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2019", cfr. pag. 140 "La Giunta regionale, considerato che la società Centro Agro-alimentare Roma (C.A.R.) S.c.p.A. ha deciso di mantenere la partecipazione fino al 31 dicembre 2021".

²⁵ Deliberazione di Giunta Regionale n. 216 del 30 aprile 2020 "Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2019", cfr. pag. 140 "La Giunta regionale nella seduta del 29 marzo 2019 ha approvato una memoria concernente un atto di indirizzo in ordine al mantenimento della partecipazione in Alta Roma fino al 31 dicembre 2021".



FONDAZIONI

Roma è sede di alcune importanti istituzioni per la produzione e diffusione dell'arte moderna e contemporanea, del cinema, dello spettacolo dal vivo e della musica, ospitate in spazi prestigiosi e in grado di promuovere eventi di elevato livello qualitativo e straordinaria capacità attrattiva per il pubblico. La Regione Lazio ne sostiene l'attività nel rispetto della loro autonomia creativa.

Fondazione "Accademia Nazionale di Santa Cecilia"

Fondazione "Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica"

Fondazione "Cinema per Roma"

Fondazione "La Quadriennale di Roma"

Fondazione "ICO Ottavio Ziino – Orchestra di Roma e del Lazio"²⁶

Fondazione "Maxxi – Museo nazionale delle arti del XXI secolo"

Fondazione "Museo della Shoah"

Fondazione "PTV Policlinico Tor Vergata"

Fondazione "Roma Lazio Film Commission"

Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"

Fondazione "Roma Europa Arte e Cultura"

Associazione "Teatro di Roma"

Associazione ATCL "Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio"

²⁶ Recesso dalla Fondazione Ottavio Ziino, in ottemperanza all'art. 28, della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7

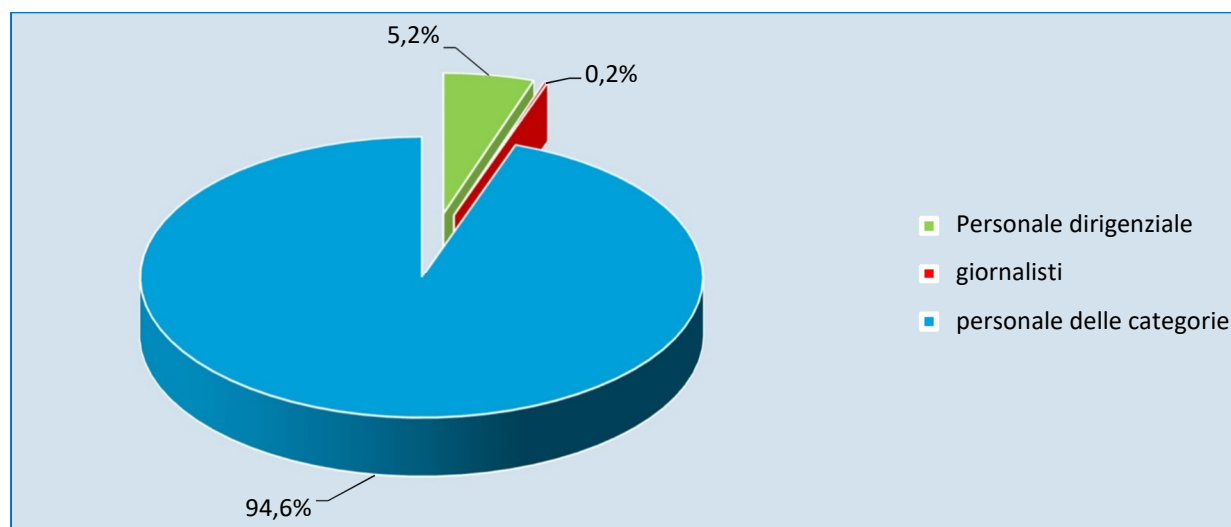


2. Identità

2.2 Amministrazione in cifre

RISORSE UMANE

Al 1° gennaio 2020 il personale in servizio presso la Giunta regionale è costituito da 4.574 dipendenti,²⁷ di cui 219 (pari a circa il 5,2) con qualifica dirigenziale e 9 giornalisti.



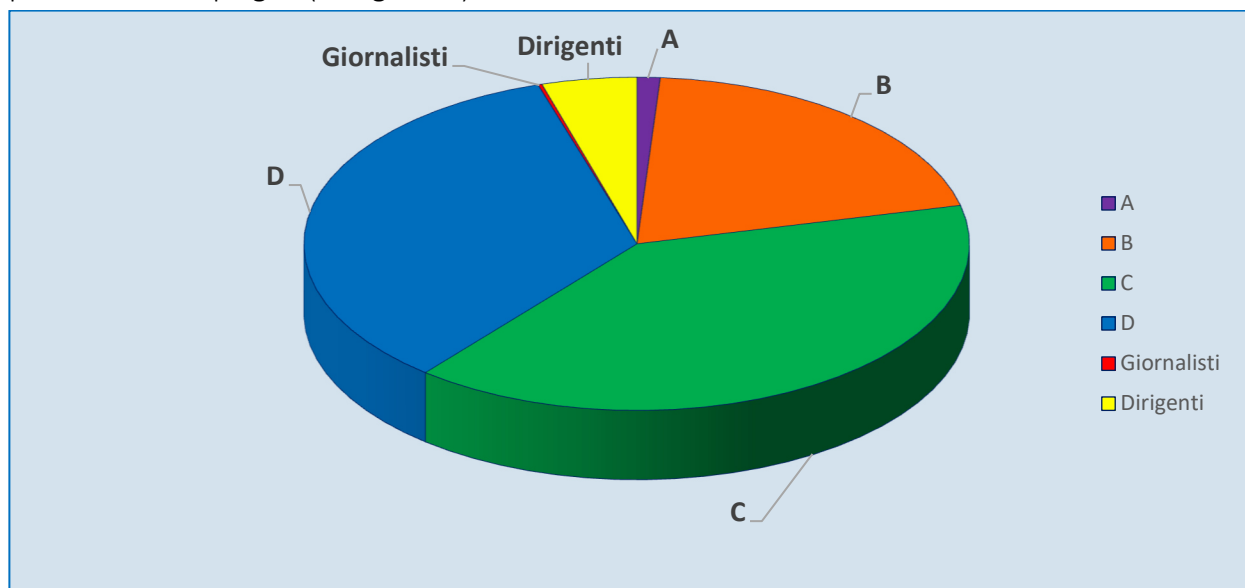
I dipendenti della Regione sono suddivisi nelle seguenti categorie previste dal CCNL Regioni ed Enti Locali: dirigenti, funzionari di categoria D, impiegati di categoria C, B e A.

Qualifica Professionale	Personale delle categorie		Totale
	Donne	Uomini	
A	14	37	51
B	446	450	896
C	933	953	1.886
D	792	721	1.513
Giornalisti	5	4	9
Dirigenti	92	127	219
Totale	2.282	2.292	4.574

²⁷ La cifra indicata è comprensiva del personale regionale dipendente degli enti parco e delle riserve naturali regionali.



Analizzando la distribuzione dei dipendenti per qualifica professionale si registra una prevalenza d'impiegati (categoria C).

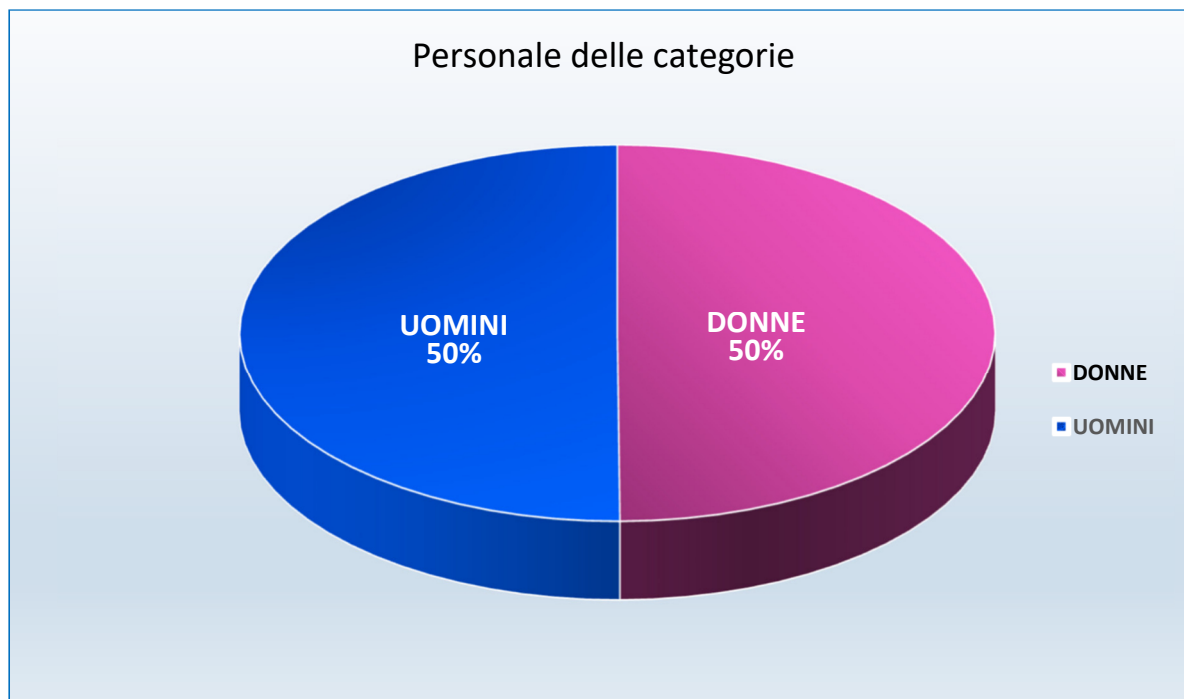


Per quanto riguarda le tipologie contrattuali si registra una netta prevalenza dei contratti a tempo indeterminato, in linea con la volontà dell'amministrazione di ricorrere in modo sempre più limitato ai contratti a tempo determinato.

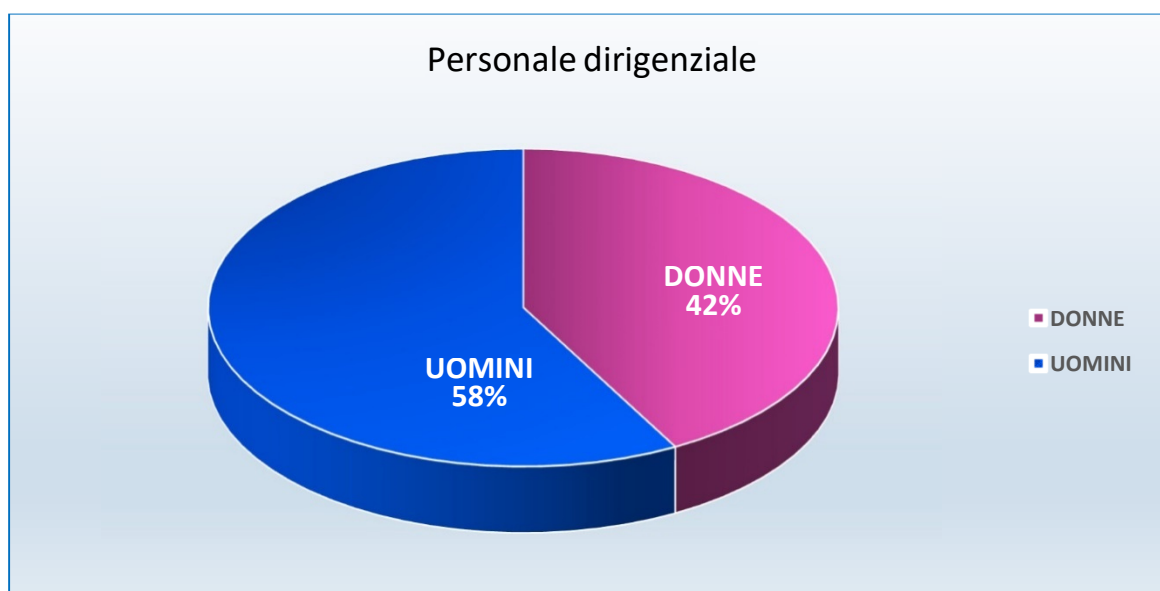
Qualifica professionale	Ruolo Giunta Tempo Indeterminato				Ruolo Giunta Tempo Determinato				Ruolo Consiglio (in trasferimento temporaneo)				Comandati / Distaccati "in"		Totale	
	Tempo Pieno		Part-Time		Tempo Pieno		Part-Time		Tempo Pieno		Part-Time		F	M	F	M
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
A	11	33	1										2	4	14	37
B	377	400	58	18		1			1	23	1	1	9	7	446	450
C	835	853	59	32	8	20	11	23	10	7	1		9	18	933	953
D	695	629	42	16	21	38	11	14	6	9		2	17	13	792	721
Giornalisti					5	4									5	4
Subtotale	1.918	1.915	160	66	34	63	22	37	17	39	2	3	37	42	2.190	2.165
Dirigenti	71	78			16	42							5	7	92	127
Totale	1.989	1.993	160	66	50	105	22	37	17	39	2	3	42	49	2.282	2.292



In termini di genere, nel personale delle categorie si registra un sostanziale equilibrio, con una lieve preponderanza maschile: su complessivi 4.574 dipendenti, 2.292 sono uomini mentre 2.282 sono donne.



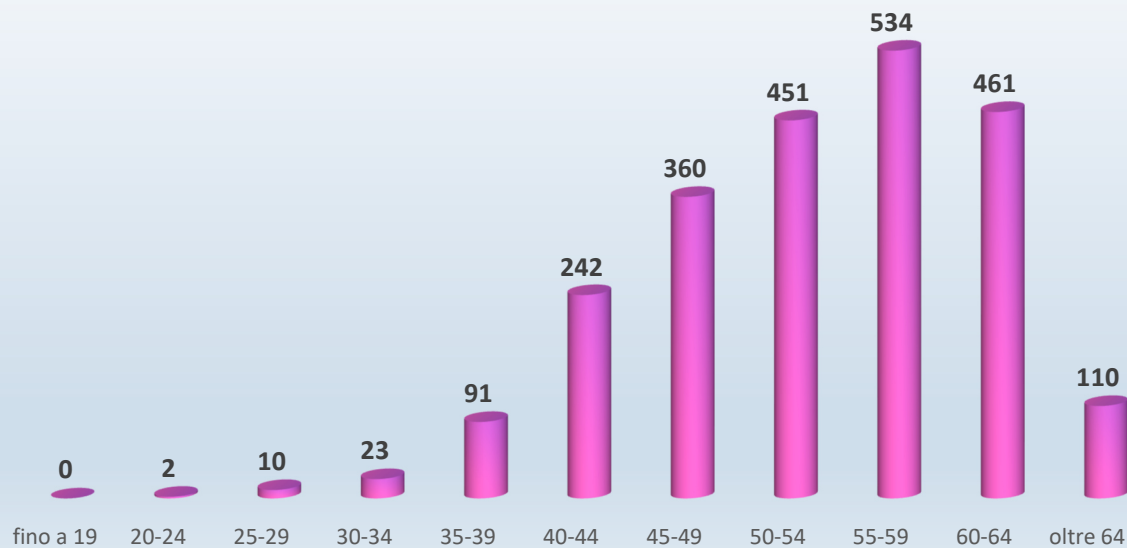
In relazione al personale dirigenziale, la preponderanza maschile è più evidente: su complessivi 219 dirigenti, 127 sono uomini e 92 sono donne.



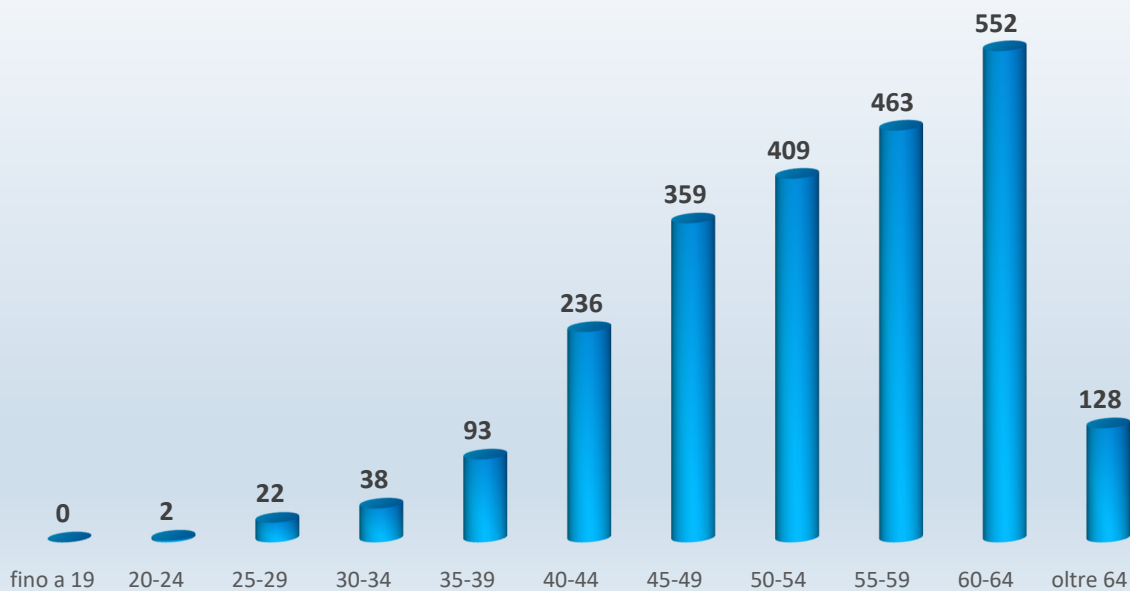
Per quanto riguarda l'età del personale dipendente, con riferimento al personale di sesso femminile la classe di età più consistente è quella che va da 55 a 59 anni; mentre per il personale di sesso maschile la classe di età più consistente è quella che va da 60 a 64 anni.

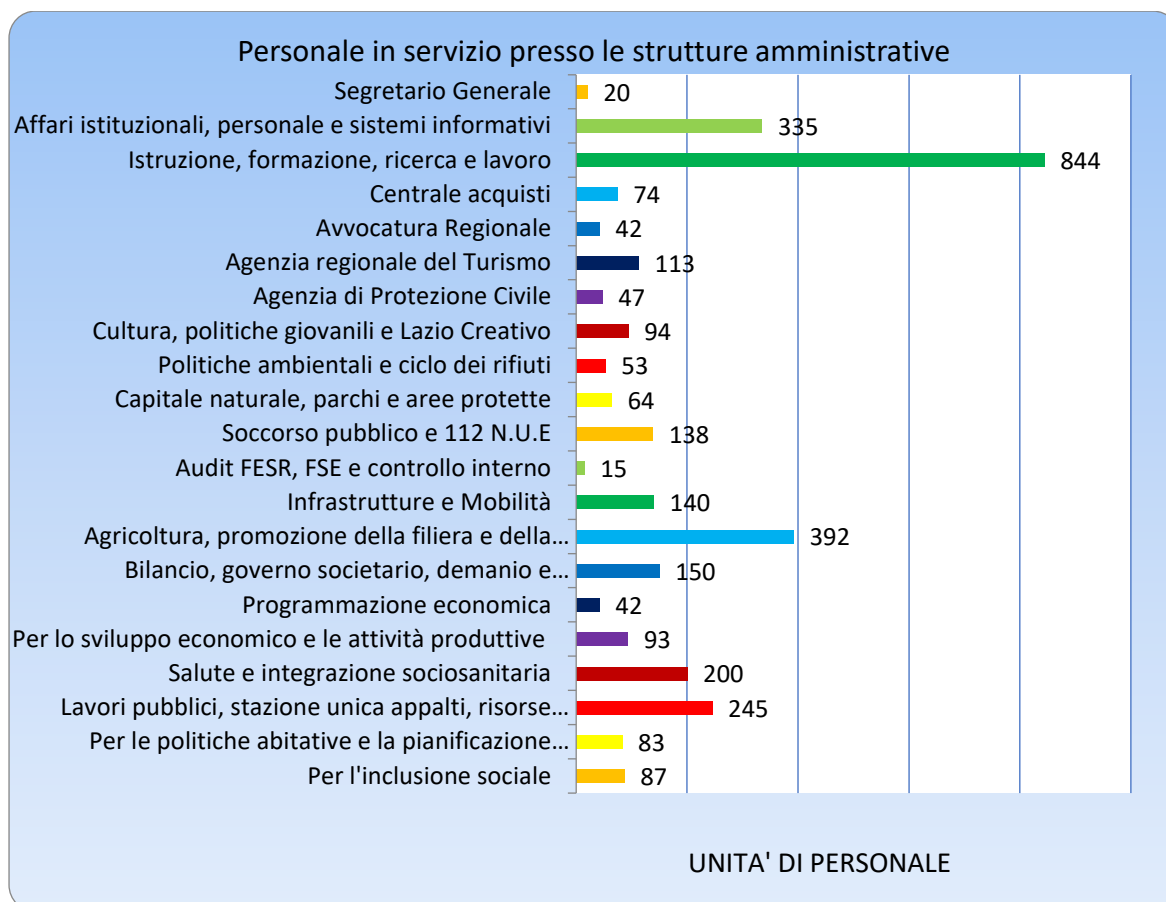
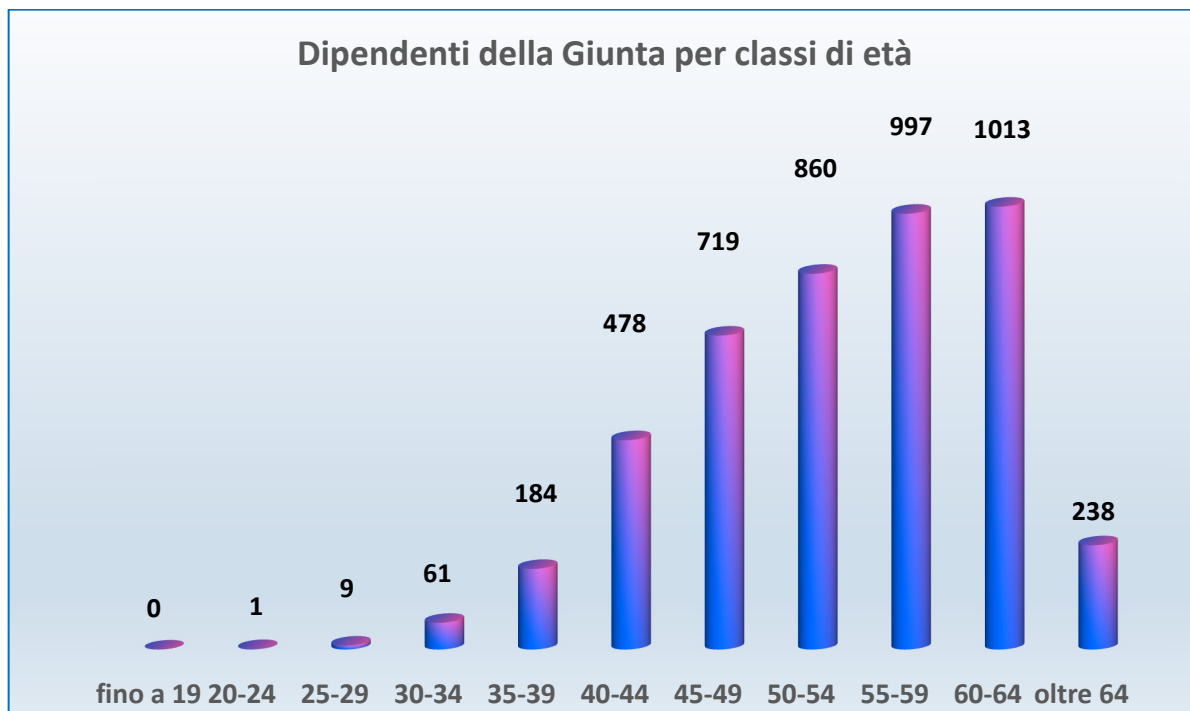


Dipendenti della Giunta di sesso femminile per classi di età



Dipendenti della Giunta di sesso maschile per classi di età





(*) Nel grafico si riportano le unità di personale in servizio al 01.01.2020 presso il Segretario Generale, le Direzioni/Agenzie regionali e l'Avvocatura regionale.



RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie per il triennio 2020-2022 sono state individuate nel bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio, approvato con legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022".

Nelle tabelle che seguono, sono rappresentate le risorse finanziarie relative al triennio 2020-2022, suddivise per missioni (funzioni principali della Regione) e programmi (aggregati omogenei di attività rivolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni) che evidenziano le finalità della spesa secondo il prospetto all'Allegato n. 3 della legge di bilancio.

Missione		Programma		2020	2021	2022
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	75.265.205,46	73.726.580,64	73.403.664,42
		02	Segreteria generale	57.240,03	10.000,00	10.000,00
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	530.703.126,05	502.910.847,05	203.854.063,43
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	43.669.629,86	41.558.387,30	21.388.387,30
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	12.605.747,46	4.420.000,00	4.420.000,00
		06	Ufficio tecnico	23.773.916,71	13.570.172,70	9.765.172,70
		07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	814.896,25	0,00	0,00
		08	Statistica e sistemi informativi	30.929.209,29	12.230.000,00	11.230.000,00
		10	Risorse umane	322.658.478,98	345.099.349,16	348.679.349,16
		11	Altri servizi generali	24.009.717,54	13.093.000,00	9.807.000,00
		12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	140.282.954,47	0,00	0,00
				TOTALE MISSIONE		1.204.770.122,10

Missione		Programma		2020	2021	2022
02	Giustizia	02	Casa circondariale e altri servizi	750.000,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		750.000,00	0,00	0,00

Missione		Programma		2020	2021	2022
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	148.130,15	0,00	0,00
		02	Sistema integrato di sicurezza urbana	9.827.335,97	1.650.000,00	400.000,00
		TOTALE MISSIONE		9.827.335,97	1.650.000,00	400.000,00



Missione		Programma		2020	2021	2022
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
		02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
		03	Edilizia scolastica	14.978.874,58	0,00	0,00
		04	Istruzione universitaria	68.754.674,41	67.700.000,00	62.700.000,00
		05	Istruzione tecnica superiore	4.431.420,10	1.600.000,00	1.600.000,00
		06	Servizi ausiliari all'istruzione	20.925.353,93	8.960.000,00	900.000,00
		07	Diritto allo studio	11.908.411,45	10.550.000,00	10.500.000,00
		08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		120.998.734,47	88.810.000,00	75.700.000,00

Missione		Programma		2020	2021	2022
05	Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	52.447.190,38	17.053.407,24	15.711.767,00
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	33.480.289,01	25.165.000,00	15.668.000,00
		03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	39.535.107,11	59.452,02	0,00
		TOTALE MISSIONE		125.462.586,50	42.277.859,26	31.379.767,00

Missione		Programma		2020	2021	2022
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	13.097.885,53	6.530.000,00	3.130.000,00
		02	Giovani	8.491.478,85	95.000,00	60.000,00
		TOTALE MISSIONE		21.589.364,38	6.625.000,00	3.190.000,00

Missione		Programma		2020	2021	2022
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	11.341.252,29	11.314.000,00	7.983.301,50
		02	Politica regionale unitaria per il turismo	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		11.341.252,29	11.314.000,00	7.983.301,50



Missione		Programma		2020	2021	2022
08	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	25.023.688,17	9.896.000,00	9.266.000,00
		02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	92.236.743,55	12.047.906,37	230.000,00
		03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2.669.098,25	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		119.929.529,97	21.943.906,37	9.496.000,00

Missione		Programma		2020	2021	2022
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	74.592.327,42	18.215.000,00	10.175.000,00
		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	39.556.698,53	8.012.457,13	5.035.941,18
		03	Rifiuti	67.376.006,31	29.225.894,03	25.101.333,33
		04	Servizio idrico integrato	30.410.995,56	15.725.000,00	15.425.000,00
		05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	14.973.718,67	10.247.299,04	9.737.275,00
		06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.668.658,01	374.000,00	424.000,00
		07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	8.120.650,38	6.900.000,00	6.650.000,00
		08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	10.266.526,42	4.850.000,00	4.850.000,00
		09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	130.511.587,22	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		377.477.168,52	93.549.650,20	77.398.549,51

Missione		Programma		2020	2021	2022
10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	418.122.405,34	407.852.346,61	348.600.086,11
		02	Trasporto pubblico locale	776.914.019,85	774.922.799,07	765.708.660,97
		03	Trasporto per vie d'acqua	22.383.182,86	19.024.412,45	19.383.412,45
		04	Altre modalità di trasporto	7.107.640,00	3.350.000,00	150.000,00
		05	Viabilità e infrastrutture stradali	137.781.119,55	106.225.000,00	112.375.000,00
		06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	53.775.932,11	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		1.416.084.299,71	1.311.374.558,13	1.246.217.159,53



Missione		Programma		2020	2021	2022
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	42.311.740,61	10.863.826,55	13.340.950,60
		02	Interventi a seguito di calamità naturali	2.933.025,60	1.353.079,37	1.000.000,00
		03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		45.244.766,21	12.216.905,92	14.340.950,60

Missione		Programma		2020	2021	2022
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	14.046.638,66	13.200.000,00	14.000.000,00
		02	Interventi per la disabilità	111.427.151,64	94.275.480,00	93.695.480,00
		03	Interventi per gli anziani	7.425.720,26	2.100.000,00	2.000.000,00
		04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	24.314.354,00	8.521.235,76	3.130.000,00
		05	Interventi per le famiglie	5.222.981,25	2.220.000,00	2.090.000,00
		06	Interventi per il diritto alla casa	4.424.802,27	1.000.000,00	3.000.000,00
		07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	69.024.930,55	54.822.526,46	51.579.026,46
		08	Cooperazione e associazionismo	8.960.602,75	1.871.520,00	750.000,00
		09	Servizio necroscopico e cimiteriale	310.500,00	0,00	0,00
		10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	70.230.879,12	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		315.388.560,50	178.010.762,22	170.244.506,46

Missione		Programma		2020	2021	2022
13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	11.397.516.392,07	11.397.516.392,07	11.397.516.392,07
		04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	684.055.004,86	739.370.658,89	761.498.207,83
		05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	105.744.191,88	100.533.755,17	126.555.193,15
		07	Ulteriori spese in materia sanitaria	76.595.768,26	75.986.208,26	45.747.601,56
		TOTALE MISSIONE		12.263.911.357,07	12.313.407.014,39	12.331.317.394,61



Missione		Programma		2020	2021	2022
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	27.352.121,24	9.416.860,00	5.600.000,00
		02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	16.547.211,19	13.323.117,71	7.780.000,00
		03	Ricerca e innovazione	34.301.458,60	25.630.000,00	32.330.000,00
		04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
		05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	198.429.472,97	95.689.231,67	191.352.428,59
		TOTALE MISSIONE				276.630.264,00

Missione		Programma		2020	2021	2022
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	29.104.051,44	27.199.673,77	250.000,00
		02	Formazione professionale	37.215.976,80	24.342.140,00	23.702.500,00
		03	Sostegno all'occupazione	31.204.594,75	15.878.899,98	10.752.451,63
		04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	507.315.588,81	73.749.333,34	154.812.350,67
		TOTALE MISSIONE				604.840.211,80

Missione		Programma		2020	2021	2022
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	23.002.638,04	17.102.213,25	12.790.000,00
		02	Caccia e pesca	2.486.946,40	1.190.000,00	750.000,00
		03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	209.486.471,17	71.920.648,86	135.719.884,16
		TOTALE MISSIONE				234.976.055,61

Missione		Programma		2020	2021	2022
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2.322.437,75	1.090.770,00	940.770,00
		02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	70.744.289,65	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE				73.066.727,40

Missione		Programma		2020	2021	2022
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	68.604.915,17	15.268.676,83	8.927.703,06
		TOTALE MISSIONE				68.604.915,17



Missione		Programma		2020	2021	2022
19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	642.546,96	300.000,00	200.000,00
		02	Cooperazione territoriale	1.786.596,34	851.551,13	0,00
		TOTALE MISSIONE		2.429.116,30	1.151.551,13	200.000,00

Missione		Programma		2020	2021	2022
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	383.883.341,87	322.110.116,09	253.057.467,58
		02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	10.755.171,32	8.572.224,19	8.527.779,07
		03	Altri Fondi	7.415.769.705,46	7.418.987.300,56	7.406.637.713,91
		TOTALE MISSIONE		7.810.408.218,65	7.749.669.640,84	7.668.222.960,56

Missione		Programma		2020	2021	2022
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	383.196.479,54	357.546.720,25	352.799.586,28
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	317.265.577,51	356.795.428,84	406.728.448,76
		TOTALE MISSIONE		700.462.057,05	714.342.149,09	759.528.035,04

Missione		Programma		2020	2021	2022
60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	1.408.266.848,27	100.000,00	100.000,00
		TOTALE MISSIONE		1.408.266.848,27	100.000,00	100.000,00

Missione		Programma		2019	2020	2021
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi – Partite di giro	4.417.145.548,60	3.913.772.691,80	3.856.543.133,15
		02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	3.000.000.000,00	3.000.000.000,00	3.000.000.000,00
		TOTALE MISSIONE		7.417.145.548,60	6.913.772.691,80	6.856.543.133,15



2.2 Mandato istituzionale e missione

Lo Statuto della Regione Lazio²⁸, oltre a determinarne, in virtù di quanto previsto dall'articolo 123 della Costituzione, forma di governo e principi fondamentali di organizzazione e funzionamento, attribuisce alla Regione, nei limiti della relativa competenza nonché con il concorso dei Comuni, delle Province e degli altri enti locali e nel rispetto delle attribuzioni statali, i seguenti obiettivi:

❖ Tutela dei diritti e dei valori fondamentali degli individui: l'articolo 6 dello Statuto, nell'affermare la centralità e la dignità di ogni essere umano, prevede che la Regione faccia propri i principi della Dichiarazione universale dei diritti umani e riconosca il primato della persona e della vita nonché, innanzitutto, il diritto alla libertà, all'uguaglianza, all'informazione e al lavoro, i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché il diritto degli anziani ad un'esistenza dignitosa;

❖ Sviluppo civile e sociale: l'articolo 7 dello Statuto, ispirandosi al principio di solidarietà, attribuisce alla Regione il compito di promuovere iniziative volte ad assicurare ad ogni persona condizioni per una vita libera e dignitosa, promuovendo la salvaguardia della salute, la piena occupazione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, la disponibilità abitativa, la mobilità, la diffusione dell'istruzione e della cultura;

❖ Sviluppo economico: l'articolo 8 dello Statuto attribuisce alla Regione l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico ed il miglioramento della qualità della vita della popolazione, secondo criteri di compatibilità ecologica e di agricoltura sostenibile; di riconoscere il mercato e la concorrenza ed allo stesso tempo stabilisce che l'iniziativa economica privata non possa svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana;

❖ Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale: la Regione ha il compito, ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, di valorizzare e tutelare l'ambiente, il paesaggio, il patrimonio naturale, culturale, artistico e monumentale.

Il Programma di Governo conferma il significativo recupero del ruolo di indirizzo politico, con una visione strategica rivolta alla crescita della competitività del sistema economico, al benessere dei cittadini e allo sviluppo generale del territorio, anche attraverso un migliore e più efficace utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie, nella convinzione che l'impegno politico-istituzionale possa essere concretizzato solo attraverso una coerente azione pubblica.

Per la XI legislatura, in sostanziale continuità con quanto avviato nei precedenti esercizi, si intende valorizzare le *best practices*, rilevate nel precedente ciclo politico 2013-2018,

²⁸ Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio".



opportunamente correggendo quegli aspetti, soprattutto procedurali, che hanno invece ridotto la portata dei benefici attesi dalla programmazione economico-finanziaria ed insieme innestando anche ulteriori elementi di novità.

Il secondo DEFR dell'XI legislatura nel Lazio, iniziata nel 2018, arriva in un passaggio importante per le comunità del Lazio e per la nostra amministrazione. Obiettivo primario di questi anni per la Regione Lazio sarà dare seguito all'opera di risanamento dei conti pubblici e di riorganizzazione, razionalizzazione ed efficientamento della macchina amministrativa.

Come specificato lo scorso anno con la programmazione per l'XI legislatura, la costruzione del Lazio del futuro dovrà poggiare su tre grandi pilastri, tre presupposti per continuare a migliorare le condizioni materiali delle persone e dare nuovo slancio allo sviluppo economico e al lavoro:

- economia sostenibile e circolare che abbia quali capisaldi l'innovazione ed il rispetto dell'ambiente per produrre nuova occupazione, con particolare attenzione ai giovani;
- contrasto alle diseguaglianze che ancora esistono tra persone, territori o porzioni di città;
- opera di efficientamento dell'amministrazione regionale e di rigore nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il *Documento Strategico di Programmazione* (DSP) 2018, per il quinquennio 2018-2023, così come il *Documento di Economia e Finanza Regionale* (DEFER) 2020²⁹, per il triennio 2020-2022, stabiliscono le c.d. 8 macro-aree strategiche di intervento, con i corrispondenti indirizzi programmatici a carattere pluriennale.³⁰

Sulla base degli obiettivi di crescita e progresso sociale, evidenziati nei suindicati documenti di programmazione regionale ed in coerenza con quelli di livello nazionale e comunitario, sono state pertanto fissate le priorità politiche di medio-lungo periodo rivolte ad uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del territorio laziale.

La *vision* di crescita e progresso sociale del programma di governo, sintetizzata nelle 8 macro-aree strategiche d'intervento, è stata infatti opportunamente collegata agli obiettivi tematici previsti dalla normativa comunitaria che regola la programmazione dei fondi europei per il periodo 2014-2020.³¹

²⁹ Approvato con Deliberazione consiliare 2 dicembre 2019, n. 13, pubblicato sul BUR Lazio del 24 dicembre 2019, n. 103.

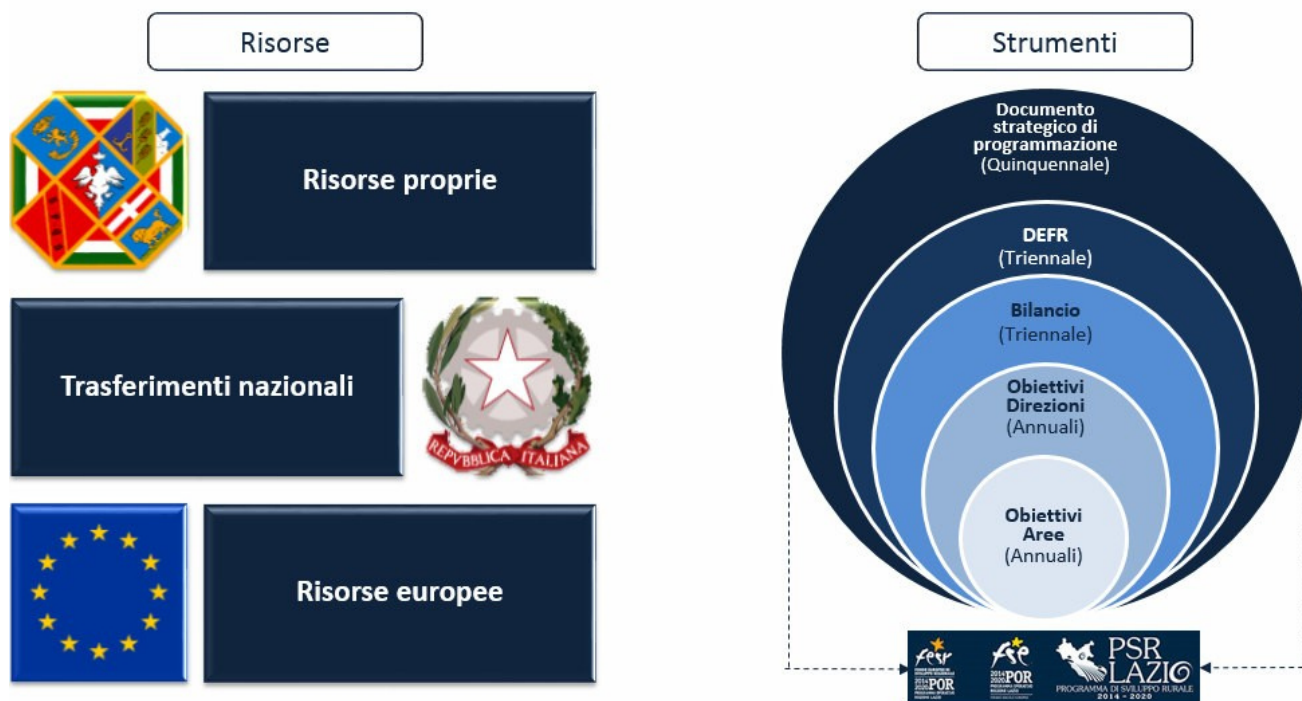
³⁰ Nel DEFR 2020 sono state confermate ed implementate le priorità con riferimento alle macro-aree strategiche e con le corrispondenti azioni-cardine, individuate nei documenti di programmazione economico-finanziaria degli esercizi precedenti (rif. TAVOLA S1.45 – DEFR LAZIO 2020: macro-aree, indirizzi programmatici, obiettivi programmatici, misure, azioni, policy 2018-2023).

³¹ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.



Le politiche per la crescita e lo sviluppo sostenibile insieme alle politiche redistributive – ovvero, i tre pilastri strategici – procederanno pertanto parallelamente, in un quadro di equilibrio della finanza pubblica, così da consentire che gli effetti socio-economici attesi potranno tradursi in un *mix* di progresso, crescita, riequilibrio territoriale, redistribuzione del reddito e riduzione delle disuguaglianze.

In particolare la pianificazione delle politiche è stata articolata in 8 macro-aree di intervento, strutturate in 90 obiettivi programmatici e 446 azioni di mandato anche in funzione del raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo termine della Strategia Europa 2020 (Cfr. Appendice Statistica DEFR 2020, Tav. S1.28)



1083/2006 del Consiglio”; Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “Disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all’obiettivo di cooperazione territoriale europea”; Regolamento (UE) n. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio; Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006; Regolamento (UE) n. 1302/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) per quanto concerne il chiarimento, la semplificazione e il miglioramento delle norme in tema di costituzione e di funzionamento di tali gruppi; Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio; Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio; Regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006. Ai Regolamenti si aggiungeranno tutte le disposizioni di attuazione della Commissione (regolamenti, atti delegati, decisioni, linee guida e altro).



Le macro-aree strategiche di intervento e gli indirizzi programmatici, che già in passato hanno costituito la base per la definizione delle priorità dell'azione pubblica,³² rappresentano ancora una volta gli assi portanti delle *policies* regionali.

Proprio partendo dalle macro-aree strategiche di intervento, su cui si basa il programma di governo, come specificate nel *Documento Strategico di Programmazione (DSP)* 2018 e nel *Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER)* 2020, tenuto anche conto delle priorità di intervento già definite nelle *Linee di indirizzo* e delle azioni-cardine definite dalla Giunta regionale per il ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020, sono stabiliti gli obiettivi strategici ed operativi delle strutture apicali dell'organizzazione della Giunta regionale per il triennio 2020-2022.

Il processo di coordinamento ed integrazione tra l'architettura della programmazione politico-amministrativa e gli obiettivi tematici della politica di coesione 2014-2020, considerate anche le relative fonti di finanziamento, è affidato ad una "cabina di regia" per la programmazione e per l'attuazione degli interventi. Tale struttura riferisce quadrimestralmente alle commissioni consiliari competenti in materia di bilancio, attività produttive e affari europei, secondo la scansione temporale indicata nel cronoprogramma.

A tal fine, si è quindi implementato un processo di analisi della capacità amministrativa regionale, della regolamentazione europea per la politica di coesione, nonché dei fabbisogni di crescita, sostenibilità e inclusione, rivolto alla realizzazione degli interventi previsti, con livelli di maggior efficienza ed efficacia, tramite un sistema di indicatori specifici, previamente stabiliti.

Di seguito si presenta il prospetto delle 8 macro-aree strategiche, con l'indicazione dei settori d'intervento rispetto ai quali sono definiti gli obiettivi strategici/organizzativi che le strutture amministrative sono impegnate a realizzare nell'ambito dell'esercizio finanziario 2019.

1.REGIONE MODERNA
1.1.1 Riduzione del carico fiscale
1.1.2 Promozione delle autonomie locali
1.1.3 Efficienza legislativa e amministrativa
2. CREARE VALORE
2.1.1 Reindustrializzazione
2.1.2 Sviluppo dei luoghi per l'impresa
2.1.3 Startup Lazio!
2.1.4 Lazio Creativo
2.1.5 Sostenere il tessuto artigianale e commerciale delle città

³² Cfr. Piani della *performance* 2014-2016, 2015-2017, 2016-2018, 2017-2019 e 2018-2020.



2.1.6 Lazio International
2.1.7 Sviluppare la sostenibilità sociale nell'attività economica
2.2.1 Politiche per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro
2.2.2 Aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro
2.2.3 Ridurre la disoccupazione
2.2.4 Formazione professionale per occupati e persone in cerca di lavoro
2.2.5 Prevenire le crisi aziendali
2.3.1 Sviluppo di nuovi segmenti del turismo
2.3.2 Sviluppo dei flussi di turisti congressuali
2.3.3 Promuovere il cineturismo
2.3.4 Sostegno al turismo sportivo (grandi eventi)
2.3.5 Diffondere le opportunità del turismo culturale e ambientale
2.3.6 Politiche per il turismo balneare e gestione integrata della costa
2.4.1 Protezione delle infrastrutture verdi
2.4.2 Politiche di sostegno all'impresa agricola
2.4.3 Sviluppo di filiere e mercati
2.4.4 Riconoscimento dei distretti
2.4.5 Sostenere lo sviluppo della diversificazione in agricoltura
2.4.6 Politiche per la caccia e pesca
3. PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA
3.1.1 Modernizzare l'offerta formativa scolastica
3.1.2 Interventi per il diritto allo studio universitario
3.1.3 Sostegno alla ricerca di base
4. PER PRENDERSI CURA
4.1.1 Migliorare le condizioni di accesso dei pazienti
4.1.2 Sviluppo dell'assistenza territoriale e delle reti di cura sanitarie
4.1.3 Valorizzazione del lavoro sanitario
4.1.4 Investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria
4.1.5 Riduzione delle liste di attesa nella sanità
4.1.6 Sviluppo dei servizi digitali nella sanità regionale
4.1.7 Politiche regionali per la cronicità
4.1.8 Proteggere la salute della donna
4.1.9 Nuova <i>governance</i> nella sanità
4.2.1 Rafforzare i pilastri del sistema di <i>welfare</i>
4.2.2 Combattere la povertà
4.2.3 Politiche pubbliche per i bambini e famiglie
4.2.4 Opportunità e servizi per le persone con disabilità
4.2.5 Sviluppo del <i>welfare</i> di comunità



4.2.6 Sostenere l'innovazione sociale
4.2.7 Accoglienza dei rifugiati
4.2.8 Reinserimento sociale dei detenuti
5. PER PROTEGGERE IL TERRITORIO
5.1.1 Mitigazione del rischio (protezione civile)
5.1.2 Pianificazione territoriale (protezione civile)
5.1.3 Formazione (protezione civile)
5.1.4 Cultura (protezione civile)
5.1.5 Politiche per la ripresa economica e la ricostruzione nelle aree terremotate
5.2.1 Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici
5.2.2 Miglioramento della qualità dell'aria
5.2.3 Cura della qualità dell'acqua e risparmio idrico
5.2.4 Contrasto al dissesto idrogeologico
5.2.5 Bonifiche dei siti inquinati
5.2.6 Diffusione delle energie sostenibili
5.2.7 Valorizzazione dei Parchi e delle aree protette regionali
5.2.8 Garantire il benessere animale
5.3.1 Incremento della raccolta differenziata
5.3.2 Riduzione, riuso e nuove tecnologie di trattamento
5.4.1 Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica
6. PER ALLARGARE LA CITTADINANZA
6.1.1 Semplificazione ed efficientamento nell'edilizia sovvenzionata
6.1.2 Politiche per l'edilizia agevolata
6.1.3 Coinvolgimento della proprietà privata nell'offerta di edilizia residenziale pubblica
6.2.1 Promuovere la parità di genere
6.2.2 Contrastare la violenza contro le donne
6.2.3 Educare al rispetto per arginare comportamenti intolleranti
6.3.1 Promuovere i luoghi della cultura
6.3.2 Diffondere la cultura nei luoghi
6.3.3 Accrescere il legame cultura-tecnologia
6.3.4 Sostenere l'area dello spettacolo dal vivo
6.3.5 Sostenere le specializzazioni di cinema e audiovisivo
6.3.6 Promuovere la cultura del libro
6.4.1 Rafforzare l'associazionismo sportivo
6.4.2 Garantire sicurezza e qualità nell'impiantistica sportiva
6.4.3 Valorizzare il ruolo dello sport nella società
6.5.1 Prevenzione e presidio del territorio
6.5.2 Lotta alla mafia



7. PER FAR MUOVERE IL LAZIO

7.1.1 Investimenti per l'ammodernamento della rete ferroviaria

7.1.2 Interventi reg. per il trasporto pubblico di Roma Capitale (metropolitane, ferrovie concesse e trasporto su gomma)

7.1.3 Consolidare la qualità del servizio ferroviario e del trasporto regionale su gomma

7.1.4 Investimenti sulla rete stradale

7.1.5 Sviluppo del sistema aeroportuale

7.1.6 Sviluppo del sistema portuale

7.1.7 Sviluppo del ramo della logistica

7.1.8 Completamento della maglia digitale del Lazio

8. PER APRIRSI AL MONDO

8.1.1. Affermare il valore dell'Unione Europea

8.1.2 Cogliere le opportunità globali



Controllo, sorveglianza e trasparenza del programma per la XI legislatura

Con il Piano della *performance* 2014-2016³³ è stato dato avvio per la prima volta a livello regionale al ciclo di gestione della *performance*, tracciando, in forma compiuta, le logiche di collegamento dell'azione amministrativa con i bisogni espressi dai cittadini, dalle famiglie e dalle imprese del territorio regionale.

Successivamente, in un'ottica di coerenza e di gradualità con il Piano della *performance* 2015-2017, si sono registrati alcuni miglioramenti sia in termini di impegno delle strutture amministrative sia in termini di consapevolezza del personale dirigenziale.

Con il Piano della *performance* 2016-2018³⁴ si è fatto un utilizzo appropriato dei sistemi informativi, con metodologie di lavoro e modalità di comunicazione più efficienti per svolgere gli *steps* negoziali di confronto sugli obiettivi e per elaborare le proposte finali: è stato ridotto il numero degli obiettivi da assegnare alle strutture amministrative, insistendo sulle attività più qualificanti; è stata studiata la strategia per sviluppare la sinergia tra il ciclo di gestione della *performance* della Giunta regionale con quello degli enti dipendenti e delle società partecipate. Nel contempo, si sta mettendo a punto un sistema analitico di monitoraggio/rendicontazione sul grado di realizzazione degli obiettivi strategici, in grado di ampliare la conoscenza degli esiti dell'azione pubblica e i margini di partecipazione di cittadini e/o *stakeholders* alle scelte politiche.³⁵

Per il controllo e la sorveglianza del programma di governo, il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* ha consentito, principalmente: (a) rappresentazione del livello di *performance* atteso e l'analisi delle cause specifiche legate agli scostamenti; (b) individuazione di elementi sintetici di valutazione d'insieme riguardo all'andamento generale dell'amministrazione; (c) monitoraggio costante della *performance* dell'amministrazione nel suo complesso e monitoraggio degli andamenti gestionali delle singole strutture amministrative, anche ai fini dell'individuazione di interventi correttivi in corso d'esercizio; (d) rendicontazione sulla *performance* agli attori interni all'amministrazione, alla collettività ed agli osservatori qualificati esterni.

Con il presente Piano della *performance*, pertanto, si è deciso di stabilire obiettivi ancora più ambiziosi e sfidanti per le strutture amministrative regionali, tali cioè da avere un impatto rilevante e percepibile anche all'esterno, sul territorio.

³³ Documento predisposto ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, corrispondente all'articolo 10 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1. Contiene l'indicazione delle priorità politiche individuate a livello regionale e gli indirizzi per l'azione amministrativa, con la conseguente assegnazione degli obiettivi strategici ed operativi alle strutture organizzative.

³⁴ Il Piano della *performance* 2016-2018 è stato elaborato in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni di legge ed alle indicazioni emanate prima dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) e successivamente dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC).

³⁵ La sensibilità istituzionale verso le tematiche della trasparenza ha trovato una proiezione immediata sul terreno dell'*open government* e, sotto un profilo tecnico, si qualifica con l'iniziativa "Lazio digitale" oltre che nella produzione di *open-data*.



In tale ottica, si è scelto di “alzare l’asticella”, scegliendo degli indicatori di risultato che, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, possano aumentare sensibilmente il livello di soddisfazione dei bisogni e dei diritti dei destinatari delle politiche regionali. Contestualmente, si è voluto declinare tali indicatori secondo parametri concretamente verificabili e misurabili, sì da poter funzionare quale riscontro, per quanto possibile oggettivo, dei risultati effettivamente raggiunti dalla Regione.

Si avverte l’esigenza, infatti, di incrementare l’*accountability* dei soggetti pubblici, favorendo la c.d. rendicontazione sociale ed il controllo diffuso dei cittadini e degli utenti, quali strumenti di partecipazione ed insieme di stimolo per l’amministrazione nel miglioramento della propria capacità di raggiungere gli obiettivi assegnati, in maniera efficace ed efficiente.

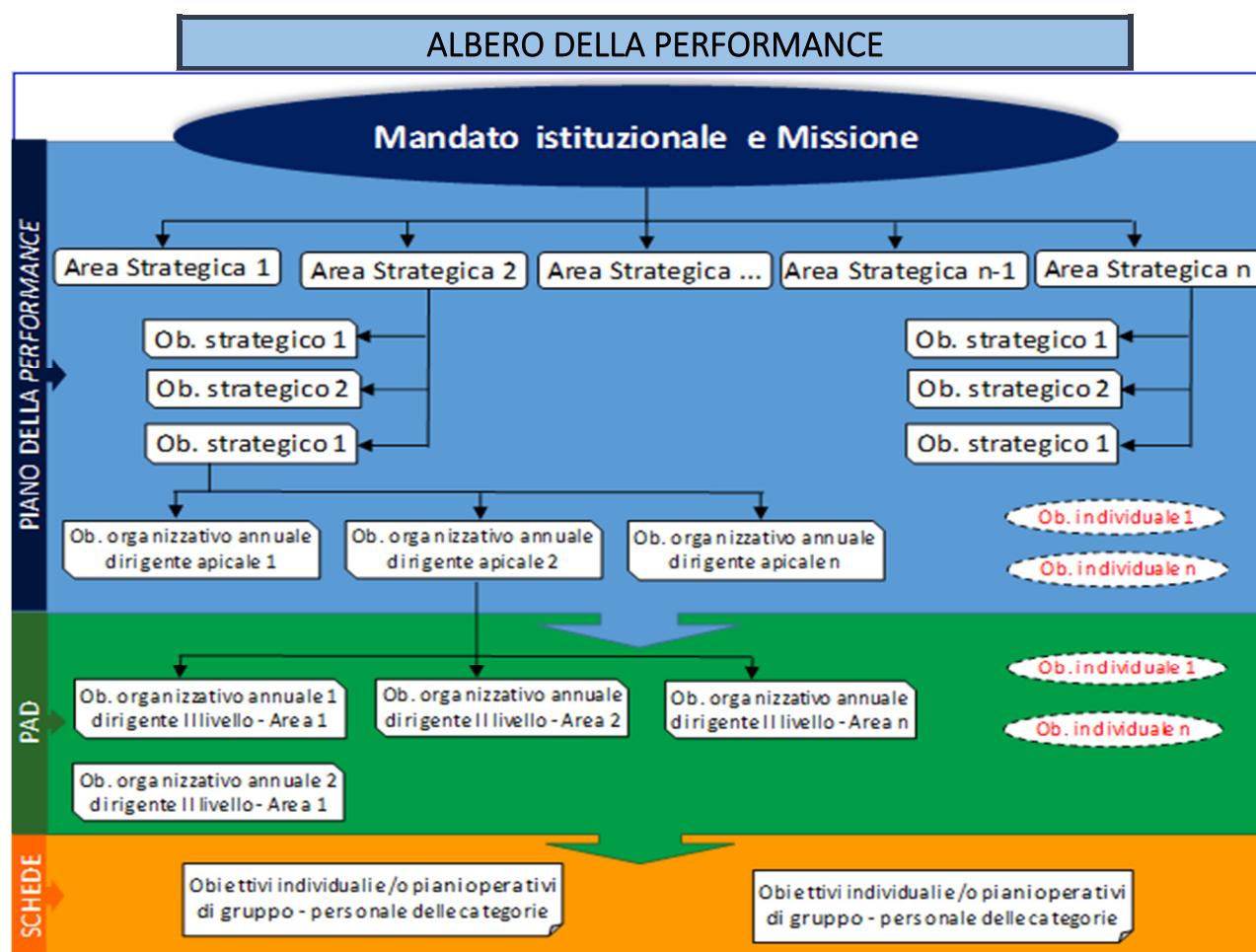


2.3 Albero della performance

L'albero della performance è la rappresentazione grafica della traduzione del mandato istituzionale e della missione in aree strategiche d'intervento, con la corrispondente individuazione di obiettivi strategici triennali ed obiettivi operativi annuali (organizzativi e individuali) da assegnare ai responsabili apicali delle diverse strutture amministrative.

Dagli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali derivano – secondo il principio del *cascading* – gli obiettivi operativi (sia organizzativi che individuali) dei dirigenti delle aree/uffici che afferiscono alle singole strutture di I livello. A loro volta, gli obiettivi dei dirigenti di II livello costituiscono la base per la definizione degli obiettivi individuali e/o dei piani operativi di gruppo per il personale delle categorie.

Nella rappresentazione grafica, si evidenzia il collegamento del mandato istituzionale e della missione con gli obiettivi strategici ed operativi (sia organizzativi che individuali) ai diversi livelli dell'apparato amministrativo.





Dalla rappresentazione grafica si evince che nel Piano triennale della *performance* viene data specifica evidenza alla programmazione strategico-operativa riguardante le strutture amministrative di I livello:³⁶

- Obiettivi strategici di carattere triennale per le direzioni/agenzie regionali;
- Obiettivi operativi/organizzativi e individuali di carattere annuale per i titolari delle direzioni/agenzie regionali.

La logica sottostante al processo di programmazione strategico-operativa può comunque essere rappresentata secondo uno schema “concentrico”.



Le risorse da allocare per interventi/azioni nei settori di competenza della politica regionale, in presenza dei vincoli di bilancio nei diversi esercizi finanziari, disegnano il perimetro all'interno del quale, in prima battuta, vengono definiti gli obiettivi pluriennali e annuali da assegnare alle direzioni/agenzie regionali (attraverso lo strumento del Piano triennale della *performance*) e, in seconda battuta, vengono definiti gli obiettivi annuali da assegnare alle sottostanti aree in cui si articolano le strutture amministrative (attraverso lo strumento del Programma Annuale Direzionale).

³⁶ Per un'esigenza di sintesi del documento di programmazione strategico-operativa. Peraltro, il Piano triennale della *performance* costituisce il presupposto per la programmazione di II livello. Infatti, i Programmi Annuali Direzionali (PAD) con cui si attribuiscono gli obiettivi ai dirigenti di II livello all'interno delle singole direzioni/agenzie regionali vengono adottati con specifici atti dei dirigenti apicali. In proposito, si ritiene opportuno precisare che gli obiettivi operativi (organizzativi e individuali) dei dirigenti di II livello possono anche non essere direttamente collegati agli obiettivi dei dirigenti apicali.



3. Analisi del contesto

La soddisfazione dei bisogni della collettività laziale costituisce la chiave di volta delle politiche regionali.

Per la migliore definizione degli obiettivi occorre svolgere un'accurata analisi del contesto interno ed esterno in cui l'amministrazione opera, in modo da determinare -rispetto al perimetro effettivo dell'azione pubblica – i traguardi possibili in presenza di significativi vincoli di contesto. Infatti, gli indirizzi politico-programmatici generali impartiti all'amministrazione, che rappresentano la matrice di riferimento per gli interventi, devono essere opportunamente esplicitati in termini operativi, in modo da poter verificare gli esiti delle politiche regionali.

Il ricorso all'analisi SWOT consente di individuare i punti di forza (*Strengths*), i punti deboli (*Weaknesses*), le opportunità (*Opportunities*) e le minacce (*Threats*) che caratterizzano il quadro generale di riferimento in cui si colloca l'azione amministrativa.

Il grafico sottostante evidenzia in forma schematica come si collocano le variabili principali, che interagiscono, si intersecano e/o si sovrappongono determinando il funzionamento effettivo dell'apparato amministrativo.



I punti di forza consistono nell'elevato livello di *commitment* politico-istituzionale che ha consentito una diversa configurazione organizzativa per l'apparato amministrativo regionale; nella qualità delle persone che operano in ambito regionale con differenti competenze e responsabilità/carichi gestionali; nella diffusione – anche per effetto del ricambio generazionale e dell'innesto di nuove professionalità – di una cultura rivolta all'efficienza ed al miglioramento continuo.



Tra i punti deboli viene annoverata la persistente crisi finanziaria che non consente di rimuovere i vincoli imposti dalle esigenze di normalizzare il quadro di finanza pubblica, con conseguente impossibilità di destinare risorse in tutti i settori d'intervento. La situazione impone di concentrare l'azione pubblica sulle priorità stabilite e procedere in modo selettivo alla realizzazione dei progetti.

Le minacce si riferiscono alla situazione economica generale che continua ad essere sfavorevole e caratterizzata dall'esigenza di comprimere le spese. Ciò potrebbe saldarsi con la conflittualità interna e la carenza di incentivi che potrebbero rendere più difficoltosi i processi di innovazione ed inficiare il pieno funzionamento di modelli organizzativi rivolti ad una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Le opportunità pongono l'accento sull'innovazione digitale e sulla semplificazione della macchina amministrativa, fino ad un ampliamento della partecipazione alle scelte politiche e delle forme di sindacato diffuso, tramite il coinvolgimento di cittadini e/o *stakeholders*, sia nella definizione delle politiche regionali che nella verifica dei risultati dell'azione pubblica.

Per una rappresentazione esemplificativa dei principali *stakeholders*, ossia degli attori sociali che interagiscono con la Regione Lazio, si rimanda allo schema seguente.





3.1 Elementi della programmazione economico-finanziaria triennale dalla fase di normalità del 2019 a quella straordinaria del 2020

La programmazione economico-finanziaria 2020-2022 della Regione Lazio, approvata dal Consiglio Regionale agli inizi di dicembre 2019³⁷, e le successive leggi che regolano sia la politica economica regionale³⁸ sia la spesa triennale³⁹, avevano definito – sulla base del quadro socio-economico e territoriale dell'allora frangente storico (settembre-dicembre del 2019) – la prosecuzione delle politiche di breve-medio periodo imperniata sui «pilastri strategici», definiti nel Documento Strategico di Programmazione 2018-2023 (DSP 2018)⁴⁰ per l'attuale XI legislatura, e avviate a partire dal 2019.

La pandemia di Covid-19, delineatesi nei primi mesi dell'anno in corso, incidendo e modificando il quadro socio-economico e, gli scenari futuri attesi, ha impegnato le autorità di politica economica regionale non già nel modificare o ridefinire la strategia di lungo periodo, quanto – piuttosto – nel ri-modulare le politiche di breve (o politiche per la fase d'emergenza), quelle di medio e quelle di lungo termine.

Il Piano della *performance* 2020-2022, dunque: (i) si innesterà sulle strategie di politica settoriale di lungo periodo, tracciate alla fine del 2018 e riportate nel DSP 2018; (ii) considererà l'evoluzione del quadro economico nel passaggio ad una situazione di emergenza sanitaria e riorganizzazione e ricerca di nuovi assetti economici post-pandemia; (iii) si inserirà, in parte, sulle decisioni di politica economica regionale definite nella programmazione (e attuazione) per il triennio 2020-2022 e, in parte, sulle recenti (e in divenire) decisioni di politica settoriale regionale per fronteggiare – principalmente – l'emergenza sanitaria e sostenere il settore sanitario, supportare i redditi delle famiglie e la liquidità delle imprese.

3.2 I pilastri strategici della programmazione regionale per il lungo periodo

La programmazione strategica per il medio-lungo termine – con orizzonte temporale equivalente all'attuale Consiliatura che si concluderà nel 2023 – era stata articolata nel DSP 2018 in 8 Macro-aree, 19 Linee d'indirizzo programmatiche, 90 Obiettivi programmatici, 446 azioni/misure/*policy* introducendo, rispetto alla programmazione strategica del 2013⁴¹, due nuove «azione di mandato cardine» o «azione cardine»⁴² in tema di reti infrastrutturali idriche e di trasporto (**Tav. A**).

³⁷ DCR 2 dicembre 2019, n. 13 "Documento di Economia e Finanza Regionale 2020-Anni 2020-2022".

³⁸ Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 28 "Legge di stabilità regionale 2020".

³⁹ Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022".

⁴⁰ DGR 9 novembre 2018, n. 656 recante "Proposta di Deliberazione concernente: approvazione del Documento Strategico di Programmazione 2018-Anni 2018-2023".

⁴¹ DCR 10 aprile 2014, n. 2 recante «Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse 2014-2020».

⁴² Nella X legislatura 2013-2018 erano state individuate 45 azioni di mandato Cardine, definite per determinare le condizioni essenziali per l'implementazione di una pluralità di tipologie di intervento. Queste Azioni avevano un carattere portante, per tipologia di problematica affrontata, per metodo e per garanzia di condizioni di trasparenza e di parità di accesso, per efficienza procedurale.



Tav. A - Macro-aree, indirizzi programmatici, operativi programmatici, misure, azioni, policy

MACRO-AREE	INDIRIZZI PROGRAMMATICI	OBIETTIVI PROGRAMMATICI	AZIONI, MISURE, POLICY	AZIONI TRASVERSALI
REGIONE MODERNA	Regione, solida, moderna, al servizio del territorio	1. Riduzione del carico fiscale; 2. Promozione delle autonomie locali; 3. Efficienza legislativa e amministrativa	23	0
CREARE VALORE	Valore impresa	1. Reindustrializzazione; 2. Sviluppo dei luoghi per l'impresa; 3. Startup Lazio! 4. Lazio Creativo; 5. Sostenere il tessuto artigianale e commerciale delle città; 6. LazioInternational; 7. Sviluppare la sostenibilità sociale nell'attività economica	35	3
	Valore lavoro	1. Politiche per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro; 2. Aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro; 3. Ridurre la disoccupazione; 4. Formazione professionale per occupati e persone in cerca di lavoro; 5. Prevenire le crisi aziendali	24	6
	Valore turismo	1. Sviluppi di nuovi segmenti del turismo; 2. Sviluppo dei flussi di turisti congressuali; 3. Promuovere il cineturismo; 4. Sostegno al turismo sportivo (grandi eventi); 5. Diffondere le opportunità del turismo culturale e ambientale; 6. Politiche per il turismo balneare e gestione integrata della costa	21	1
	Valore agricoltura	1. Protezione delle infrastrutture verdi; 2. Politiche di sostegno all'impresa agricola; 3. Sviluppo di filiere e mercati; 4. Riconoscimento dei distretti; 5. Sostenere lo sviluppo della diversificazione in agricoltura; 6. Politiche per la caccia e pesca	30	3
PROMUOVERE LA CONOSCENZA	Conoscenza	1. Modernizzare l'offerta formativa scolastica; 2. Interventi per il diritto allo studio universitario; 3. Sostegno alla ricerca di base	25	0
PRENDERSI CURA	Prendersi cura (sanità)	1. Migliorare le condizioni di accesso dei pazienti; 2. Sviluppo dell'assistenza territoriale e delle reti di cura sanitaria; 3. Valorizzazione del lavoro sanitario; 4. Investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria; 5. Riduzione delle liste di attesa nella sanità; 6. Sviluppo dei servizi digitali nella sanità regionale; 7. Politiche regionali per la cronicità; 8. Proteggere la salute della donna; 9. Nuova <i>governance</i> nella sanità	40	0
	Prendersi cura (<i>welfare</i>)	1. Rafforzare i pilastri del sistema di welfare; 2. Combattere la povertà; 3. Politiche pubbliche per i bambini e famiglie; 4. Opportunità e servizi per le persone con disabilità; 5. Sviluppo del welfare di comunità; 6. Sostenere l'innovazione sociale; 7. Accoglienza dei rifugiati; 8. Reinserimento sociale dei detenuti	35	1
PER PROTEGGERE IL TERRITORIO	Territorio-protezione civile	1. Mitigazione del rischio (protezione civile); 2. Pianificazione territoriale (protezione civile); 3. Formazione (protezione civile); 4. Cultura (protezione civile); 5. Politiche per la ripresa economica e la ricostruzione nelle aree terremotate	16	2
	Territorio-ambiente	1. Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici; 2. Miglioramento della qualità dell'aria; 3. Cura della qualità dell'acqua e risparmio idrico; 4. Contrasto al dissesto idrogeologico; 5. Bonifiche dei siti inquinati; 6. Diffusioni delle energie sostenibili; 7. Valorizzazione dei Parchi e delle aree protette regionali; 8. Garantire il benessere animale	36	1
	Territorio-rifiuti	1. Incremento della raccolta differenziata; 2. Riduzione, riuso e nuove tecnologie di trattamento	9	1



	Territorio-urbanistica	1. Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica	7	2
	Cittadinanza - Diritto alla casa	1. Semplificazione e efficientamento nell'edilizia sovvenzionata; 2. Politiche per l'edilizia agevolata; 3. Coinvolgimento della proprietà privata nell'offerta di edilizia residenziale pubblica	9	1
	Cittadinanza - Pari opportunità	1. Promuovere la parità di genere; 2. Contrastare la violenza contro le donne; 3. Educare al rispetto per arginare comportamenti intolleranti	11	1
PER PROMUOVERE LA CITTADINANZA	Cittadinanza - Cultura	1. Promuovere i luoghi della cultura; 2. Diffondere la cultura nei luoghi; 3. Accrescere il legame cultura-tecnologia; 4. Sostenere l'area dello spettacolo dal vivo; 5. Sostenere le specializzazioni di cinema e audiovisivo; 6. Promuovere la cultura del libro	24	1
	Cittadinanza - Sport	1. Rafforzare l'associazionismo sportivo; 2. Garantire sicurezza e qualità nell'impiantistica sportiva; 3. Valorizzare il ruolo dello sport nella società	12	2
	Cittadinanza - Legalità e sicurezza	1. Prevenzione e presidio del territorio; 2. Lotta alla mafia	10	0
PER FAR MUOVERE IL LAZIO	Muovere	1. Investimenti per l'ammodernamento della rete ferroviaria; 2. Interventi regionali per il trasporto pubblico di Roma Capitale (metropolitane, ferrovie concesse e trasporto su gomma); 3. Consolidare la qualità del servizio ferroviario e del trasporto regionale su gomma; 4. Investimenti sulla rete stradale; 5. Sviluppo del sistema aeroportuale; 6. Sviluppo del sistema portuale; 7. Sviluppo del ramo della logistica; 8. Completamento della maglia digitale del Lazio	43	1
PER APRIRSI AL MONDO	Apertura	1. Affermare il valore dell'Unione Europea; 2. Cogliere le opportunità globali	10	0
TOTALE	19	90	420	26

I «pilastri strategici» del ciclo 2018-2023 convergeranno verso l'obiettivo di coniugare la crescita economica sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Le 8 macro-aree d'intervento che contengono le tematiche settoriali di competenza regionale e strutturate in funzione del raggiungimento degli obiettivi della strategia generale per il medio-lungo termine: politiche fiscali per l'equilibrio e la redistribuzione, politiche di promozione delle autonomie locali e di efficienza legislativa e amministrativa; politiche settoriali sul tessuto produttivo – sia nel mercato dei beni e servizi sia nel mercato del lavoro – in funzione di incrementi dello sviluppo sostenibile socio-economico e territoriale; politiche redistributive per modernizzare l'offerta formativa, sostenere il diritto allo studio universitario e incentivare la ricerca di base; politiche redistributive per il settore sanitario e socio-sanitario; politiche per l'ambiente e la sostenibilità; politiche per la competitività attraverso le infrastrutture digitali e del trasporto; politiche per la coesione sociale e territoriale.

Questi pilastri, insieme ai rispettivi obiettivi e strumenti, sono stati inseriti – coerentemente – nella prosecuzione della Strategia Europa 2020 che si dovrebbe concludere – risolta la fase acuta dell'emergenza sanitaria europea⁴³ – tra il 2020 e il 2021; definiti per favorire una «crescita inclusiva

⁴³ La Commissione UE, a metà marzo del 2020, ha presentato la misura CRII (*Coronavirus Response Investment Initiative*) che prevede



e sostenibile», in cui il carattere di «sostenibilità» dello sviluppo, oltre che essere ambientale e finanziario, avrà un'accezione ispirata all'equità e alla giustizia sociale.

Le politiche del primo pilastro – la crescita e lo sviluppo sostenibile – si concentreranno, in via prioritaria, sulle seguenti tematiche: cambiamenti climatici ed energia pulita; trasporto sostenibile; consumo e produzioni sostenibili; conservazione e gestione delle risorse naturali; green economy; sanità pubblica, inclusione sociale; demografia e migrazione, povertà, istruzione e formazione, ricerca e sviluppo.

La strategia volta a garantire, congiuntamente, l'intensificazione delle politiche redistributive e il governo delle finanze regionali, ossia, il secondo e il terzo pilastro della programmazione strategica, riguarderà gli interventi di riduzione delle disuguaglianze e quelli di finanza pubblica relativi al riequilibrio finanziario, alla ricomposizione delle entrate, alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa pubblica, sia complessiva, sia in particolare, sanitaria.

3.3 Il quadro economico tra il 2019 e il 2020 e gli scenari previsionali

Per comprendere la portata delle profonde evoluzioni del quadro economico internazionale, dell'eurozona e nazionale – considerando le politiche economiche pubbliche⁴⁴ avviate a livello regionale per fronteggiare gli effetti della recessione internazionale del 2008 e di quella nazionale del 2011 – si deve rammentare che già nel 2018, rispetto al biennio 2016-2017, le spinte protezionistiche avevano rallentato il commercio mondiale e la crescita globale era scesa al 3,6 per cento.

Dinamiche internazionali. – Dall'inizio del 2018 l'inasprirsi delle tensioni commerciali era sfociato in un incremento delle tariffe, che – secondo le stime svolte nel 2019 – aveva inciso sul 2,5 per cento degli scambi globali; alcune delle economie colpite dai nuovi dazi, tra le quali l'Unione europea (UE) e la Cina, avevano reagito introducendo a loro volta tariffe sulle importazioni dai mercati statunitensi⁴⁵.

Nel successivo anno, il 2019, la crescita dell'economia globale era scesa al 2,9 per cento, risentendo – ancora – delle persistenti tensioni commerciali internazionali e delle ripercussioni circa le modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (*Brexit*); il commercio globale era cresciuto meno dell'1 per cento. Agli inizi del 2020 – prima dell'inizio della pandemia e delle misure di

l'introduzione di due principali policy: un aumento della liquidità immediatamente disponibile agli Stati; una flessibilità sulla tipologia di investimenti da finanziare. Il primo elemento riguarda quasi 8 miliardi relativi agli anticipi concessi agli Stati nel 2019. Considerando che in periodi di normalità, questi anticipi sono restituiti dagli Stati a chiusura dell'anno contabile, la Commissione – nel frangente straordinario – ha deciso di lasciare queste risorse nelle casse dei bilanci nazionali. Per l'Italia si tratta di 850 milioni a cui si aggiungono i nuovi anticipi per il 2020 versati tra fine marzo ed inizio aprile, per un totale di 1.8 miliardi di liquidità. Il secondo elemento permette agli Stati di finanziare misure che non sono – in periodi normali – sostenute dalla politica di coesione europea (sostegno al reddito, capitale circolante nelle imprese, e tutto ciò che è necessario per sostenere e rafforzare il sistema sanitario). Ad inizio aprile la Commissione ha presentato un secondo gruppo di misure mirate essenzialmente a dare flessibilità finanziaria agli Stati ed alle Regioni per destinare le risorse disponibili agli investimenti necessari per fare fronte alla crisi; la Commissione propone: (a) di potere spostare risorse tra programmi, tra fondi, tra Regioni e tra priorità; (b) alcune misure per snellire il funzionamento della politica e per permettere ai paesi di rinunciare all'obbligo di cofinanziare le risorse europee.

⁴⁴ Si vedano i Documenti di Economia e Finanza Regionale del Lazio dal 2013 al 2019.

⁴⁵ Commissione 14° del Senato della Repubblica (Politiche dell'Unione Europea), Commercio internazionale e rischi del protezionismo- Testimonianza del Capo del Servizio Economia e Relazioni Internazionali della Banca d'Italia, Senato della Repubblica, 25 ottobre 2018.



contenimento – nel comparto manifatturiero, i principali indicatori avevano mostrato una flessione negli Stati Uniti e in Giappone e, nel settore dei servizi, la riduzione era risultata più marcata.

In questo contesto, le stime formulate dal Fondo monetario internazionale prevedevano una crescita che si sarebbe dovuta rafforzare durante il 2020 come effetto della riduzione dell'incertezza in seguito alla sigla dell'accordo commerciale tra Stati Uniti e Cina e di quello di recesso del Regno Unito dall'Unione europea.

Con il diffondersi dell'epidemia nel primo trimestre del 2020, numerosi paesi hanno adottato – in maniera non omogenea per intensità e tempismo – misure di contenimento generando rilevanti riduzioni della produzione e del numero di occupati che, successivamente, si sono riverberati sui livelli di domanda, causandone la caduta. Nel contempo, i valori dei prezzi petroliferi – a causa sia del crollo della domanda sia dell'esaurimento degli spazi di stoccaggio – sono scesi in modo marcato e repentino e le condizioni sui mercati finanziari si sono progressivamente deteriorate.

Le politiche economiche dei paesi avanzati e di quelli emergenti sono state di ampiezza finanziaria straordinaria, sia per sostenere il settore sanitario sia per supportare i redditi delle famiglie e la liquidità delle imprese. Le banche centrali hanno sostenuto la liquidità sui mercati e, con impronta fortemente espansiva, hanno ridotto i tassi e avviato politiche di acquisto di titoli, pubblici e privati.

I nuovi scenari previsivi, pubblicati nel mese di aprile dal Fondo monetario internazionale – sulla base degli indicatori congiunturali del primo trimestre del 2020 – restituivano valori di contrazione del prodotto mondiale, nel 2020, attorno al 3,0 per cento e individuavano tendenze dell'attività economica, sia per il 2020 sia per il 2021, molto incerte sia nelle economie avanzate sia per quelle emergenti. Tra i paesi avanzati, l'area dell'euro sarebbe in forte calo (tra il 7,7 e l'8,8 per cento), gli Stati Uniti in grave arretramento (tra il 5,9 e il 7,9 per cento); tra i paesi emergenti la Cina, in forte ridimensionamento rispetto ai tassi degli ultimi decenni (attorno al 6,2 nel 2019), nella stima di gennaio 2020 era prevista in crescita dell'1,2 per cento mentre nelle previsioni di aprile si prospetta una recessione severa attorno al 5,0 per cento. Il commercio mondiale potrebbe ridursi di una percentuale compresa tra il 10,0 e l'11,4 per cento (Tav. 1).

Tav. 1 – Scenari macroeconomici del PIL e del commercio mondiale (variazioni percentuali)

Voci	2019	Previsioni IFM gennaio 2020		Revisioni IFM Previsioni	
		2020	2021	2020	2021
PIL					
Mondo	2,9	-3,0	5,8	-6,4	2,2
- Paesi avanzati					
-- Area euro	1,2	-7,7	4,7	-8,8	3,3
-- Giappone	0,7	-5,2	3,0	-5,9	2,5
-- Regno Unito	1,4	-6,5	4,0	-7,9	2,5
- Stati Uniti	2,3	-5,9	4,7	-7,9	3,0
- Paesi Emergenti					
-- Brasile	1,1	-5,3	2,9	-7,5	0,6
-- Cina	6,1	1,2	9,2	-4,8	3,4
-- India	4,2	1,9	7,4	-3,9	0,9
-- Russia	1,3	-5,5	3,5	-7,4	1,5
Commercio mondiale	0,6	-10,0	...	-11,4	...

Fonte: Istat e Banca d'Italia, aprile 2020.



Dinamiche nell'euro-zona. – Alla fine del 2019 l'attività economica dell'area dell'euro aveva ristagnato (+0,1 per cento); alcuni paesi avevano manifestato tassi in crescita (Spagna, +0,5 per cento), altri in riduzione (Francia e Italia, rispettivamente -0,1 e -0,3 per cento), altri ancora un PIL invariato (Germania) (Tav. 2).

Nei primi mesi del 2020 l'epidemia si è estesa, con intensità diverse, a tutti i paesi dell'area dell'euro, determinando un forte peggioramento delle prospettive dell'economia.

I dati riferiti al mese di marzo indicano che la diffusione dell'epidemia ha avuto ripercussioni sull'attività economica in un ampio numero di paesi. Secondo le inchieste della Commissione europea, l'ESI, un indicatore composito di fiducia, è diminuito drasticamente nel complesso dell'area dell'euro. In Francia gli indici della fiducia di famiglie e imprese rilevati dall'INSEE sono scesi soprattutto nella componente prospettica. In Germania l'indicatore ZEW, che rileva la fiducia di circa 350 esperti di economia e finanza, è diminuito al livello più basso da dicembre del 2011. L'indicatore IFO, che misura la fiducia delle aziende in Germania sulla base di un sondaggio condotto su circa 7.000 imprese in diversi settori commerciali, si è portato sul livello più basso da luglio del 2009.

Sempre in marzo, secondo i dati elaborati dalla Commissione europea, l'EEL, un indicatore composito che rileva le aspettative sull'occupazione delle imprese, ha segnato una forte flessione sia nella media dell'area (-10,9 punti) sia nei principali paesi (Francia -9,0; Germania -7,8; Italia -16,0 punti).

Alla fine del primo trimestre del 2020, l'Eurostat ha restituito una situazione di contrazione del 3,8 per cento, la più ampia dall'avvio dell'Unione economica e monetaria.

**Tav. 2 – Crescita del PIL nei principali paesi dell'area dell'euro
(variazioni percentuali sul periodo precedente)**

Voci	2018	2019	PIL trimestrale		
			3°trim 2019	4°trim 2019	1°trim 2020
Area dell'euro	1,9	1,2	0,3	0,1	-3,8
Francia	1,7	1,3	0,3	-0,1	-5,8
Germania	1,5	0,6	0,3	-0,1	-2,2
Italia	0,8	0,3	0,1	-0,3	-4,7
Spagna	2,4	2,0	0,4	0,4	-5,2

Fonte: Istat e Eurostat, maggio 2020.

Come osservato nel quadro economico mondiale, anche i singoli paesi europei hanno varato ampi interventi di bilancio per contenere gli effetti della pandemia e sostenere famiglie, lavoratori e imprese; ciò determinerebbe, secondo le previsioni della Commissione europea⁴⁶: l'indebitamento netto nella media dei paesi dell'area ammonterà all'8,5 per cento del PIL (0,6 per cento nel 2019); il rapporto medio tra il debito e il prodotto aumenterebbe di quasi 17 punti percentuali rispetto al valore registrato nel 2019, collocandosi sopra il 100 per cento.

Le più importanti misure avviate dalle istituzioni europee hanno riguardato: (a) l'ampliamento dei margini di manovra per i bilanci nazionali rendendo più flessibile l'utilizzo dei fondi strutturali e la

⁴⁶ CE, European Economic Forecast. Spring 2020-Istitutional paper, 06 Maggio 2020.



normativa sugli aiuti di Stato, e consentendo deroghe temporanee alle regole di bilancio comuni; (b) la creazione di nuove linee di prestito agli Stati membri⁴⁷; (c) la creazione di un fondo di garanzia della Banca europea degli investimenti (BEI) per mobilitare risorse a beneficio delle imprese (per 200 miliardi); (d) la creazione di un fondo per la ripresa, in grado di offrire una risposta adeguata alla crisi. Dinamiche nazionali. – Nel 2019 il PIL nazionale, dopo un'espansione dello 0,8 per cento nel 2018, aveva decelerato, raggiungendo una crescita dello 0,3 per cento⁴⁸; l'origine del rallentamento – come premesso – è sorto nel 2018 dall'incertezza diffusasi tra le imprese a seguito dell'affievolimento delle dinamiche di crescita dell'economia globale e delle persistenti tensioni protezionistiche.

La domanda interna si era, dunque, indebolita: gli investimenti, cresciuti al tasso del 3,1 per cento nel 2018, avevano dimezzato il tasso d'espansione nel 2019 (+1,4 per cento) e i consumi delle famiglie avevano risentito della dinamica contenuta del reddito disponibile. La domanda estera, in un quadro di affievolimento del commercio mondiale in cui le imprese italiane avevano operato per la conservazione delle quote di mercato, era rimasta positiva (+1,2 per cento).

Anche la dinamica occupazionale, nel 2019, era progredita ad un ritmo inferiore (+0,6 per cento) rispetto al 2018 (+0,8 per cento); il tasso di disoccupazione, in diminuzione, era passato dal 10,6 per cento del 2018 al 10,0 per cento. La dinamica dei prezzi era risultata dimezzata (+0,6 per cento) rispetto al 2018 (+1,2 per cento) per la decelerazione dei prezzi dell'energia.

Nel primo trimestre del 2020 la diffusione dell'epidemia, determinando un forte impatto negativo sull'attività economica, ha provocato⁴⁹ una flessione del 5,3 per cento rispetto al trimestre precedente e del 5,4 per cento nei confronti del primo trimestre del 2019; la variazione acquisita per il 2020 del PIL è pari a -5,5 per cento⁵⁰. Rispetto all'ultimo trimestre del 2019, tutti i principali aggregati della domanda interna sono risultati in diminuzione. La domanda interna ha maturato una riduzione del 5,1 per cento dei consumi finali e dell'8,1 per cento degli investimenti fissi lordi. La domanda estera – risentendo del calo della domanda globale e dell'interruzione delle attività produttive «non essenziali» disposta dal Governo con il DPCM del 22 marzo 2020 per contrastare la diffusione dell'epidemia – si è contratta dell'8,0 per cento e le importazioni si sono ridotte del 6,2 per cento.

Il mercato del lavoro, con l'emergenza sanitaria iniziata nelle prime settimane del mese di marzo, nel primo trimestre del 2020 è stato penalizzato con la riduzione degli occupati (-0,4 per cento nel confronto con gli ultimi tre mesi del 2019); la caduta delle posizioni lavorative, tuttavia, è stata arginata parzialmente sia dalla sospensione dei licenziamenti per motivi economici sia dal potenziamento della Cassa integrazione guadagni⁵¹.

⁴⁷ Si tratta di un volume di 340 miliardi attraverso uno strumento di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione legati all'emergenza e una nuova linea di credito precauzionale rinforzata del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES).

⁴⁸ A livello territoriale, nel 2019 l'attività economica è cresciuta nel Nord; si è mantenuta stabile nel Centro e nel Mezzogiorno.

⁴⁹ Istat, I trimestre 2020-Conti economici trimestrali. Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera, 29 maggio 2020.

⁵⁰ Variazioni su valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato Istat, I trimestre 2020-Conti economici trimestrali. Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera, 29 maggio 2020.

⁵¹ Art. 46 e art. 22 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19».



L'indice dei prezzi ha manifestato una dinamica particolarmente moderata nel primo trimestre (0,2 per cento sui dodici mesi), collocandosi nel mese di aprile su valori prossimi allo zero come conseguenza della riduzione dei prezzi dei beni energetici.

Dinamiche regionali. – Alla fine del 2019, l'economia regionale presentava alcuni segnali di stagnazione controbilanciati da una rilevante espansione delle esportazioni. Considerato che le informazioni statistiche regionali ufficiali della contabilità territoriale⁵² hanno un ritardo nella pubblicazione di circa un anno, sono – dunque – attualmente disponibili le informazioni di contabilità per il triennio 2016-2018.

Il prodotto regionale nel triennio 2016-2018 è risultato in crescita nel 2017 (+0,9 per cento) e in lieve contrazione nel 2018 (-0,3 per cento) a seguito della riduzione, più marcata rispetto all'andamento nazionale, della spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche; nel 2018 il PIL a valori concatenati ha superato i 192 miliardi, pari all'11,2 per cento del prodotto nazionale (Tav. 3). Rilevante è risultata la dinamica della spesa per consumi finali delle famiglie – sia nel 2017 sia nel 2018 – con tassi compresi tra l'1,8 e il 2,5 per cento; robusto è apparso il processo di accumulazione del capitale (+5,4 per cento, per complessivi 32,4 miliardi).

Tav. 3 – Lazio: conto risorse e impieghi 2016-2017
(valori concatenati base 2015; variazioni espresse in percentuale)

VARIABILI	Lazio					Italia	
	2016	2017	2018	2017 2016	2018 2017	2017 2016	2018 2017
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	190.876	192.620	192.123	0,9	-0,3	1,7	0,8
Consumi finali interni	135.411	137.343	..	1,4	...	1,2	...
- Spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti	102.721	105.254	107.121	2,5	1,8	1,5	1,0
- Spesa per consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	1.915	1.988	..	3,8	...	3,7	...
- Spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche	30.775	30.099	..	-2,2	...	-0,1	...
Investimenti fissi lordi	30.815	32.481	..	5,4	...	3,2	...

Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Conti territoriali*, 29 maggio 2020

Il valore complessivo dell'attività economica regionale – espressa in termini di valore aggiunto a valori concatenati, base 2015, nella media del triennio 2016-2018 – è risultato pari a circa 173 miliardi; l'espansione del prodotto, nel 2017, è stata pari allo 0,9 per cento mentre nel 2018 è sopraggiunto un lieve decremento (-0,2 per cento). Nello stesso arco temporale, le dinamiche hanno mostrato intensità di crescita diverse tra i settori: il settore primario – mediamente pari a un valore di 1,9 miliardi – si è ridotto nel 2017 (-3,3 per cento) mentre è fortemente aumentato nel 2018 (+7,1 per cento); il settore industriale – il cui valor medio è stato di poco sotto i 24 miliardi – è risultato in decremento nel 2017 (-0,4 per cento) e in forte espansione nel 2018 (+3,9 per cento); il settore dei servizi – la quota preponderante del valore aggiunto regionale con una media di 146,6 miliardi – è risultato in crescita nel 2017 (+1,1 per cento) e arretramento nel 2018 (Tav. 4).

⁵² Istat, *Conti economici territoriali*, 29 maggio 2020.

Il prodotto regionale, in termini di composizione nell'ultimo triennio, ha subito lievi o lievissime modificazioni: il settore primario ha oscillato tra l'1,1 e l'1,2 per cento; vi è stata una flebile modificazione di qualche decimo di punto dell'incidenza dell'industria (dal 13,6-13,7 al 14,1 per cento); si è riscontrata una lievissima riduzione del peso del settore terziario (dall'85,1 all'84,7 per cento).

Tav. 4 – Lazio: valore aggiunto 2016-2017
(Valori concatenati base 2015; variazioni espresse in percentuale)

ATECO 2007 settori e sottosectori	2016	2017	2018	Quote			2017 2016	2018 2017
				Percentuali				
				2016	2017	2018		
TOTALE ATTIVITÀ ECONOMICHE	171.524	172.989	172.565	100,0	100,0	100,0	0,9	-0,2
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1.930	1.867	2.000	1,1	1,1	1,2	-3,3	7,1
ATTIVITÀ ESTRATT., ATTIVITÀ MANIFATT. (a)	23.579	23.492	24.410	13,7	13,6	14,1	-0,4	3,9
- industria estrattiva	483	549	..	2,0	2,3	-	13,7	-
- industria manifatturiera	10.287	10.459	..	43,6	44,5	-	1,7	-
- fornitura di energia (b)	4.650	4.425	..	19,7	18,8	-	-4,8	-
- fornitura di utilities (c)	1.627	1.711	..	6,9	7,3	-	5,1	-
COSTRUZIONI	6.533	6.371	6.633	27,7	27,1	27,2	-2,5	4,1
SERVIZI	146.015	147.626	146.142	85,1	85,3	84,7	1,1	-1,0
- commercio all'ingrosso e al dettaglio (d)	47.781	49.185	48.657	32,7	33,3	33,3	2,9	-1,1
- attività finanziarie e assicurative (e)	54.485	54.895	54.188	37,3	37,2	37,1	0,8	-1,3
- amministrazione pubblica (f)	43.749	43.541	43.288	30,0	29,5	29,6	-0,5	-0,6

Fonte: ISTAT, *Conti territoriali*, 29 maggio 2020. – (a) Attività estrattiva, attività manifatturiera, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni; – (b) fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; – (c) fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; – (d) commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione; – (e) attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto; – (f) amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi.

L'andamento degli scambi commerciali internazionali e delle quote di mercato, forniscono un quadro aggiornato sui settori e sottosectori manifatturieri regionali, sul loro appeal nei mercati mondiali e sulle concentrazioni e specializzazioni produttive.

Alla fine del 2019 il dato provvisorio delle esportazioni regionali⁵³ verso il resto del mondo indicava un valore complessivo di 26,6 miliardi con un tasso di crescita rispetto al 2018, del 15,3 per cento; nel 2018 (rispetto al 2017) vi era stata una flessione del 2,1 per cento (**Tav. 5**).

Confrontando due trienni con analogie economiche – il triennio 2005-2007, precedente la grande recessione internazionale del 2008, e il triennio 2017-2019, precedente la depressione mondiale in atto – si osserva che l'export regionale, passando da un volume di 11 miliardi del 2005 ad uno di 13,5 nel 2007 progrediva a tassi medi d'espansione attorno al 10,3 per cento.

⁵³ ISTAT, Coeweb-Statistiche del Commercio estero, 14 aprile 2020.



Nel 2007, in particolare, dei 13,5 miliardi esportati dal Lazio, il 65,4 per cento (8,8 miliardi) si concentrava in 5 pseudo-sezioni che esportavano prodotti petroliferi raffinati, sostanze e prodotti chimici, articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici, computer, apparecchi elettronici e ottici, mezzi di trasporto. Nel 2019, oltre a valutare una crescita assoluta del 97,4 per cento rispetto al 2007 (da 13,5 a 26,6 miliardi) si osservava che: il 65,7 per cento del totale esportato – pari a 17,5 miliardi – si era ulteriormente concentrato in 3 sottosezioni (sostanze e prodotti chimici; articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici; mezzi di trasporto) delle 5 di concentrazione dell'export nel 2007. Sono arretrate, in valore assoluto e in termini di composizione, le esportazioni di prodotti raffinati da un valore di 1,2 miliardi (il 9,0 per cento delle esportazioni nel 2007) a un valore di 675 milioni (il 2,5 per cento delle esportazioni nel 2019).

Tav. 5 – Lazio: commercio estero 2005-2007 e 2017-2019
(Valori espressi in milioni; variazioni espresse in percentuale)

Pseudo- sections (1)	2005-2007						2017-2019					
	Importazioni Lazio (2)			Esportazioni Lazio (2)			Importazioni Lazio (2)			Esportazioni Lazio (2)		
	2006 2005	2007 2006	2007	2006 2005	2007 2006	2007	2018 2017	2019 2018	2019	2018 2017	2019 2018	2019
AA	-3,5	14,1	886,8	-9,5	4,4	157,9	-3,0	1,2	667,0	-2,3	3,9	317,9
BB	-19,5	10,4	1.594,8	-78,1	-0,8	15,6	-44,5	-44,3	255,3	-36,4	24,2	51,8
CA	11,1	2,9	3.016,9	3,4	8,5	471,8	-4,8	1,0	2.903,5	2,7	3,7	770,8
CB	2,1	3,2	721,6	5,0	8,9	537,2	14,5	6,8	1.035,2	7,3	2,5	975,5
CC	-1,1	15,1	475,7	3,5	4,3	241,0	17,1	-0,7	467,5	1,2	-0,7	390,5
CD	-8,4	2,9	977,3	21,2	13,2	1.216,4	12,6	3,8	2.725,4	12,2	-2,2	675,0
CE	-7,3	-6,1	1.840,8	-0,6	30,2	1.551,9	-3,5	-1,4	1.866,0	-14,1	3,4	1.928,2
CF	25,7	2,2	3.117,7	14,0	-1,9	3.054,1	9,9	9,4	12.112,1	0,6	30,6	12.428,4
CG	1,1	8,3	681,3	9,0	5,2	648,4	3,4	2,9	764,6	9,0	-6,4	590,9
CH	29,8	25,7	1.705,2	19,2	8,7	521,1	5,4	6,6	2.383,1	-3,2	29,3	1.507,0
CI	3,0	12,0	2.233,4	6,9	-3,5	1.176,1	-7,4	-5,2	1.815,1	4,0	0,1	906,2
CJ	21,3	15,2	426,3	39,7	15,8	459,3	8,1	3,1	781,4	13,4	-3,4	665,5
CK	13,4	-3,0	751,4	23,7	12,8	753,3	5,1	8,2	657,0	-9,0	4,1	930,9
CL	27,2	5,7	7.704,1	10,1	39,7	1.811,5	-8,5	-8,3	6.863,5	-20,2	0,7	3.133,0
CM	7,5	1,0	1.010,2	-7,1	2,1	476,2	12,7	-8,4	1.251,4	1,9	-1,2	485,1
DD	-58,8	-45,3	262,5	34,8	-85,0	3,2	-	288,4	3,5	-	-	0,0
EE	57,6	8,7	85,3	101,6	-10,0	54,6	7,3	-20,8	22,8	5,4	-15,4	57,0
JA	-5,7	-4,8	324,1	39,0	-13,3	198,9	13,3	-16,3	71,1	119,8	-37,2	28,7
MC	207,5	-13,3	1,6	76,9	-46,9	1,6	241,4	-20,9	0,1	-100,0	-	0,0
RR	-50,9	74,9	13,2	-29,4	93,5	45,6	119,5	-30,3	17,2	66,8	1,7	42,7
SS	585,9	-100,0	-	14,7	-63,6	0,9	110,7	3944,5	0,2	1083,1	-99,4	0,0
VV	9,8	-26,2	2,2	-1,1	84,4	80,7	848,5	24,5	163,4	143,5	38,4	715,0
Totale	7,2	4,8	27.832,3	10,5	10,2	13.477,4	1,6	1,2	36.826,2	-2,1	15,3	26.600,2

Fonte: elaborazioni su dati Istat, maggio 2020. – (1) AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca; BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere; CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco; CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa; CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati; CE-Sostanze e prodotti chimici; CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici; CG-Art. in gomma, materie plastiche, lav. Minerali non metalliferi; CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti; CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici; CJ-Apparecchi elettrici; CK-Macchinari e apparecchi n.c.a.; CL-Mezzi di trasporto; CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere; DD-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive; MC-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche; RR-Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; SS-Prodotti delle altre attività di servizi; VV-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie.

Il PIL pro-capite nel Lazio, nel 2018 – dopo una crescita dello 0,8 per cento nel 2017 – è risultato stazionario attestandosi a 32mila630 euro; rispetto alla dinamica nazionale, superiore a



quella regionale nell'ultimo triennio, permane un differenziale di livello che in media d'anno è quantificabile in circa 4mila400 euro (Tav. 6).

Considerando le dinamiche territoriali inflattive l'espansione del prodotto regionale a prezzi correnti è risultata compresa tra lo 0,9 e l'1,4 per cento fino a raggiungere un livello, nel 2018, di 33mila619 euro. Analoghe considerazioni hanno riguardato l'esame delle dinamiche del valore aggiunto pro-capite che nel Lazio raggiunge i 29mila300 euro (era 29mila100 euro nel 2016) e che è superiore di circa 4mila euro - nella media del triennio - a quello nazionale.

Tav. 6 – Lazio e Italia: PIL e valore aggiunto pro-capite. Anni 2016-2018
(variazioni espresse in percentuale)

VARIABILI		2016	2017	2018	<u>2017</u> 2016	<u>2018</u> 2017
PIL pro-capite (a)	Lazio	32.389	32.662	32.630	0,8	-0,1
	Italia	27.657	28.160	28.439	1,8	1,0
PIL pro-capite (b)	Lazio	32.859	33.306	33.619	1,4	0,9
	Italia	27.971	28.687	29.231	2,6	1,9
Valore aggiunto pro-capite (a)	Lazio	29.105	29.333	29.308	0,8	-0,1
	Italia	24.877	25.314	25.588	1,8	1,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Conti territoriali*, 29 maggio 2020. – (a) Valori concatenati base 2015, euro. – (b) Valori a prezzi correnti, euro

Tra il 2016 e il 2017 (ultima ricostruzione statistica), la spesa per consumi delle famiglie pro-capite nel Lazio è cresciuta a tassi elevati (2,6 per cento), passando da un valore di 22mila900 euro a 23mila500 euro (Tav. 7); la dinamica è risultata lievemente superiore alla media nazionale (+2,5 per cento).

Nel recente periodo, il reddito pro-capite da lavoro dipendente nel Lazio è risultato in crescita (dai 37mila149 euro del 2016 ai 38mila 164 euro del 2018) secondo una dinamica lievemente superiore a quella nazionale; rispetto alla media nazionale è presente nella regione Lazio una quota maggiore di reddito stimata in circa 1.500 euro.

Il reddito disponibile pro-capite delle famiglie consumatrici è cresciuto, tra il 2016 e il 2018, ad un ritmo medio compreso tra l'1,5 e l'1,6 per cento passando da 19mila112 a 19mila721 euro ovvero con un aumento assoluto di 610 euro. Rispetto al Lazio, la crescita del reddito disponibile pro-capite nazionale è risultata più intensa sebbene i livelli nazionali permangano ancora inferiori di circa 900 euro, in media d'anno.

Tav. 7 – Lazio e Italia: Consumi e reddito pro-capite. Anni 2016-2018
(variazioni espresse in percentuale)

VARIABILE		2016	2017	2018	<u>2017</u> 2016	<u>2018</u> 2017
Consumi delle famiglie pro-capite (a)	Lazio	22.932	23.533	..	2,6	...
	Italia	22.448	23.008	..	2,5	...
Reddito pro-capite da lavoro dipendente (a)	Lazio	37.149	37.310	38.164	0,4	2,3
	Italia	35.710	35.851	36.599	0,4	2,1
Reddito disponibile pro-capite delle famiglie consumatrici (a)	Lazio	19.112	19.405	19.721	1,5	1,6
	Italia	18.114	18.525	18.887	2,3	2,0

(a) Valori correnti, euro; variazioni annue espresse in percentuale



Il mercato del lavoro, negli anni recenti, ha mostrato segni di resilienza alle crisi congiunturali e strutturali dell'economia: le forze di lavoro sono risultate stabili (2milioni e 650mila unità nell'ultima rilevazione del 2019); gli occupati sono cresciuti con ritmi moderati, raggiungendo i 2milioni e 385mila unità (+0,8 per cento nella media del periodo 2016-2019); i disoccupati sono 30mila in meno (**Tav. 8**). Il tasso di disoccupazione, alla fine del 2019, si è portato al disotto del 10,0 per cento. Sebbene in tendenziale riduzione permane elevato il numero di inattivi.

Tav. 8 – Lazio: principali variabili del mercato del lavoro. Anni 2016-2019
(valori espressi in migliaia; tassi e variazioni espressi in percentuale)

Voci	2016	2017	2018	2019	<u>2016</u> 2015	<u>2017</u> 2016	<u>2018</u> 2017	<u>2019</u> 2018
Forze di lavoro (a)	2.628,40	2.661,39	2.680,44	2.648,90	0,4	1,3	0,7	-1,2
Occupati (a)	2.335,95	2.377,69	2.381,82	2.385,94	1,2	1,8	0,2	0,2
Disoccupati (a)	292,50	283,70	298,62	262,96	-5,5	-3,0	5,3	-11,9
Inattivi (a)	2.416,40	2.394,96	2.379,05	2.403,46	-0,1	-0,9	-0,7	1,0
Tasso di attività (b)	67,5	68,3	68,7	68,1	0,7	1,2	0,6	-0,9
Tasso di occupazione (b)	59,9	60,9	60,9	61,2	1,5	1,6	0,0	0,5
Tasso di disoccupazione (a)	11,1	10,7	11,1	9,9	-5,9	-4,0	4,5	-10,9

Fonte: elaborazioni su dati Istat (I.Stat), *Lavoro e retribuzioni*, aprile 2020. – (a) Classe di età 15 anni e più. – (b) Classe di età 15-64 anni.



Focus – La crisi sanitaria da Covid-19 nel Lazio e i principali impatti socio-economici

Nel Lazio, dopo i primi due casi accertati a fine gennaio, i contagi dall'area urbana di Roma – tra la fine di febbraio e gli inizi di marzo – si sono diffusi nelle altre province. Il picco dei positivi – ovvero l'insieme dei ricoverati con sintomi, ricoverati in terapia intensiva e in isolamento domiciliare – è stato raggiunto il 26 aprile (4.573 unità): le terapie intensive sono state occupate al massimo con 203 unità (11 aprile).

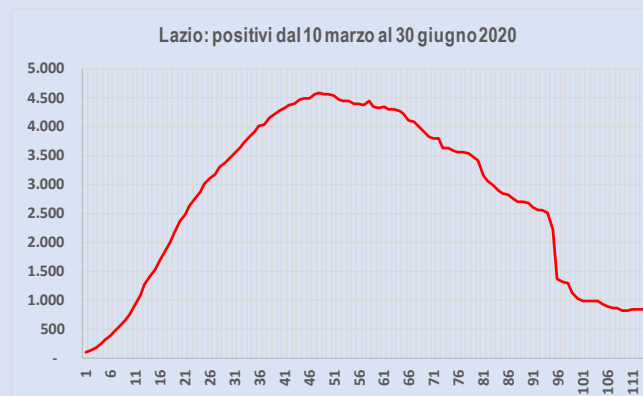
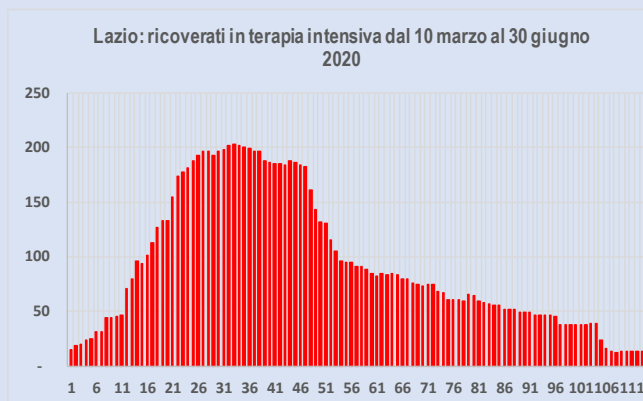
La situazione alla data del 30 giugno, secondo le rilevazioni quotidiane del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio, indicava che: i ricoverati con sintomi erano 189; le terapie intensive dovute a insufficienza respiratoria e/o polmoniti interstiziali bilaterali erano 13 e che erano in isolamento domiciliare 634 persone.

Le persone guarite – tra il 10 marzo e il 30 giugno – sono state 6.437. Nel complesso, il totale dei casi computati (positivi al virus, dimessi e deceduti), a livello regionale, è risultato – il 30 giugno – pari a 8.110 unità di cui oltre il 70 per cento nella Città Metropolitana di Roma Capitale, con un'incidenza sulla popolazione inferiore alla media nazionale.

La dinamica della mortalità ha seguito quella delle infezioni con un ritardo di pochi giorni; nel complesso il numero di decessi ufficiali attribuiti a Covid-19 fino al 03 giugno è stato pari a 837 unità; in rapporto alla popolazione, nel Lazio il numero di deceduti è risultato inferiore alla media italiana.

Come avvenuto nei paesi più colpiti dalla pandemia, il Governo italiano ha adottato misure che hanno frenato la diffusione dell'infezione e ridotto il numero dei decessi. Tali interventi, che hanno inizialmente riguardato le zone in cui sono emersi i primi focolai, sono stati estesi a livello nazionale con il *lockdown* imposto il 9 marzo e la chiusura di tutte le attività considerate non essenziali il 26 marzo. Il graduale allentamento delle misure si è avviato il 4 maggio.

Gli effetti del *lockdown* hanno prodotto uno *shock* all'economia regionale – prima all'offerta produttiva e ora alla domanda, con la caduta della fiducia dei consumatori e delle imprese – dovuto alle misure di distanziamento e di sospensione delle





attività dei settori non essenziali ha riguardato una quota di valore aggiunto attorno al 23 per cento.

I settori più colpiti dallo *shock*, nel Lazio, sono quelli legati alle attività turistiche e, dunque, gli alloggi, la ristorazione, il commercio e i trasporti che assorbono circa 20 per cento dell'occupazione regionale.

In termini generali, le misure di contenimento dell'epidemia hanno avuto effetti sull'intera economia: la domanda interna è prevista in forte calo; dopo il buon andamento del 2019 delle vendite all'estero, per il 2020 si prospettano riflessi negativi e le previsioni sul fatturato sono di una riduzione attorno al 20 per cento; la spesa per investimenti delle imprese si ridurrà ulteriormente a causa dell'incertezza generata dall'epidemia.

Va rilevato, in questo frangente, che le condizioni finanziarie appaiono migliori rispetto al passato: è migliorata la redditività e la patrimonializzazione, il debito si è ridotto e la percentuale di aziende finanziariamente vulnerabili si è ridotto⁵⁴.

3.4 La politica economica regionale tra il 2019 e il 2020 e gli scenari previsionali

Le autorità della politica economica regionale, in questa fase di transizione dell'economia e della società laziale, procederanno: (a) in parte proseguendo nel percorso di attuazione delle azioni, misure, *policy* contenute nelle macro-aree strategiche [1]-[8], architettate sui 3 pilastri su cui poggiano le politiche socio-economiche e territoriali dell'attuale legislatura, come previsto nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2020-2022; (b) in parte coordinando le politiche nazionali per l'emergenza (e per il suo superamento), contenute nel Documento di Economia e Finanza 2020, con le politiche regionali; (c) in parte definendo i progetti innovativi⁵⁵ per il sostegno e la crescita delle imprese e dell'occupazione per rendere, conclusa la crisi sanitaria, il sistema economico regionale competitivo, in grado di attrarre capitali esterni e favorire la partecipazione degli investimenti privati.

Le politiche settoriali (e gli obiettivi) nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2020-2022.

L'attuazione delle azioni, misure, *policy* contenute nelle macro-aree strategiche [1]-[8], in tema di *competitività, la crescita, l'occupazione e lo sviluppo rurale*, per la conclusione del ciclo di programmazione comunitario 2014-2020 – e, dunque, per realizzare gli obiettivi volti a incrementare e migliorare i livelli di competitività dei sistemi produttivi regionali e di *appeal* verso le merci e servizi, per ampliare il livello dell'*input* di lavoro e preparare l'offerta di lavoro a soddisfare le richieste delle imprese e, infine, per contribuire a tenere in equilibrio il sentiero di crescita sostenibile dei territori – proseguirà sia con le naturali rimodulazioni finanziarie richieste dalla domanda territoriale, delle misure, azioni e progetti – programmati nei Programmi Operativi e nei Piani di Sviluppo - per i 10

⁵⁴ Lo shock all'offerta ha aumentato il fabbisogno di liquidità delle imprese. Tra le misure di sostegno alle aziende, le garanzie concesse dal Fondo centrale di garanzia, tra la metà di marzo e la fine di maggio, hanno riguardato finanziamenti per oltre 1,2 miliardi di euro (circa il 9 per cento del totale nazionale).

⁵⁵ Il laboratorio LazioLab, istituito dalla Regione Lazio individua le idee e definisce i progetti attraverso Tavoli Tematici.



Obiettivi Tematici sia con le modificazioni necessarie (e autorizzate dalla Commissione UE) alla fase di crisi sanitaria e shock all'offerta e alla domanda.

Gli obiettivi delle politiche per *i servizi al mercato del lavoro, per l'offerta di lavoro e per i giovani*, considerate sia le riforme nazionali sul settore sia gli scenari di crescita attesi e, soprattutto, i processi di *riorganizzazione aziendale* seguenti la doppia recessione e la crisi sanitaria del primo trimestre del 2020, agiranno – principalmente – su due versanti: (a) la riorganizzazione dei servizi per il lavoro, delineando un nuovo modello di centri pubblici per l'impiego, per rispondere alle esigenze delle persone e delle imprese; (b) un *mix* di interventi nell'ambito delle politiche attive per il lavoro rivolto a tutte le categorie di persone in cerca di occupazione (giovani, adulti, donne e persone disabili).

Per quanto concerne le *politiche ambientali, territoriali e urbanistiche*, nell'ambito del pilastro strategico che supporta le *policy* pubbliche per un ordinato sviluppo sostenibile regionale – che, nel complesso, punta alla riduzione delle diseguaglianze sociali e che coincide, principalmente, con gli obiettivi indicati nella macro-area [5] «*Per proteggere il territorio*»⁵⁶ – nel prossimo triennio, con le necessarie rimodulazioni causate dall'emergenza sanitaria, si procederà a conciliare le componenti sociali ed economiche del progresso con le principali questioni ambientali, territoriali, urbanistiche. In particolare, la programmazione (e attuazione delle azioni, misure, interventi e progetti) si dispiegherà sui temi: (i) dell'adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi; (ii) dell'uso sostenibile delle risorse, biodiversità e ciclo dei rifiuti; (iii) del miglioramento dell'ambiente urbano, tutela del paesaggio e politiche abitative. Nella programmazione 2018-2023 (XI^a legislatura) in diverse macro-aree tematiche, sono stati re-introdotti o introdotti *ex novo* obiettivi di *policy* di lungo periodo direttamente o indirettamente riconducibili alla tematica della «conservazione/protezione degli *habitat* marini e sviluppo/progresso dell'economia del mare»⁵⁷.

Un ulteriore elemento per la pianificazione riguarda le potenziali correlazioni tra le attività pianificatorie e programmatiche attivate a livello regionale e nazionale. Da una prima ricostruzione risulta che – sul macro-tema «aree marittime-lacustri, reti infrastrutturali, ambiente economico e filiere produttive direttamente e indirettamente connesse», sono stati istituiti due principali gruppi di lavoro tecnico-politici per: (a) la creazione di una Zona Logistica Semplificata (ZLS); (b) l'elaborazione di un piano di gestione di uno spazio marittimo (GSM).

⁵⁶ Per memoria, gli Obiettivi Operativi della macro-area: (5.01.01.00)- Mitigazione del rischio (protezione civile); (5.01.02.00)- Pianificazione territoriale (protezione civile); (5.01.03.00)-Formazione (protezione civile);(5.01.04.00)-Cultura (protezione civile); (5.01.05.00)-Politiche per la ripresa economica e la Ricostruzione delle aree terremotate; (5.02.01.00)-Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici; (5.02.02.00)-Miglioramento della qualità dell'aria; (5.02.03.00)-Cura della qualità dell'acqua e risparmio idrico; (5.02.04.00)-Contrasto al dissesto idrogeologico; (5.02.05.00)-Bonifiche dei siti inquinati; (5.02.06.00)-Diffusione delle energie sostenibili;(5.02.07.00)-Valorizzazione dei Parchi, delle aree protette regionali e del capitale naturale; (5.02.08.00)-Garantire il benessere animale; (5.03.01.00)-Incremento della raccolta differenziata; (5.03.02.00)-Riduzione, riuso e nuove tecnologie di trattamento; (5.04.01.00)-Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica.

⁵⁷ Per memoria si tratta di: 1. Reindustrializzazione (cantieristica, nautica); 2. Sviluppo dei luoghi per l'impresa; 3. Politiche per il turismo balneare e gestione integrata della costa; 4. Politiche per la caccia e per la pesca; 3. Mitigazione del rischio (protezione civile); 4. Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici; 5. Contrasto al dissesto idrogeologico; 6. Valorizzazione e protezione delle aree protette e dei parchi; 7. Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica; 8. Sviluppo del sistema portuale; 9. Sviluppo del ramo della logistica.



In merito alle *politiche sociali*, in termini programmatici, la conversione o transizione – diluita nel tempo, probabilmente, oltre il ciclo 2021-2027 – da un modello socio-economico tradizionale a una crescita sostenibile ha il suo naturale avvio a partire dagli interventi sulle dinamiche demografiche e socio-sanitarie della popolazione. Gli obiettivi di legislatura ricadevano – principalmente – sia nella macro-area [3] «*Per promuovere la conoscenza*»⁵⁸ sia nella macro-area [4] «*Per prendersi cura*»⁵⁹.

Nell'ultimo periodo le azioni nell'ambito delle *politiche culturali* – con una maggior attenzione al rinnovamento del quadro normativo⁶⁰ e all'attuazione delle leggi più recenti⁶¹ – si sono basate su tre principali obiettivi: (a) una programmazione con orizzonti pluriennali⁶²; (b) il sostegno finanziario alla conservazione e valorizzazione del patrimonio esistente; (c) l'introduzione di nuove tecnologie finalizzate alla crescita qualitativa dei servizi di fruizione. Questi obiettivi sono – a loro volta – la sintesi delle linee d'indirizzo, in materia di politiche culturali, dei documenti strategici⁶³ elaborati nella X^a e XI^a legislatura: la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso le *policy* sul patrimonio immobiliare regionale; l'Azione Cardine ABC; il sostegno finanziario dell'Intesa Istituzionale-Patto per il Lazio al settore turistico-culturale; la diffusione delle opportunità del turismo culturale e ambientale della Macro-area [2], indirizzo programmatico «*valore turismo*» contenuta nella programmazione 2018-2023.

⁵⁸ Per memoria, gli Obiettivi Operativi della macro-area: (3.01.01.00) - Modernizzare l'offerta formativa scolastica; (3.01.02.00) - Interventi per il diritto allo studio universitario; (3.01.03.00) - Sostegno alla ricerca di base.

⁵⁹ Per memoria, gli Obiettivi Operativi della macro-area: (4.01.01.00)-Migliorare le condizioni di accesso dei pazienti; (4.01.02.00)-Sviluppo dell'assistenza territoriale e delle reti di cura sanitaria; (4.01.03.00)-Valorizzazione del lavoro sanitario; (4.01.04.00)-Investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria; (4.01.05.00)-Riduzione delle liste di attesa nella sanità; (4.01.06.00)-Sviluppo dei servizi digitali nella sanità regionale; (4.01.07.00)-Politiche regionali per la cronicità; (4.01.08.00)-Proteggere la salute della donna;(4.01.09.00)-Nuova governance nella sanità; (4.02.01.00)-Rafforzare i pilastri del sistema di welfare; (4.02.02.00)-Combattere la povertà; (4.02.03.00)-Politiche pubbliche per i bambini e famiglie; (4.02.04.00)-Opportunità e servizi per le persone con disabilità; (4.02.05.00)-Sviluppo del welfare di comunità; (4.02.06.00)-Sostenere l'innovazione sociale; (4.02.07.00)-Accoglienza dei rifugiati; (4.02.08.00)-Reinserimento sociale dei detenuti.

⁶⁰ In particolare: (a) è stato approvato il Regolamento per la definizione dei requisiti di riconoscimento della qualifica di «Ecomuseo regionale» che ha portato alla pubblicazione dei risultati dell'istruttoria con la selezione di 7 nuovi ecomusei del Lazio; (b) è entrata a regime l'azione di valorizzazione della «Rete delle dimore storiche del Lazio» che prevede lo stanziamento di risorse per interventi di manutenzione e recupero, attività di promozione della rete e aperture straordinarie.

⁶¹ In particolare: (i) è stata approvata la legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 «Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale» che sostituisce la l.r. 42/1997 per recepire le novità legislative e regolamentari e adattarsi al nuovo contesto sociale, professionale e finanziario; (ii) è in corso di approvazione la proposta di legge regionale di modifica della legge regionale 13 aprile 2012, n. 2 «Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo» che recepisce le modifiche introdotte dalla legge 220/2016 ovvero la redazione di un'unica legge di settore – che abroga altre leggi e disposizioni normative non più utilizzate – per disciplinare, in modo organico, il sistema regionale del cinema e dell'audiovisivo al fine di razionalizzare, semplificare e rendere efficiente l'azione amministrativa regionale, chiarendone le competenze e le funzioni.

⁶² L'attività di programmazione – più intensa e cronologicamente sviluppata per bienni-trienni – ha consentito sia di allocare un livello maggiore di risorse finanziarie (con il supporto del co-finanziamento comunitario) sia di integrare – settorialmente e territorialmente – gli interventi.

⁶³ Si rammentano: «*Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse 2014-2020*» del marzo 2014; i programmi e piani co-finanziati con i Fondi SIE elaborati tra il 2014 e il 2015; la «*Smart Specialisation Strategy*» della Regione del 2015; il «*Documento Strategico di Programmazione 2018-Anni 2018-2023*» del novembre 2018).



[Lo shock all'offerta e alla domanda: il Documento di Economia e Finanza 2020.](#)

Il coordinamento delle politiche regionali con quelle nazionali per l'emergenza (e per il suo superamento), contenute nel Documento di Economia e Finanza 2020, rappresenta uno degli aspetti più rilevanti dell'azione del governo regionale per i prossimi anni.

Il Documento di Economia e Finanza 2020 di aprile 2020⁶⁴ (DEF) evidenziava, *in primis*, che il prolungamento degli effetti della crisi sanitaria si sarebbe concentrato, principalmente, sulla domanda interna ovvero sui piani degli investimenti e su quelli di spesa delle famiglie e che i tempi del recupero dipenderebbero dall'evoluzione del contagio; un ruolo essenziale è stato assegnato alle politiche di sostegno.

Le misure adottate nel DL 18/2020 (Decreto «Cura Italia») e nel DL 23/2018 (Decreto «Liquidità»), sono state considerate⁶⁵ «[...] *appropriate nell'entità e nel disegno alla fase dell'epidemia in cui sono state varate* [...]» e in grado di contribuire e contrastare «[...] *le ripercussioni sulle famiglie e a evitare una crisi di liquidità delle imprese che avrebbe avuto conseguenze assai gravi* [...]».

Le prospettive macroeconomiche (tendenziali)⁶⁶ presentate nel DEF – che include gli effetti degli interventi (decreto «Cura Italia» e decreto «Liquidità») già attuati⁶⁷ tra la fine di febbraio e la fine di aprile 2020 – stima una flessione del PIL, per l'anno in corso, dell'8 per cento e un recupero (parziale), nel 2021, del 4,7 per cento.

La domanda interna è prevista in forte riduzione: i consumi delle famiglie sono previsti in discesa di oltre 7 punti percentuali e gli investimenti fissi lordi di 12 punti; la domanda estera potrebbe ridursi del 14,4 per cento e le importazioni sono previste contrarsi del 13 per cento (**Tav. 9**).

⁶⁴ Consiglio dei Ministri n. 42, Documento di economia e finanza 2020 e relazione al parlamento sugli obiettivi programmatici di finanza pubblica, 24 aprile 2020.

⁶⁵ Corte dei Conti-Sezioni riunite di controllo, Memoria della Corte dei Conti sul Documento di Economia e Finanza 2020, 28 aprile 2020. Banca d'Italia, Audizione preliminare all'esame del Documento di Economia e Finanza 2020, Testimonianza del Capo del Dipartimento Economia e statistica della Banca d'Italia, 29 aprile 2020. Istat, Attività conoscitiva preliminare all'esame del Documento di economia e finanza 2020, Audizione dell'Istituto nazionale di statistica del Direttore del Dipartimento per la produzione statistica, 28 aprile 2020.

⁶⁶ Nel DEF non è riportato lo scenario macroeconomico programmatico che include gli effetti delle politiche previste nel quadro di finanza pubblica. L'elaborazione del quadro programmatico è rimandata alla fine della fase di emergenza.

⁶⁷ Il DEF valuta in 0,5 punti percentuali l'effetto sulla crescita dei provvedimenti già approvati



Tav. 9 – Quadro macroeconomico basato sulla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2019 e al Documento di Economia e Finanza 2020 (variazioni percentuali annue)

Voci	Nota di Aggiornamento del DEF 2019			DEF 2020		
	QUADRO PROGRAMMATICO			QUADRO TENDENZIALE		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
PIL reale	0,1	0,6	1,0	0,3	-8,0	4,7
- Importazioni	0,7	2,3	3,3	-0,4	-13,0	10,0
- Consumi delle famiglie e ISP	0,4	0,7	0,8	0,4	-7,2	4,0
- Spesa PA	-0,2	-0,2	0,3	-0,4	0,7	0,3
- Investimenti	2,1	2,2	2,3	1,4	-12,3	4,3
- Esportazioni	2,8	2,2	2,9	1,2	-14,4	13,5
PIL nominale	1,0	2,0	2,7	1,2	-7,1	6,1
Deflatore dei consumi	0,8	1,0	1,9	0,5	-0,2	1,7
Occupazione (ULA)	0,5	0,4	0,6	0,3	-6,5	3,4

Fonte: Documento di Economia e Finanza 2020, 24 aprile 2020.

Considerato che la dinamica del PIL nel 2019 (+0,3 per cento) è risultata superiore alle previsioni dello scorso autunno (+0,1 per cento), l'andamento dei conti pubblici è stato migliore di quanto atteso dal Governo (Tav. 10): (a) nel 2019 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è diminuito rispetto al 2018, portandosi all'1,6 per cento del PIL, sei decimi di punto al di sotto della stima pubblicata in settembre; il risultato è quasi totalmente attribuibile alle entrate tributarie che complessivamente hanno fatto registrare introiti superiori di circa 10 miliardi rispetto alle previsioni⁶⁸; (b) nel 2019 il rapporto fra il debito pubblico è risultato pari al 134,8 per cento, mentre le previsioni ufficiali dello scorso autunno prefiguravano un aumento di 9 decimi di punto in più (al 135,7 per cento).

Tav. 10 – Documento di Economia e Finanza 2020: quadro dei conti pubblici basato sulla nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2019 e al documento di economia e finanza 2020 (in percentuale del PIL; variazioni percentuali)

Voci	Nota di Aggiornamento del DEF 2019			DEF 2020		
	QUADRO PROGRAMMATICO			QUADRO TENDENZIALE		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Indebitamento netto	2,2	2,2	1,8	1,6	7,1	4,2
Avanzo primario	1,3	1,1	1,3	1,7	-3,5	-0,6
Spesa per interessi	3,4	3,3	3,1	3,4	3,6	3,6
Debito	135,7	135,2	133,4	134,8	151,8	147,5
Crescita del PIL	0,1	0,6	1,0	0,3	-8,0	4,7

Fonte: Documento di Economia e Finanza 2020, 24 aprile 2020.

⁶⁸ Lo scorso 22 aprile sono stati diffusi i dati della Notifica sull'indebitamento netto e sul debito delle Amministrazioni Pubbliche (AP) trasmessi alla Commissione Europea in applicazione del «Protocollo sulla Procedura per i Disavanzi Eccessivi (PDE)»: per il 2019, l'indebitamento netto delle AP è stato pari all'1,6 per cento del PIL, in miglioramento di 0,6 punti percentuali rispetto al 2018 (2,2 per cento). Il saldo primario è risultato positivo e pari all'1,7 per cento, con una crescita di 0,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente.



Al miglioramento hanno contribuito l'aumento dell'avanzo primario (dalle attese dell'1,3 per cento all'effettivo 1,7 per cento) e una dinamica del PIL migliore delle attese. Il miglioramento dell'avanzo primario è ascrivibile a un aumento delle entrate (0,7 punti percentuali del PIL) maggiore di quello delle uscite primarie (0,5 punti di prodotto).

Sulla base dello scenario contenuto nel DEF il Pil nominale nel 2020 si ridurrebbe del 7,1 per cento rispetto al 2019 mentre il *deficit* aumenterebbe di circa 90 miliardi generando così un rapporto deficit Pil pari al 7,1 per cento che migliorerebbe poi nel 2021 attestandosi al 4,2 per cento. Il saldo primario, nel 2020, registrerebbe un disavanzo pari al 3,5 per cento del Pil.

Le previsioni dei conti pubblici – considerata l'incertezza sull'evoluzione della pandemia e in accordo con le linee guida della Commissione europea – sono limitate⁶⁹ all'andamento dell'anno in corso e al 2021 (Tav. 11).

Nel quadro tendenziale sono inclusi gli effetti sui conti pubblici derivanti dal peggioramento dello scenario macroeconomico e quelli degli interventi approvati fino alla fine di aprile 2019 (in particolare i decreti legge «Cura Italia» e «Liquidità»), e un quadro con le «nuove politiche» di bilancio, che è basato sullo stesso scenario macroeconomico, ma considera anche gli effetti diretti sui conti pubblici dei nuovi provvedimenti annunciati dal Governo.

Le misure discrezionali avrebbero complessivamente un impatto sui conti pubblici notevolmente elevato: aumenterebbero il disavanzo di circa 4,5 punti percentuali del prodotto nell'anno in corso e di 1,4 nel 2021. Gli interventi adottati con i decreti legge 18/2020 e 23/2020, contribuiscono per circa l'1,2 per cento del prodotto all'aumento complessivo del disavanzo nel 2020, mentre hanno un effetto sostanzialmente nullo nel 2021.

I provvedimenti principali, che agiscono prevalentemente dal lato delle spese, hanno riguardato il sostegno a famiglie e imprese e il potenziamento del sistema sanitario nazionale. L'elevato ammontare della concessione di garanzie pubbliche comporta in prospettiva la possibilità di dovere far fronte a esborsi significativi.

Tav.11 – Quadro dei conti pubblici basato sul documento di economia e finanza 2020
(in percentuale del PIL; variazioni percentuali)

Voci	DEF 2020 QUADRO TENDENZIALE			DEF 2020 QUADRO CON NUOVE POLITICHE		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Indebitamento netto	1,6	7,1	4,2	1,6	10,4	5,7
Avanzo primario	1,7	-3,5	-0,6	1,7	-6,8	-2,0
Spesa per interessi	3,4	3,6	3,6	3,4	3,7	3,7
Debito	134,8	151,8	147,5	134,8	155,7	152,7
Crescita del PIL	0,3	-8,0	4,7	0,3	-8,0	4,7

Fonte: Documento di Economia e Finanza 2020, 24 aprile 2020.

⁶⁹ Il Governo intende produrre previsioni triennali nella Nota di Aggiornamento del DEF di settembre.



Focus – Le misure discrezionali contenute nei decreti legge 18 e 23 considerati nello scenario tendenziale

Decreto Cura Italia (DL 18/2020). – Si tratta di un intervento, pari a 20 miliardi di euro (1,2 per cento del PIL) in termini di impatto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e circa 25 miliardi di nuovi stanziamenti di risorse.

Il DL 18/2020 – che nel complesso, sommando la moratoria sul credito e le nuove garanzie garantisce un volume di credito stimato pari a 350 miliardi – è intervenuto lungo quattro linee principali:

- (b) aumento delle risorse a disposizione del sistema sanitario per garantire l'assistenza alle persone colpite dalla malattia e per la prevenzione, la mitigazione e il contenimento dell'epidemia;
- (ii) misure volte a proteggere i redditi e il lavoro, allargando ammortizzatori sociali esistenti, quali la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, il Fondo di Integrazione Salariale e la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, a tutte le imprese costrette a limitare o arrestare l'attività a causa del Coronavirus e sospendendo i licenziamenti per motivi economici per la durata del periodo di emergenza;
- (iii) sostegno alla liquidità delle imprese e delle famiglie, rinviando le scadenze fiscali relative a oneri tributari e contributivi e introducendo l'obbligo di mantenimento delle linee di credito delle banche a favore delle piccole e medie imprese (PMI), nonché potenziando il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e fornendo garanzie pubbliche sulle esposizioni assunte dalla Cassa Depositi e Prestiti in favore di banche che erogano finanziamenti alle imprese colpite dall'emergenza;
- (iv) aiuti settoriali per i comparti più danneggiati, quali quello turistico-alberghiero e dei trasporti, ristorazione e bar, cultura (cinema, teatri), sport e istruzione.

Decreto Liquidità (DL 23/2020). – Avvertita l'esigenza di rafforzare ulteriormente l'erogazione di credito all'economia il DL 23/2020 ha previsto:

- (a) lo stanziamento di garanzie dello Stato alla società SACE Simest del gruppo Cassa Depositi e Prestiti per un totale di 400 miliardi, la cui metà è dedicata al credito alle imprese e la parte restante al credito all'esportazione, e un ulteriore potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia anche con l'introduzione di una garanzia al 100 per cento per prestiti fino a 25.000 euro;
- (b) misure per accelerare i pagamenti della PA verso i propri fornitori e l'estensione del golden power, ovvero dello strumento che consente allo Stato di autorizzare preventivamente operazioni societarie in imprese operanti in settori strategici per il sistema Paese, quali quello creditizio, assicurativo, acqua, energia, al fine di bloccare scalate ostili.

Tenuto conto delle nuove misure l'indebitamento netto si attesterebbe per il 2020 al 10,4 per cento del PIL; nel 2021, poi, si ridurrebbe sensibilmente attestandosi al 5,7 per cento. In questo nuovo scenario il debito pubblico, misurato al lordo delle passività connesse con gli interventi di sostegno finanziario in favore di Stati Membri della UEM, passerebbe in rapporto al PIL dal 134,8 per cento, registrato nel 2019, al 155,7 per cento nel 2020 per poi ridursi al 152,7 per cento nel 2021.



Contestualmente alla presentazione del DEF si preannuncia l'adozione di ulteriori misure a seguito dell'autorizzazione del Parlamento a un maggiore ricorso all'indebitamento chiesto dal Governo che prevede, infatti, di aumentare ulteriormente il disavanzo, per circa 3,3 punti percentuali del prodotto nell'anno in corso e per circa 1,4 nel 2020.

Nel 2020 le risorse sarebbero impiegate per finanziare numerosi interventi (l'aumento delle risorse per il sistema sanitario, la protezione civile e l'ordine pubblico; il potenziamento dei trasferimenti alle famiglie; misure di sostegno a occupazione, credito e liquidità delle imprese; interventi a favore dei settori economici particolarmente colpiti dagli effetti della pandemia) definiti nel prossimo decreto legge. Nel 2021, l'aumento dell'indebitamento previsto nel DEF è in larga parte il riflesso della scelta di evitare l'aumento automatico delle imposte indirette connesso con le clausole di salvaguardia.

Le politiche settoriali per la fase epidemica e post-epidemia.

Le autorità di politica economica regionale – dal mese di marzo, fase acuta dell'epidemia – hanno adottato provvedimenti, complementari o aggiuntivi a quelli attivati dal Governo, per ridurre gli effetti negativi sulle famiglie e sulle imprese del *lockdown* dovuto alla crisi sanitaria.

Gli interventi hanno riguardato – attraverso variazioni del bilancio regionale – il finanziamento di misure a sostegno dei redditi delle famiglie e della liquidità delle imprese; ulteriori interventi – nell'ambito sanitario e in quello creditizio verso le imprese e le famiglie – sono stati avviati a seguito dell'autorizzazione, da parte dell'Unione Europea, all'utilizzo dei fondi della politica di coesione non ancora impegnati per contrastare l'emergenza sanitaria.

Sul finire del mese di maggio, per gli interventi straordinari era stato disposto un finanziamento – reperito per circa il 60 per cento da fondi regionali e per circa il 40 per cento dalla rimodulazione di fondi strutturali europei – attorno a 365 milioni.

Una quota pari a 137 milioni era stata attribuita alle politiche in ambito sociale (famiglie e lavoratori)⁷⁰; la quota rimanente, circa 228 milioni, era stata destinata al sostegno del sistema produttivo⁷¹.

Inoltre, per superare gli effetti dello *shock* e predisporre l'economia alla fase post-epidemica, le autorità di politica economica regionale – tra marzo e aprile – hanno istituito e coordinato un «laboratorio di politiche settoriale»⁷² per costruire un sistema economico competitivo, in grado di attrarre capitali esterni e di favorire la partecipazione degli investimenti privati intervenendo su 6 principali aree/ambiti: (1) Sostenibilità e resilienza; (2) Digitalizzazione; (3) Infrastrutture e logistica; (4) Semplificazione; (5) Innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico; (6) *Governance* e strumenti.

⁷⁰ I principali interventi in favore di famiglie e lavoratori hanno riguardato: contributi per generi alimentari; medicinali; canoni di locazione; asili nido; colf-badanti; disoccupati e sospesi dal lavoro. Inoltre, è stato avviato il «Piano Regionale per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie».

⁷¹ I principali interventi in favore delle imprese hanno riguardato: sovvenzioni per la promozione dello *smart-working*; sostegno al settore florovivaistico e caseario; liquidità delle PMI regionali; pagamento dei canoni di affitto per commercianti e artigiani.

⁷² Lazio Lab formato – principalmente – da docenti universitari delle Università regionali.



4. Obiettivi strategici

In coerenza con il mandato istituzionale ed il contesto reale in cui si colloca l'azione pubblica, nel quadro dell'attuazione del Programma di Governo da cui derivano gli atti di programmazione economico-finanziaria, anche alla luce delle *Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020* nonché in sostanziale continuità con la programmazione strategico-operativa degli esercizi precedenti, per il triennio 2020-2022, si riportano gli obiettivi strategici collegati alle macro-aree strategiche di intervento.

Si evidenzia che alcuni obiettivi strategici afferiscono a più macro-aree strategiche di intervento, a dimostrazione della trasversalità e delle sinergie individuate nella messa a punto della programmazione.

Si presenta di seguito un prospetto riepilogativo.



[1]

Per una Regione
solida, moderna, al
servizio del territorio

- Riduzione del carico fiscale
- Promozione delle autonomie locali
- Efficienza legislativa e amministrativa

[2]

Per creare valore

- Reindustrializzazione
- Sviluppo dei luoghi per l'impresa
- Startup Lazio!
- LazioCreativo
- Sostenere il tessuto artigianale e commerciale delle città
- LazioInternational
- Sviluppare la sostenibilità sociale nell'attività economica
- Politiche per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro
- Aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro
- Ridurre la disoccupazione
- Formazione professionale per occupati e persone in cerca di lavoro
- Prevenire le crisi aziendali
- Sviluppi di nuovi segmenti del turismo
- Sviluppo dei flussi di turisti congressuali
- Promuovere il cineturismo
- Sostegno al turismo sportivo (grandi eventi)
- Diffondere le opportunità del turismo culturale e ambientale
- Politiche per il turismo balneare e gestione integrata della costa
- Protezione delle infrastrutture verdi
- Politiche di sostegno all'impresa agricola
- Sviluppo di filiere e mercati
- Riconoscimento dei distretti
- Sostenere lo sviluppo della diversificazione in agricoltura
- Politiche per la caccia e pesca

[3]

Per promuovere la
conoscenza

- Modernizzare l'offerta formativa scolastica
- Interventi per il diritto allo studio universitario
- Sostegno alla ricerca di base



[4]

Per prendersi cura

- Migliorare le condizioni di accesso dei pazienti
- Sviluppo dell'assistenza territoriale e delle reti di cura sanitaria
- Valorizzazione del lavoro sanitario
- Investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria
- Riduzione delle liste di attesa nella sanità
- Sviluppo dei servizi digitali nella sanità regionale
- Politiche regionali per la cronicità
- Proteggere la salute della donna
- Nuova *governance* nella sanità
- Rafforzare i pilastri del sistema di welfare; Combattere la povertà
- Politiche pubbliche per i bambini e famiglie
- Opportunità e servizi per le persone con disabilità
- Sviluppo del *welfare* di comunità
- Sostenere l'innovazione sociale; Accoglienza dei rifugiati
- Reinserimento sociale dei detenuti

[5]

Per proteggere il territorio

- Mitigazione del rischio (protezione civile)
- Pianificazione territoriale (protezione civile)
- Formazione (protezione civile)
- Cultura (protezione civile)
- Politiche per la ripresa economica e la ricostruzione nelle aree terremotate
- Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici
- Miglioramento della qualità dell'aria
- Cura della qualità dell'acqua e risparmio idrico
- Contrasto al dissesto idrogeologico
- Bonifiche dei siti inquinati
- Diffusioni delle energie sostenibili
- Valorizzazione dei Parchi e delle aree protette regionali
- Garantire il benessere animale
- Incremento della raccolta differenziata
- Riduzione, riuso e nuove tecnologie di trattamento
- Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica

[6]

Per promuovere la cittadinanza

- Semplificazione e efficientamento nell'edilizia sovvenzionata
- Politiche per l'edilizia agevolata
- Coinvolgimento della proprietà privata nell'offerta di edilizia residenziale pubblica
- Promuovere la parità di genere
- Contrastare la violenza contro le donne
- Educare al rispetto per arginare comportamenti intolleranti
- Promuovere i luoghi della cultura
- Diffondere la cultura nei luoghi
- Accrescere il legame cultura-tecnologia
- Sostenere l'area dello spettacolo dal vivo
- Sostenere le specializzazioni di cinema e audiovisivo
- Promuovere la cultura del libro
- Rafforzare l'associazionismo sportivo
- Garantire sicurezza e qualità nell'impiantistica sportiva
- Valorizzare il ruolo dello sport nella società
- Prevenzione e presidio del territorio
- Lotta alla mafia



[7]

Per far muovere il
Lazio

- Investimenti per l'ammodernamento della rete ferroviaria
- Interventi regionali per il trasporto pubblico di Roma Capitale (metropolitane, ferrovie concesse e trasporto su gomma)
- Consolidare la qualità del servizio ferroviario e del trasporto regionale su gomma
- Investimenti sulla rete stradale
- Sviluppo del sistema aeroportuale
- Sviluppo del sistema portuale
- Sviluppo del ramo della logistica
- Completamento della maglia digitale del Lazio

[8]

Per aprirsi al mondo

- Affermare il valore dell'Unione Europea
- Cogliere le opportunità globali



5. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Per le strutture amministrative apicali ogni obiettivo strategico triennale è sviluppato secondo un piano d'azione costituito da obiettivi operativi annuali, con indicatori e *target* per misurarne il grado di realizzazione al termine dell'esercizio finanziario annuale.

Gli obiettivi operativi annuali delle strutture amministrative apicali sono, di norma, declinati in obiettivi operativi annuali da assegnare alle strutture amministrative di secondo livello (aree/uffici) attraverso il cosiddetto Programma Annuale Direzionale (PAD). In considerazione dell'esigenza di circoscrivere in modo appropriato le attività più qualificanti nell'esercizio finanziario annuale, nella programmazione strategico-operativa vengono individuate unicamente le azioni considerate prioritarie e più qualificanti. Da ciò discende anche che si ritiene plausibile – senza che ciò costituisca una *deminutio* della rilevanza di alcune specifiche attività interne e senza derogare al principio del *cascading* – che nella programmazione di secondo livello, che non deve tradursi in una semplice replica della programmazione strategica su un registro gerarchicamente subordinato, si stabiliscano legami più "indiretti" con il quadro ristretto degli obiettivi strategici esposti nel Piano triennale della *performance*.

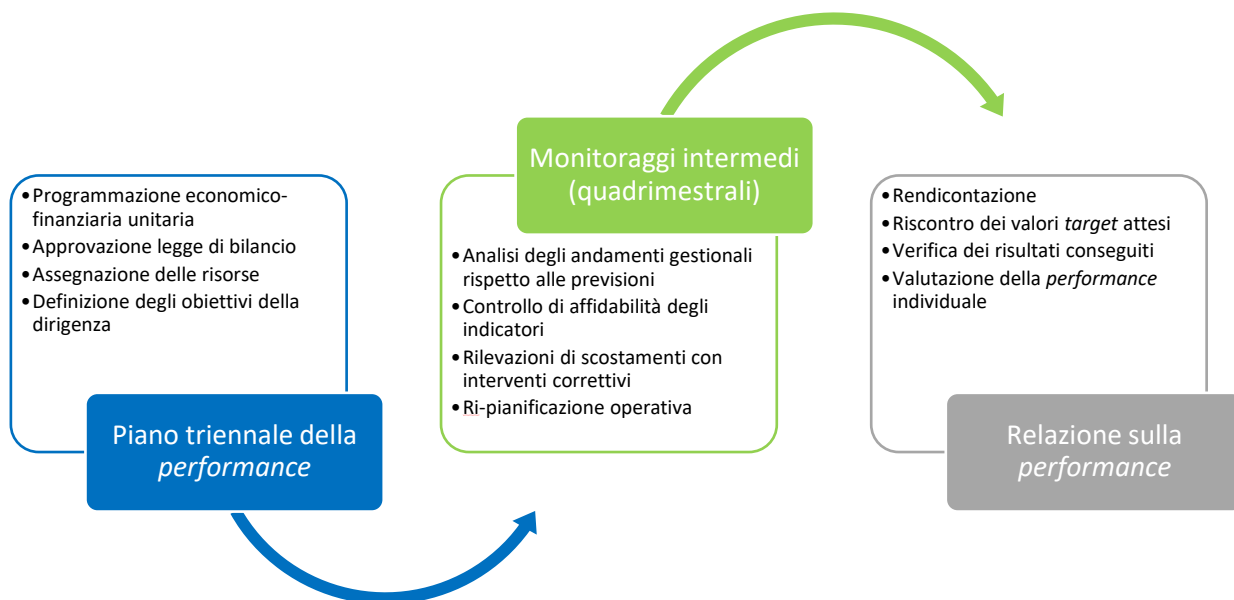


Nell'Allegato tecnico si illustrano in dettaglio gli obiettivi strategici triennali, con i corrispondenti obiettivi operativi (organizzativi ed individuali) da realizzare nell'ambito dell'esercizio finanziario annuale, suddivisi per direzione/agenzia regionale. Nelle schede di programmazione sono riportati gli indicatori di *performance* (KPI) ed i valori *target* da conseguire, unitamente alle risorse umane e finanziarie previste per la realizzazione degli obiettivi.

Si ritiene opportuno porre in evidenza, in coerenza con le osservazioni di contesto già sviluppate, che si tratta di obiettivi operativi annuali che potrebbero subire delle modificazioni in corso d'anno in relazione alla quantità di risorse finanziarie che si dovessero rendere effettivamente disponibili per la loro realizzazione. In tale prospettiva, in occasione dei monitoraggi intermedi (di



carattere quadrimestrale) sugli andamenti gestionali potrebbe essere ravvisata l'esigenza di interventi correttivi in caso di scostamenti significativi dallo stato di avanzamento atteso, per cui come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, i *checks* infrannuali potrebbero condurre in taluni casi ad una vera e propria ri-pianificazione operativa.



Per quanto riguarda il personale delle categorie, si pone in evidenza che anche in ragione del collegamento indiretto agli obiettivi strategici ed operativi individuati all'interno del Piano triennale della *performance*, gli obiettivi individuali e/o i piani operativi di gruppo vengono comunque assegnati ad inizio anno secondo un principio di continuità con le attività in svolgimento presso le singole strutture/unità amministrative. Naturalmente, resta ferma la possibilità di procedere ad una ri-pianificazione operativa qualora si renda necessario intervenire con modifiche sostanziali del quadro generale d'azione.

Si riporta nelle pagine seguenti il prospetto riepilogativo degli obiettivi strategici ed operativi assegnati alle singole strutture amministrative apicali (Segretario generale, Direzioni/Agenzie regionali e Avvocatura regionale).



Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Segretario generale	Una regione moderna, efficiente, innovativa, vicina a Cittadini e Territorio.	<p>Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione di interventi strategici e di strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.</p> <p>Una Regione <i>'trait d'union'</i> tra Istituzioni nazionali e locali in grado di organizzare sul territorio strutture di prossimità tali da garantire al Cittadino l'immediata fruibilità di servizi altrimenti non agevolmente raggiungibili dall'utenza.</p>
Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi	Transizione digitale e riprogrammazione delle politiche del personale.	<p>Transizione digitale per la gestione della fase emergenziale e post emergenziale legata all'epidemia Covid-2019.</p> <p>Riprogrammazione politiche del personale in emergenza Covid-19 con riferimento allo <i>smart working</i>, al piano di formazione, al potenziamento della comunicazione interna, ai servizi al personale.</p>
Direzione regionale Centrale Acquisti	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.	<p>Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.</p> <p>Attuazione della programmazione delle procedure di gara pianificate per l'anno 2020 e di quelle necessarie a fronteggiare l'emergenza Covid-19.</p> <p>Ottimizzazione dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti.</p>
Avvocatura regionale	Avvocatura informatica.	<p>Prevenire l'insorgenza del contenzioso.</p> <p>Gestione del contenzioso.</p>
Agenzia regionale Turismo	Sviluppo del turismo e valorizzazione del territorio.	<p>Sviluppo e potenziamento dell'offerta turistica attraverso la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale, artistico, storico ed enogastronomico del Lazio.</p> <p>Sostegno al settore turistico della Regione Lazio a seguito dell'emergenza Covid-19.</p>



Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Agenzia regionale Protezione Civile	Potenziare il Sistema regionale di Protezione Civile.	Rafforzamento del sistema di previsione e prevenzione degli eventi calamitosi. Implementazione del sistema di gestione e superamento degli eventi calamitosi.
Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei rifiuti	Miglioramento delle condizioni dell'ambiente attraverso l'attuazione di strumenti di recente approvazione che salvaguardino le risorse naturali, razionalizzando l'uso delle stesse e disciplinando la gestione ed il riciclo del rifiuto, al fine di elevare i livelli di qualità della vita umana.	Attuazione Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - Bando per la concessione di contributi finanziari ai Comuni per l'applicazione della tariffazione puntuale. Aggiornamento del Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA), di cui alla DGR n. 837/2016. Accordo di Programma "Valle del Sacco".
Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e Aree Protette	Valorizzazione dei parchi, delle aree naturali protette regionali, del capitale naturale. Valorizzazione e fruizione pubblica del capitale naturale.	Piani dei Parchi e proposte di istituzione di nuovi monumenti naturali. Conservazione del lupo e coesistenza con la zootecnia all'interno delle aree naturali protette (DGR 690/2019). Promozione e valorizzazione delle aree protette regionali. Realizzazione di progetti di sistema nelle aree protette del Lazio.
Direzione regionale Soccorso pubblico e 112 N.U.E.	Sicurezza e soccorso per la cittadinanza.	Monitoraggio continuo automatizzato delle attività del PSAP1 e dei PSAP2. Verifica delle competenze operatori CUR. Gestione dell'emergenza da Nuovo Coronavirus Covid-19.



Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo Interno	Affidabilità del sistema dei controlli.	Pianificazione e strumenti dell'attività di audit dei programmi FESR e FSE cofinanziati dall'UE. Efficientamento dei processi.
Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità	Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto con interventi mirati anche all'efficientamento energetico.	Efficientamento del trasporto su gomma. Ammodernamento e messa in sicurezza ferrovie ex concesse - Interventi straordinari su materiale rotabile. Rafforzamento dei sistemi di monitoraggio delle opere d'arte infrastrutture viarie regionali. Piano Energetico Regionale del Lazio - Regolamenti attuativi geotermia e impianti termici.
Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Valore Agricoltura: riconoscere la centralità dell'agricoltura.	Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) 2014-2020. Piano Agricolo Regionale (P.A.R.): elementi di base funzionali e cartografici per la caratterizzazione agricola del territorio regionale del Lazio. Consorzi di Bonifica.
Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.	Riduzione degli oneri dell'indebitamento finanziario. Razionalizzazione sedi istituzionali della Giunta regionale. Nuovo Sistema di Contabilità SICER.
Direzione regionale Programmazione Economica	Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti ad ottimizzazione dell'impiego delle risorse.	Bilancio reticolare. Documento di Economia e Finanza regionale e dell'eventuale nota di aggiornamento al DEFR.



Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria	Uscita dal Commissariamento e rientro nella gestione ordinaria della sanità regionale.	Raggiungimento del 50% degli obiettivi e delle attività del Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del SSR 2019-2021. Riorganizzazione della rete delle strutture private di diagnostica di laboratorio. Punteggio griglia Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) 2019 > 2018 (190).
Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Sistema Integrato degli interventi e dei servizi sociali del Lazio.	Definizione partecipata dei processi di programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato. Riforma del Terzo Settore. Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e trasformazione in Aziende pubbliche di servizi alla persona o in persone giuridiche di diritto privato.
Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Interventi in ambito di politiche abitative. Governo del territorio.	Interventi riferiti all'emergenza abitativa. Azioni di semplificazione ed efficientamento nell'edilizia residenziale pubblica. Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica.
Direzione regionale Lavori pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	Efficientamento energetico, salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.	Attuazione dell'Azione 4.1.1 del "POR FESR Lazio 2014-2020": Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Call for proposal "Energia 2.0"). POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti al rischio idrogeologico e di erosione costiera". Interventi per la difesa della costa.



Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e Lazio Creativo	Cittadinanza cultura.	Promozione dei luoghi della cultura. Sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo. Sostegno alle specializzazioni di cinema e audiovisivo.
	Cittadinanza sport.	Attuazione Avvisi "Sport e/in Movimento" e "Pronti Sport e Via". Realizzazione Playground.
Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Potenziamento Asse III del POR FESR 2014 - 2020.	Fondo Rotativo Piccolo Credito - incremento risorse. Fondo Centrale di garanzia -rimodulazione della sezione speciale Lazio.
Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro	Riqualificazione dell'offerta di istruzione attraverso il contrasto della dispersione scolastica nel segmento della scuola secondaria di secondo grado e potenziamento dei percorsi formativi in direzione dell'ingresso nel mondo del lavoro.	Valutazione dell'impatto dello strumento delle "Borse di studio" a favore degli studenti delle istituzioni scolastiche di secondo grado statali e paritarie della regione Lazio. Rafforzamento e qualificazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in vista di un'occupazione allineata all'evoluzione del contesto produttivo regionale.



6. Il processo di miglioramento

6.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Per l'elaborazione del presente Piano della *performance* 2020-2022 sono state seguite le indicazioni fornite a suo tempo da CIVIT/ANAC.

Nell'ottica della sempre più ampia digitalizzazione dell'amministrazione, anche attraverso dematerializzazione dei processi interni, per la definizione di tutti gli obiettivi e dei corrispondenti piani d'azione è stata messa a disposizione dei dirigenti apicali e dei referenti del controllo strategico un'applicazione informatizzata in grado di favorire lo sviluppo dei controlli interni e di produrre reportistica omogenea sull'attività amministrativa.

L'applicazione è ospitata all'interno della piattaforma digitale integrata denominata COGES per realizzare le indispensabili connessioni telematiche con gli altri sistemi informativi e per assicurare una corretta implementazione dell'interoperabilità tra sistema di controllo strategico, sistema di controllo di gestione, sistema del bilancio e sistema informativo degli atti amministrativi. La Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo presso l'Ufficio di Gabinetto del Presidente fornisce il supporto tecnico-metodologico nella fase di definizione degli obiettivi, accompagnando i referenti direzionali del controllo strategico e gli operatori nel corretto utilizzo dell'interfaccia (sotto, esempio di "schermata").



I dati generali relativi alla Regione Lazio, riportati nel Piano della *performance* 2020-2022, sono in alcuni casi i medesimi riportati in altri documenti ufficiali, in altri casi è stato necessario



procedere a rilevazioni ed elaborazioni *ad hoc*. In particolare, nella sezione denominata “Amministrazione in cifre”, i dati relativi alle risorse umane provengono dalla “Direzione regionale Affari istituzionali, personale e sistemi informativi”, mentre i dati concernenti le risorse finanziarie sono quelli risultanti dal bilancio regionale e dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2020-2022.

Dal punto di vista generale, con il Piano triennale della *performance*, vengono assegnati gli obiettivi strategici triennali e gli obiettivi operativi annuali ai dirigenti apicali delle direzioni/agenzie regionali, entro il 31 gennaio e comunque entro 30 gg. Dall’entrata in vigore della legge di bilancio.

In osservanza del principio del *cascading*, si ha quindi l’assegnazione da parte dei dirigenti apicali della struttura amministrativa degli obiettivi operativi (organizzativi e individuali) ai dirigenti delle unità organizzative di II livello (entro e non oltre il 15 febbraio).

Risulta opportuno sottolineare che qualora non sussista un collegamento diretto con gli obiettivi strategici (soprattutto nel caso del personale delle categorie), l’assegnazione degli obiettivi può prescindere dall’adozione formale del Piano triennale della *performance* ed avvenire comunque entro il termine sopra indicato, per essere successivamente modificata qualora se ne ravvisi l’esigenza.

I dirigenti di II livello responsabili di struttura amministrativa procedono all’attribuzione di obiettivi operativi individuali e/o piani operativi di gruppo al personale delle categorie A, B, C e D, in servizio nella propria unità organizzativa, entro e non oltre il 15 febbraio.

L’attività di programmazione rappresenta l’avvio del ciclo di gestione della *performance*, a seguito del quale deve essere sviluppato un monitoraggio in corso d’esercizio degli andamenti (anche avvalendosi del sistema di controllo di gestione), con corrispondente misurazione e valutazione dei risultati conseguiti nell’ambito dell’esercizio finanziario annuale, con una rendicontazione pubblica degli esiti dell’azione amministrativa.



Cruscotto del sistema di controllo strategico

Le fasi del ciclo di gestione della *performance* sono strettamente interdipendenti e



comprendono la valutazione della *performance* individuale e la valutazione della *performance* organizzativa. Tali aspetti assumono uno specifico rilievo nel momento in cui da un lato forniscono un quadro consolidato degli andamenti reali dell'azione amministrativa con riferimento ad uno specifico esercizio finanziario e, dall'altro lato, attraverso l'analisi del *feedback* consentono di operare un riposizionamento complessivo del sistema organizzativo. Inoltre, secondo un'impostazione rivolta a superare automatismi e/o autoreferenzialità delle operazioni collegate alla valutazione della *performance*, lo svolgimento di queste fasi consente l'accesso ai meccanismi premiali.



L'intero ciclo di gestione della *performance* viene rappresentato nello schema successivo

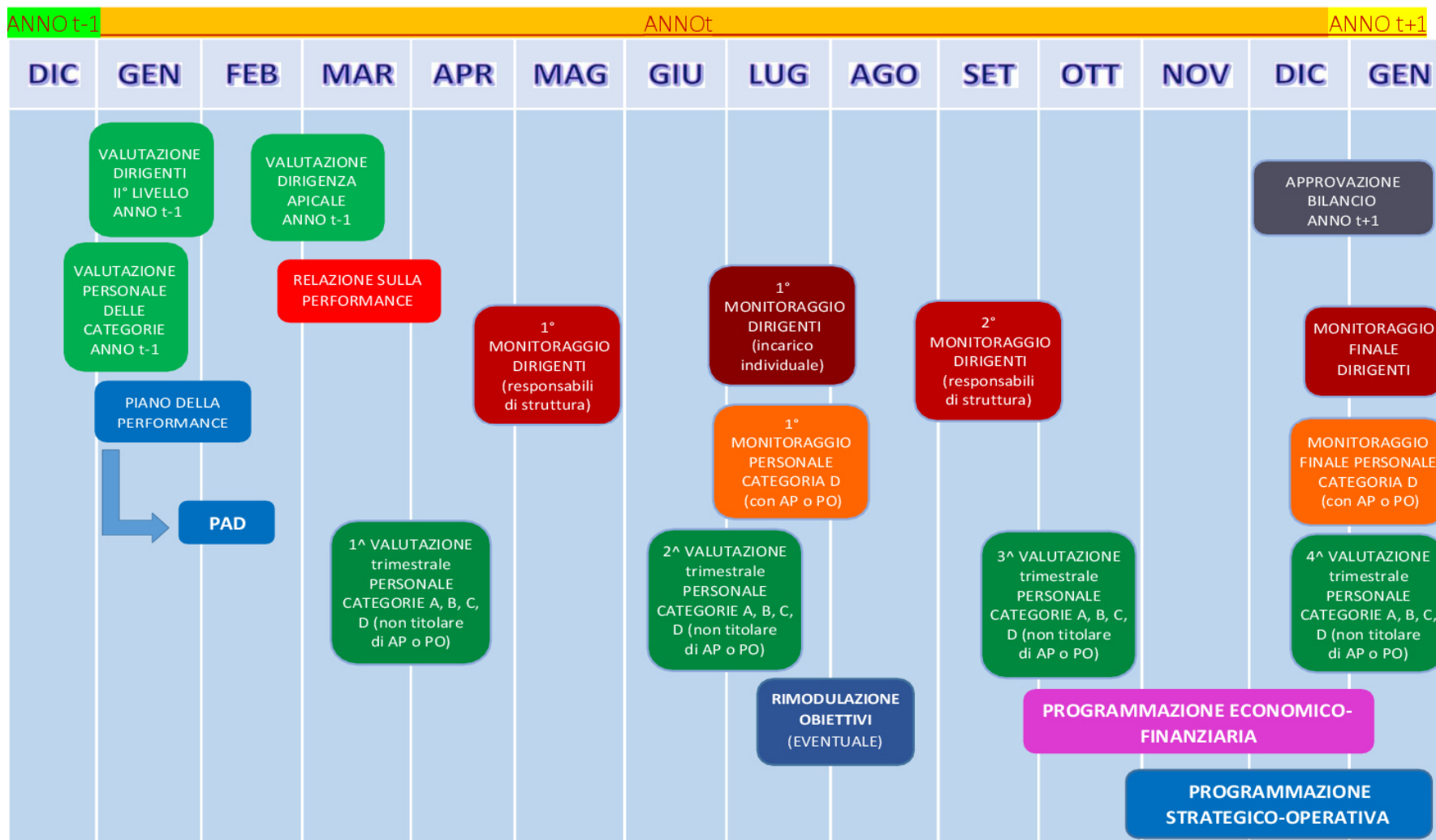
Rappresentazione del ciclo di gestione della *performance*





Piano della Performance 2020-2022

Fasi, soggetti e tempi del ciclo di gestione della performance





6.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

In considerazione del necessario raccordo previsto dall'articolo 10 della legge regionale n. 1/2011 (così come da altre indicazioni di varia natura e rango), tra i contenuti e il ciclo della programmazione economico-finanziaria e di bilancio e il Piano triennale della *performance*, quest'ultimo si inserisce in modo organico nel processo di programmazione della Regione Lazio che ha inizio con l'adozione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) in cui vengono definite le politiche economiche e finanziarie della Regione e che delimita l'ambito entro cui costruire il bilancio annuale. La programmazione strategico-operativa viene messa a punto contestualmente al processo di formazione del bilancio, per poi trovare compiuta definizione successivamente all'adozione del bilancio annuale da parte dell'ente.

6.3 Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della *performance*

Con il Piano della *performance* 2014-2016 per la prima volta la Giunta regionale ha dato avvio al ciclo di gestione della *performance*, tracciando in forma compiuta le logiche di collegamento dell'azione amministrativa rispetto alle esigenze dei cittadini e del territorio. Con i successivi piani della *performance* 2015-2017, 2016-2018, 2019-2021 si sono registrati miglioramenti significativi, sotto il profilo dell'impegno delle strutture amministrative e della consapevolezza del personale dirigenziale. Sulla base anche dell'esperienza svolta nelle annualità precedenti si è fatto un utilizzo appropriato dei sistemi informativi, con metodiche di lavoro e modalità di comunicazione più efficienti per svolgere gli *steps* negoziali di confronto sugli obiettivi e per elaborare le proposte finali. Si ritiene che la produzione di un flusso informativo costante e strutturato consenta un'efficace implementazione del ciclo della *performance*, alimentando con modalità più adeguate il cruscotto di monitoraggio degli obiettivi e, più in generale, il sistema di controllo strategico. Nel Piano della *performance* 2017-2019 è stato ridotto il numero degli obiettivi da assegnare alle strutture amministrative, segnalando unicamente le attività ritenute più qualificanti, al fine di fornire una risposta chiara, concreta e riconoscibile ai bisogni della collettività. In tale prospettiva si colloca anche la sempre maggiore sinergia con la galassia degli enti strumentali, al fine di raggiungere la massima integrazione possibile dell'impegno operativo della Giunta regionale con quello degli enti dipendenti e delle società partecipate.

Nel Piano della *performance* 2019-2021, pertanto, si è deciso di stabilire obiettivi ancora più ambiziosi e sfidanti per le strutture amministrative regionali, tali cioè da avere un impatto rilevante e percepibile anche all'esterno, sul territorio.

In tale ottica, si è scelto di "alzare l'asticella", scegliendo degli indicatori di risultato che, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, possano aumentare sensibilmente il livello di soddisfazione dei bisogni e dei diritti dei destinatari delle politiche regionali. Contestualmente, si è voluto declinare tali indicatori secondo parametri concretamente verificabili e misurabili, sì da poter funzionare quale riscontro, per quanto possibile oggettivo, dei risultati effettivamente raggiunti dalla

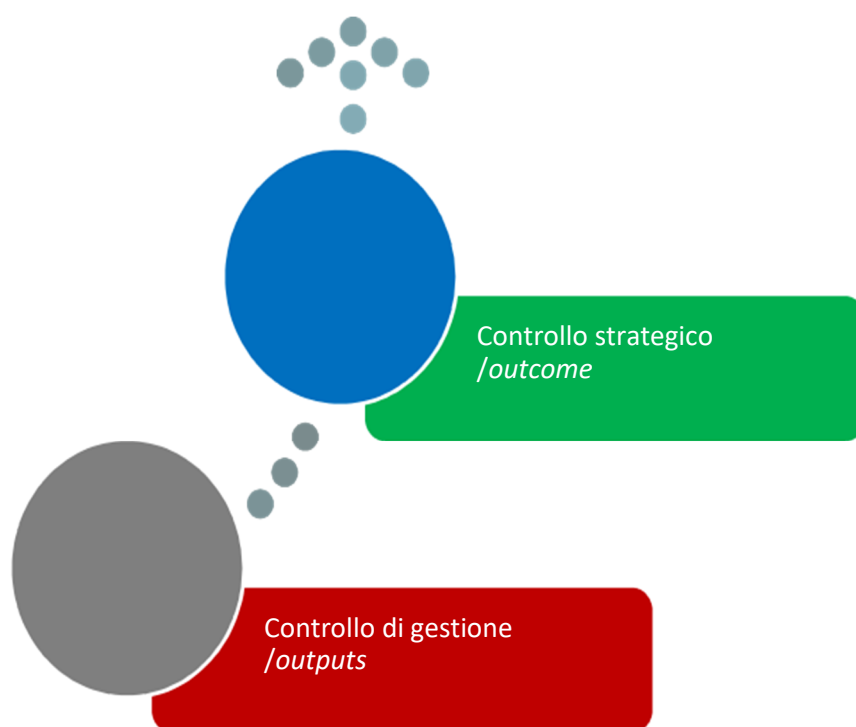


Regione.

Si avverte l'esigenza, infatti, di incrementare l'*accountability* dei soggetti pubblici, favorendo la c.d. rendicontazione sociale ed il controllo diffuso dei cittadini e degli utenti, quali strumenti di partecipazione ed insieme di stimolo per l'amministrazione nel miglioramento della propria capacità di raggiungere gli obiettivi assegnati, in maniera efficace ed efficiente.

Con il presente Piano Performance 2020-2022 permane l'impegno per la messa a punto di un sistema avanzato di monitoraggio/rendicontazione sul grado di realizzazione degli obiettivi strategici attraverso adeguati indicatori di *policy*, in grado di misurare l'impatto (*outcome*) delle politiche regionali, così da estendere la conoscenza degli esiti dell'azione pubblica ed i margini di partecipazione di cittadini e/o *stakeholders* alle scelte politiche.

Allo stesso modo, si intende sviluppare un sistema di controllo di gestione più adeguato rispetto all'esigenza di costruire un apposito cruscotto gestionale collegato al cruscotto del controllo strategico per migliorare l'efficienza interna delle strutture nello svolgimento dell'attività amministrativa attraverso una maggiore conoscenza e consapevolezza sulla quantità e la qualità degli *outputs*.





Raccordo con il Sistema di misurazione e valutazione della performance

Il Piano della *performance* 2020-2022 contiene gli obiettivi strategici triennali e gli obiettivi operativi annuali (organizzativi e individuali) che la Giunta regionale assegna ai dirigenti apicali delle strutture amministrative. In base al principio del *cascading*, gli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali devono poi essere declinati – almeno in linea di massima, per evitare semplici meccanismi di “replica” della programmazione a livello delle aree in cui si articolano le strutture amministrative apicali – in obiettivi operativi annuali (sia organizzativi che individuali) per i dirigenti di secondo livello, da cui discendono i piani operativi di gruppo e/o gli obiettivi individuali da assegnare al personale delle categorie.

Obiettivi e piani operativi annuali vengono sottoposti ad un monitoraggio periodico nel corso dell’anno: con cadenza quadrimestrale per gli obiettivi dei dirigenti; con cadenza trimestrale per piani operativi di gruppo e obiettivi individuali assegnati al personale delle categorie. La programmazione, il monitoraggio e la verifica finale dell’azione amministrativa al termine dell’esercizio finanziario si avvale della metodologia e della strumentazione sviluppata nel Sistema di misurazione e di valutazione della *performance*.⁷³

All’inizio dell’anno successivo a quello di riferimento dell’esercizio finanziario, avvalendosi anche dell’infrastruttura tecnologica denominata COGES, vengono eseguite le verifiche delle risultanze riguardanti gli andamenti gestionali ed il grado di realizzazione degli obiettivi, in modo da pervenire ad una misurazione degli indicatori di *performance* – sia organizzativa che individuale – riguardante le singole strutture amministrative. Vale la pena di precisare che la valutazione della *performance* individuale comprende anche i cosiddetti “comportamenti organizzativi” del personale dirigenziale e delle categorie osservati nello svolgimento dell’attività amministrativa nell’esercizio di riferimento.

Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* è stato predisposto per:

- consentire la misurazione, la valutazione e, quindi, la rappresentazione in modo integrato ed esaustivo, del livello di *performance* atteso (che l’amministrazione si impegna a conseguire) e realizzato (effettivamente conseguito), con evidenziazione degli eventuali scostamenti;
- consentire un’analisi delle cause specifiche legate a tali scostamenti, prevedendo successivi livelli di dettaglio;
- consentire di individuare elementi sintetici di valutazione d’insieme riguardo all’andamento generale dell’amministrazione;
- consentire un monitoraggio continuo della *performance* dell’amministrazione nel suo complesso e delle singole strutture amministrative, anche ai fini dell’individuazione di interventi correttivi in corso d’esercizio;
- garantire i requisiti tecnici della validità, affidabilità e funzionalità;

⁷² La Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 705 del 31/10/2017 ha adottato il nuovo sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati



- assicurare un'immediata e facile comprensione dello stato della *performance* agli attori interni all'amministrazione, alla collettività ed agli osservatori qualificati esterni;
- promuovere la semplificazione e l'integrazione dei documenti di programmazione, verifica e rendicontazione della *performance*;
- esplicitare le responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed agli scostamenti tra *performance* attesa e realizzata;
- assicurare la trasparenza totale rispetto all'andamento dell'amministrazione.

Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* stabilisce:

- fasi, tempi, modalità, soggetti e responsabilità del processo di misurazione e di valutazione della *performance*;
- procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e di valutazione della *performance*;
- modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
- modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione economico-finanziaria di bilancio.

In base a quanto previsto dall'articolo 15, comma 1, della legge regionale n. 1/2011, l'Organismo indipendente di valutazione (OIV)⁷⁴ sottopone alla Giunta regionale la proposta di valutazione dei dirigenti apicali ai fini dell'accesso alla premialità, monitora il funzionamento complessivo del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* e, a tal fine, elabora una relazione annuale sull'applicazione dello stesso e sulla situazione generale dei controlli interni con riferimento alla trasparenza e integrità, da pubblicare sul sito *web* istituzionale della Regione Lazio all'interno di un'apposita sotto-sezione della sezione denominata "Amministrazione trasparente".⁷⁵

⁷⁴ Decreto del Presidente della Regione Lazio, 24 aprile 2020, T00080 "Legge regionale 16 marzo 2011, n. 1. Nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Giunta regionale".

⁷⁵ Cfr. decreto legislativo n. 33/2013, articolo 9.



[Raccordo con gli altri documenti di programmazione](#)

La stretta connessione del Piano della performance 2020-2022 con i documenti di programmazione economico-finanziaria per il medesimo triennio è stata approfondita in diverse sezioni di questo documento, con i numerosi richiami al DEFR 2020.

Si ritiene però opportuno anche porre in evidenza i collegamenti operativi con il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 (PTPC 2020-2022), prevedendo l'assegnazione di specifici obiettivi individuali per la dirigenza apicale riguardanti l'attuazione delle misure previste nell'ambito del piano anticorruzione regionale.





Un particolare impegno riguarda l'attuazione del Piano triennale delle azioni positive (PTAP) finalizzato a favorire l'occupazione femminile e rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto la piena realizzazione delle pari opportunità. È previsto un aggiornamento di tale specifica programmazione in modo da importare e sviluppare le migliori pratiche in questo settore.



Infine, com'è possibile desumere anche dall'analisi delle singole schede di programmazione riguardanti le strutture amministrative (cfr. Allegato tecnico), la programmazione strategico-operativa definita con il Piano della *performance* 2020-2022 comprende la messa a punto e l'implementazione di molteplici pianificazioni previste da normative settoriali di carattere comunitario, nazionale e regionale.



REGIONE
LAZIO

Piano della *Performance* 2020-2022

Giunta Regione Lazio

PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022



Allegato tecnico

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2020		
GR SG	DIREZIONE	SEGRETARIO GENERALE					
GR SG.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Una regione moderna, efficiente, innovativa, vicina a Cittadini e Territorio.						
DESCRIZIONE	Al fine di garantire la conformità dell'azione amministrativa agli indirizzi formulati dagli organi di indirizzo politico, la legge regionale n. 12/2016 ha conferito al Segretario Generale della Giunta regionale funzioni di coordinamento e verifica delle attività delle strutture amministrative in ordine al raggiungimento degli obiettivi programmati. Il puntuale svolgimento di tali attività, che si esplica anche attraverso l'emanazione di specifiche direttive, è indispensabile per assicurare l'unitarietà e l'integrazione della gestione amministrativa. Il Segretario Generale, nel ruolo di propulsore e coordinatore dell'innovazione anche riguardo ai servizi offerti ai Cittadini ed al Territorio, è chiamato ad elaborare soluzioni innovative di <i>Service Design</i> che interpretano il ruolo della Regione quale <i>'trait d'union'</i> tra Istituzioni nazionali e locali in grado di riavvicinare Cittadini ed Istituzioni.						
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale, EE.LL						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Coordinamento e verifica delle attività delle strutture amministrative della Giunta regionale	Svolgimento delle attività assegnate	Risultato	Binario SI/NO	SI	SI	SI	
Attuazione politiche di innovazione	Coordinamento e implementazione di iniziative di Service Design innovativo	Risultato	Binario SI/NO	SI	SI	SI	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022	
GR SG.1.1	Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione di interventi strategici e di strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.		30	X	X	X	
GR SG.1.2	Una Regione <i>'trait d'union'</i> tra Istituzioni nazionali e locali in grado di organizzare sul territorio strutture di prossimità tali da garantire al Cittadino l'immediata fruibilità di servizi altrimenti non agevolmente raggiungibili dall'utenza.		20	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	2	3	3				

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO
NOTA:		

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR SG	DIREZIONE	SEGRETARIO GENERALE			
GR SG.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione di interventi strategici e di strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse				PESO 30
DESCRIZIONE	Attraverso l'attività di impulso e coordinamento che lo caratterizza, il Segretario Generale assicura il pieno svolgimento del ciclo di gestione della <i>performance</i> delle strutture amministrative della Giunta regionale, promuovendo nel contempo la migliore conoscenza del Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i> , nonché del ciclo di gestione della <i>performance</i> .				
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Impulso e coordinamento ciclo di gestione della <i>performance</i>	Cura degli adempimenti relativi all'attuazione delle attività connesse al ciclo di gestione della <i>performance</i>	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Monitoraggio e coordinamento delle attività relative al ciclo di gestione della <i>performance</i>		<i>Report</i>	<i>Report</i>	<i>Report</i>	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR SG	DIREZIONE	SEGRETARIO GENERALE			
GR SG.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Una Regione 'trait d'union' tra Istituzioni nazionali e locali in grado di organizzare sul territorio strutture di prossimità tali da garantire al Cittadino l'immediata fruibilità di servizi altrimenti non agevolmente raggiungibili dall'utenza.				PESO 20
DESCRIZIONE	Realizzazione del progetto "Uffici di Prossimità" che, in collaborazione con EE.LL. ed Uffici Giudiziari, con risorse economiche a valere sul Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014 -2020, si pone l'obiettivo di delocalizzare alcune attività prima esperibili esclusivamente presso gli Uffici Giudiziari tradizionali, ampliando la rete dei servizi a tutela delle fasce deboli e dell'utenza che, anche per ragioni di collocazione territoriale, non dispone dell'accesso immediato agli Uffici Giudiziari tradizionali ed ai servizi da questi erogati.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale, Uffici Giudiziari, EE.LL.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Esecuzione progetto "Uffici di Prossimità"	Rilevazione dell'esecuzione del progetto "Uffici di Prossimità" in collaborazione con EE.LL. ed Uffici Giudiziari	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Realizzazione attività connesse all'attuazione del progetto "Uffici di Prossimità"		Avvio	Pianificazione	Esecuzione, Monitoraggio e Controllo	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2020	
GR SG	DIREZIONE	SEGRETARIO GENERALE			
GR SG.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2020 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2020 nell'ambito del PTPC 2020-2022. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2020		
GR 01	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI					
GR 01.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Transizione digitale e riprogrammazione delle politiche del personale.						
DESCRIZIONE	La finalità dell'obiettivo è la prosecuzione dei cambiamenti organizzativi e culturali necessari per passare dal paradigma tradizionale di funzionamento a quello digitale per la gestione della fase emergenziale e post emergenziale legata all'epidemia Covid-2019.						
ALTRE STRUTTURE	LazioCrea SpA; Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Sviluppo delle attività legate all'emergenza Covid-19	Realizzazione delle attività previste	Risultato	Binario Si/No	SI	SI	SI	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022	
GR 01.1.1	Transizione digitale per la gestione della fase emergenziale e post emergenziale legata all'epidemia Covid-2019.		25	X	X	X	
GR 01.1.2	Riprogrammazione politiche del personale in emergenza Covid-19 con riferimento allo smart working, al piano di formazione, al potenziamento della comunicazione interna, ai servizi al personale.		25	X	X		
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	5	10	7				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 01	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI			
GR 01.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Transizione digitale per la gestione della fase emergenziale e post emergenziale legata all'epidemia Covid-2019.				PESO 25
DESCRIZIONE	La finalità dell'obiettivo è la prosecuzione dei cambiamenti organizzativi e culturali necessari per la gestione della fase emergenziale e post emergenziale legata all'epidemia covid-2019, superando il paradigma tradizionale di funzionamento in favore di quello digitale. L'obiettivo prevede la digitalizzazione e la dematerializzazione di alcuni processi di competenza della Direzione, ma trasversali all'Amministrazione, nell'ottica della semplificazione e dell'adozione di soluzioni utili a fronteggiare l'emergenza Covid-19 e sufficientemente dinamiche per la gestione delle successive fasi. Per garantire una gestione del personale coerente con le nuove necessità, è necessaria l'implementazione di uno sviluppo del sistema applicativo per le risorse umane, che consenta la gestione delle politiche del personale attraverso l'analisi delle competenze prevedendo anche un ruolo attivo del dipendente in un'ottica di collaborazione. Tale soluzione, centrale nel sistema software, potrà essere la base per lo sviluppo di ulteriori servizi. L'estensione a tutte le Direzioni del modulo self dell'applicativo NoiPA, a conclusione del periodo di sperimentazione, renderà autonomi i dipendenti nella gestione informatizzata dei cartellini presenze attraverso la gestione diretta delle richieste di assenza/permessi, introducendo significativi miglioramenti del processo in termini di efficienza. Per consentire la piena operatività in regime di lavoro agile è necessaria l'estensione a tutti i dipendenti degli strumenti di comunicazione e delle suite di collaboration adottate a livello aziendale. Il mutamento delle modalità organizzative impone inoltre una revisione dei processi di controllo: sono in particolare necessari sviluppi, anche attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti informatici, rispetto alla digitalizzazione dei processi di valutazione del personale e di redazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.				
ALTRE STRUTTURE	LazioCrea Spa - Direzione Centrale Acquisti, Direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Abilitazione del personale alle nuove funzionalità	N. unità personale con accesso alle nuove funzionalità (self NoiPA, suite di collaboration office365) / N. totale unità personale	Risultato	Percentuale	>95%	
Capitolato di gara per software di gestione delle risorse umane	Il capitolato conterrà tutte le specifiche funzionali e non funzionali che l'aggiudicatario dovrà rispettare	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Estensione funzionalità self NoiPA e suite di collaboration Office365			Abilitazione del personale alla suite di collaboration Office365	Abilitazione Self NoiPA a tutte le Direzioni	
Capitolato di gara e stati di avanzamento a seguito di contrattualizzazione dell'aggiudicatario			Predisposizione del Capitolato definitivo	Stati di avanzamento	

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	5	5	3		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 01	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI			
GR 01.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Riprogrammazione politiche del personale in emergenza Covid-19 con riferimento allo <i>smart working</i> , al piano di formazione, al potenziamento della comunicazione interna, ai servizi al personale.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo ha la finalità di riprogrammare le politiche del personale a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 durante la quale lo <i>smart working</i> è diventato la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa. Occorre, quindi, adottare procedure semplificate di tipo straordinario rispetto alla procedura già presente avviata a seguito della sperimentazione 2019. Parallelamente è necessario riprogrammare il piano formativo con l'introduzione dello <i>smart learning</i> e la somministrazione di percorsi formativi a distanza (con intervento incisivo su accrescimento di competenze digitali e attività formative strategiche). Nel contesto riveste ruolo fondamentale il potenziamento della comunicazione interna quale strumento di interazione continua con il personale (<i>restyling intranet, newsletter, webinar</i>). È necessario infine potenziare le politiche di ascolto del personale (già presenti con l'introduzione della figura della Consigliera di Fiducia) e avviare un servizio di supporto psicologico in via sperimentale. Riveste, infine, un ruolo cardine l'introduzione di nuove misure organizzative a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con riferimento alla rimodulazione degli spazi e dell'orario di presenza in servizio.				
ALTRE STRUTTURE	LazioCrea Spa - Direzione Centrale Acquisti, Direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Consolidamento di una percentuale di personale in <i>smart working</i>	N. unità di personale in sw/N. totale personale	Risultato	Percentuale	30%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
<i>Smart working</i> procedura straordinaria semplificata	Publicazione in Intranet di direttive e circolari		Determinazione <i>smart working</i> strutturato		
<i>Smart learning</i> e comunicazione interna	Determinazione piano formativo in <i>smart learning</i>		Relazione modalità <i>smart learning</i> strutturata		
Servizi al personale in via sperimentale	Avviso interno per ricerca personale e determinazione istituzione servizio e costituzione team di progetto		Relazione finale su percorso per eventuale strutturazione		
Rimodulazione spazi e orari di presenza			Relazione sulla riorganizzazione delle attività		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	5	4		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2020	
GR 01	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI			
GR 01.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2020 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2020 nell'ambito del PTPC 2020-2022. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI						2020
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI				
GR 12.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.					
DESCRIZIONE	Perseguire l'efficientamento nell'impiego delle risorse, in particolare ottimizzando tempi e costi dei procedimenti amministrativi, nelle procedure di gara della Direzione Centrale Acquisti.					
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, enti del SSR e società partecipate, Ministero dell'economia e delle finanze.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Gare bandite e procedure aggiudicate dalla Centrale Acquisti comprese quelle per conto della Direzione Salute in via d'urgenza per fronteggiare l'emergenza Covid19	Incrementare il numero di gare bandite e di procedure aggiudicate rispetto all'anno t-1	Risultato	Percentuale	5%	5%	5%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022
GR 12.1.1	Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.		20	X	X	X
GR 12.1.2	Attuazione della programmazione delle procedure di gara pianificate per l'anno 2020 e di quelle necessarie a fronteggiare l'emergenza Covid-19.		20	X	X	X
GR 12.1.3	Ottimizzazione dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti.		10	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	4	4	2			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI			
GR 12.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.				PESO 20
DESCRIZIONE	L'efficace azione amministrativa passa per una tempestiva e corretta programmazione che deve tenere conto degli obblighi previsti dal decreto legge n. 66/2014 il quale dispone che le aziende sanitarie e gli enti regionali siano tenute ad utilizzare il soggetto aggregatore di riferimento per gli acquisti relativi a categorie merceologiche definite da specifici DPCM. Conseguentemente, e tenuto conto della normativa di riferimento regionale, la programmazione delle iniziative della Centrale Acquisti e la relativa attuazione devono essere tali da coprire, anche in sinergia con le iniziative di Consip, le categorie previste dal DPCM in vigore, sia per le esigenze del SSR che per l'amministrazione regionale e le relative articolazioni.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, Enti del servizio sanitario regionale, Enti dipendenti e Società regionali.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Programmazione delle procedure di gara	Predisposizione della programmazione nel rispetto della normativa in materia di Soggetti Aggregatori e Centrali di Committenza	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Programmazione biennale delle procedure di gara aggregate/autonome degli enti del servizio sanitario regionale	Predisposizione atto di programmazione procedure di gara per gli enti del SSR periodo 2020 - 2021				
Monitoraggio ed eventuale aggiornamento della programmazione biennale 2020-2021 degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. n. 50/2016	Report di monitoraggio ed eventuale predisposizione DGR	Report di monitoraggio ed eventuale predisposizione DGR	Report di monitoraggio ed eventuale predisposizione DGR		
Programmazione biennale 2021 - 2022 delle procedure di gara centralizzate.		Proposta modifica regolamento regionale n.1/2002 in merito alla programmazione degli acquisti centralizzati	Predisposizione DGR programmazione biennale 2021 - 2022		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	3			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI			
GR 12.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Attuazione della programmazione delle procedure di gara pianificate per l'anno 2020 e di quelle necessarie a fronteggiare l'emergenza Covid-19.				PESO 20
DESCRIZIONE	Per garantire l'attuazione delle scelte in materia di approvvigionamenti dell'Amministrazione Regionale e l'erogazione dei servizi degli enti ad essa collegati è fondamentale il rispetto della programmazione degli acquisti. Gli strumenti di programmazione delle procedure di acquisto sono il "Programma Biennale degli Acquisti per le Strutture della Giunta, gli enti e le società della Regione" e la "Pianificazione biennale degli acquisti in materia sanitaria". La Centrale Acquisti espleta le procedure pianificate per l'anno in corso, sia centralizzate che con delega da parte di altre amministrazioni. Inoltre, supporta la Direzione Salute ed integrazione socio-sanitaria nelle procedure di acquisto e nella gestione delle consegne destinate a fronteggiare l'emergenza Covid-19.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta, enti del SSR, enti e società della Regionali, altre amministrazioni e Commissario per l'emergenza Covid-19.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Gare sopra soglia comunitaria bandite per acquisti di beni e servizi	Numero gare bandite	Risultato	Numerico	16	
Procedure negoziate per acquisti finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19	Numero procedure	Risultato	Numerico	16	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Gare sopra soglia bandite per acquisti di beni e servizi sanitari e comuni, tra quelle previste nei documenti di programmazione per l'anno 2020	4	5	7		
Procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando per approvvigionamenti necessari a fronteggiare l'emergenza Covid-19	12	3	1		
Monitoraggio approvvigionamenti per emergenza Covid-19 e sostegno all'attività del Commissario delegato per l'emergenza	Report periodici e rilevazione dotazioni e fabbisogni	Report periodici e rilevazione dotazioni e fabbisogni	Report periodici e rilevazione dotazioni e fabbisogni		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	6	4		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI			
GR 12.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Ottimizzazione dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti.				PESO 10
DESCRIZIONE	Si intende ottenere la gestione informatizzata dell'intero flusso del processo di acquisto attraverso l'implementazione della piattaforma e-procurement. L'ottimizzazione della piattaforma e-procurement favorirà l'efficienza, la trasparenza e l'efficacia della spesa pubblica, ampliando l'accesso degli operatori economici al mercato dei beni e servizi, sanitari e non, e favorendo l'utilizzo della stessa da parte degli enti e delle società della Regione Lazio.				
ALTRE STRUTTURE	Laziocrea, Enti regionali (sia sanitari, che non sanitari), le società partecipate che hanno l'obbligo dell'utilizzo della piattaforma, tutte le altre strutture dell'amministrazione regionale interessate all'utilizzo della piattaforma.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Dematerializzazione delle attività delle altre stazioni appaltanti	Avvio del Mercato elettronico e attivazione del catalogo per la gestione da parte delle aziende sanitarie delle convenzioni aggiudicate dalla DRCA	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Implementazioni di nuovi moduli della piattaforma e-procurement destinati all'efficiamento dei processi della Centrale Acquisti			Rilevazione dei fabbisogni	Gestione dei controlli sugli operatori economici	
Dematerializzazione di servizi offerti alle altre stazioni appaltanti		Attivazione del catalogo per la gestione delle convenzioni da parte delle aziende sanitarie	Bando per attivazione del Mercato Elettronico	Avvio del Mercato Elettronico	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	H22552			400.000,00	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2020	
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI			
GR 12.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2020 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2020 nell'ambito del PTPC 2020-2022. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2020		
GR 13	DIREZIONE	AVVOCATURA REGIONALE					
GR 13.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Avvocatura informatica.						
DESCRIZIONE	Lo scopo dell'obiettivo è informatizzare tutta l'attività dell'Avvocatura, in particolare, attraverso l'implementazione del sistema informatico di fascicolazione affinché tutti i fascicoli, sia legali (in primis) che amministrativi, relativi ai contenziosi gestiti siano dematerializzati.						
ALTRE STRUTTURE							
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Fascicoli	verifica della completezza dei dati e degli atti giudiziari dei fascicoli (controllo campionario su almeno il 30% dei fascicoli).	risultato	Percentuale	90%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022	
GR 13.1.1	Prevenire l'insorgenza del contenzioso.		25	X	X	X	
GR 13.1.2	Gestione del contenzioso.		25	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	1						
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR 13	DIREZIONE	AVVOCATURA REGIONALE			
GR 13.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Prevenire l'insorgenza del contenzioso.				PESO 25
DESCRIZIONE	Per prevenire l'insorgenza del contenzioso e produrre risparmi per l'amministrazione si rende indispensabile il potenziamento dell'attività consulenziale alle strutture regionali da parte dell'Avvocatura attraverso un flusso continuo di pareri legali.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative regionali.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Consulenze a strutture regionali	N. consulenze effettuate/N. richieste di consulenza pervenute	Risultato	Percentuale	60%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Assegnazione delle richieste di consulenza pervenute a legale interno per esame				100%	100%
Rilascio formale del parere legale				60%	60%
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	15			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 13	DIREZIONE	AVVOCATURA REGIONALE			
GR 13.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Gestione del contenzioso.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nella gestione diretta delle cause intentate contro la Regione Lazio (escluse quelle gestite dalle compagnie assicurative).				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Cause gestite direttamente	% delle cause gestite direttamente sul totale delle cause	Risultato	Percentuale	95%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Assegnazione delle cause ad avvocati interni				95%	95%
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	15			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2020	
GR 13	DIREZIONE	AVVOCATURA REGIONALE			
GR 13.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2020 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2020 nell'ambito del PTPC 2020-2022. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2020		
GR 14	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO					
GR 14.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Sviluppo del turismo e valorizzazione del territorio.						
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di migliorare l'organizzazione turistica territoriale, rilanciare e diversificare l'offerta turistica del Lazio, in attuazione delle strategie e degli indirizzi regionali, individuati nel Piano turistico triennale regionale 2020-2022.						
ALTRE STRUTTURE	Ministeri, Enti locali, altri enti nazionali e locali, associazioni e organizzazioni del settore turistico.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Programmazione turistica territoriale	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022	
GR 14.1.1	Sviluppo e potenziamento dell'offerta turistica attraverso la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale, artistico, storico ed enogastronomico del Lazio.		20	X	X	X	
GR 14.1.2	Sostegno al settore turistico della Regione Lazio a seguito dell'emergenza Covid-19.		30	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	6	18	7	2			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
	07.01 - Turismo. Sviluppo e valorizzazione del Turismo			21.542.900,00			
NOTA:							

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR 14	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO			
GR 14.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Sviluppo e potenziamento dell'offerta turistica attraverso la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale, artistico, storico ed enogastronomico del Lazio.				PESO 20
DESCRIZIONE	L'obiettivo è finalizzato a garantire la continuità di azioni di promozione e di valorizzazione del territorio mediante una programmazione unitaria a sostegno dei Comuni del Lazio al fine di favorire sia la ripresa del turismo di prossimità, sia il prolungamento dei soggiorni dei turisti che visitano il Lazio, in un'ottica di sensibilizzazione ai temi della sostenibilità turistica e ambientale, in attuazione del Piano turistico triennale 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Ministeri, Enti locali, altri enti nazionali e locali, strutture regionali, associazioni e organizzazioni del settore turistico.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Azioni di valorizzazione e promozione del territorio	Proposta DGR di programmazione e Avviso pubblico	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Piano turistico triennale della Regione Lazio 2020-2022			Approvazione DCR del Piano turistico triennale		
Programma unitario di promozione del territorio a sostegno dei Comuni del Lazio			Proposta DGR programma di promozione del territorio	Determinazione approvazione avviso pubblico ed elenchi dei beneficiari	
Attuazione degli adempimenti previsti dalla L.R. 2/2017 e del Regolamento regionale n 23/2019 in materia di valorizzazione e sviluppo della Rete dei Cammini del Lazio			Avvio delle procedure e dell'istituzione e gestione del Forum della RCL	Realizzazione piattaforma informatica per la gestione del Forum della RCL	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	6	4		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	B41900			1.542.900,00	
	R31908			500.000,00	
	G24577			1.220,00	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR 14	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO			
GR 14.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Sostegno al settore turistico della Regione Lazio a seguito dell'emergenza Covid-19.				PESO 30
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di garantire il sostegno al settore turistico della Regione Lazio a seguito dell'emergenza Covid-19 in attuazione delle relative disposizioni governative e regionali e predisporre interventi straordinari a favore delle imprese del settore turistico del Lazio.				
ALTRE STRUTTURE	MIBACT, Altri Enti nazionali e locali, Direzioni regionali, associazioni e organizzazioni del settore turistico.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Interventi straordinari a sostegno del settore turistico regionale	Proposta DGR programmazione interventi, determinazione di approvazione Avviso pubblico e determinazioni di impegni/liquidazione contributi	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Pianificazione degli interventi straordinari per le imprese turistiche del Lazio		Predisposizione bozza DGR individuazione azioni di sostegno al settore turistico	Proposta DGR approvazione interventi straordinari e pubblicazione del relativo Avviso pubblico	Determinazioni impegni e liquidazione dei contributi per almeno il 40% delle richieste ammissibili	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	6	12	6		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	B41902			20.000.000,00	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2020	
GR 14	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO			
GR 14.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2020 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2020 nell'ambito del PTPC 2020-2022. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2020		
GR 18	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE					
GR 18.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Potenziare il Sistema regionale di Protezione Civile.						
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di potenziare il sistema integrato regionale di Protezione Civile rafforzando gli strumenti per garantire una immediatezza nella risposta del sistema in occasione di eventi emergenziali attraverso la previsione, la prevenzione, la mitigazione dei rischi e il loro superamento, implementando gli strumenti di acquisizione, di gestione e di interscambio dati tra la struttura regionale e gli altri attori del sistema integrato di Protezione Civile.						
ALTRE STRUTTURE	LazioCrea S.p.A., enti locali, Vigili del Fuoco, Prefetture, Organizzazioni di Volontariato di protezione civile e altri componenti del sistema regionale integrato di protezione civile.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Potenziamento del sistema regionale di protezione civile	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022	
GR 18.1.1	Rafforzamento del sistema di previsione e prevenzione degli eventi calamitosi.		25	X	X	X	
GR 18.1.2	Implementazione del sistema di gestione e superamento degli eventi calamitosi.		25	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	5	15	24	5			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR 18	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE			
GR 18.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Rafforzamento del sistema di previsione e prevenzione degli eventi calamitosi.				PESO 25
DESCRIZIONE	Previsione e prevenzione come primo compito della protezione civile. A tale scopo si intende adottare il Piano Anti Incendi Boschivi (AIB), al fine di garantire la sensibilizzazione e la diffusione della conoscenza sul fenomeno degli incendi boschivi, svolgere un'opera di informazione, divulgazione e sensibilizzazione nei confronti della popolazione, relativamente ai rischi, ai comportamenti da assumere, ai divieti, alle prescrizioni ed alle regolamentazioni delle attività anche con il coinvolgimento delle organizzazioni di settore presenti sul territorio; implementare gli strumenti a servizio dell'attività di formazione del volontariato di protezione civile; ottimizzare il rapporto tra la Agenzia di protezione Civile e gli enti locali nelle varie fasi che riguardano l'adozione dei Piani di Emergenza Comunale (PEC), mettendo a loro servizio uno strumento di facilitazione per la redazione, l'adozione e l'invio dei PEC, nonché per il loro monitoraggio e aggiornamento.				
ALTRE STRUTTURE	LazioCrea S.p.A., enti locali, Vigili del Fuoco, Prefetture, Organizzazioni di Volontariato di protezione civile e altri componenti del sistema regionale integrato di protezione civile.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività di previsione e prevenzione	Attività realizzate/ attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Approvazione Piano AIB		Predisposizione DGR			
Implementazione del sistema gestionale a supporto dell'attività formativa			Attività propedeutiche	Test di prova	
Implementazione del sistema gestionale a supporto degli enti locali per l'adozione dei PEC			Attività propedeutiche	Test di prova	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	5	15	24	5	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 18	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE			
GR 18.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Implementazione del sistema di gestione e superamento degli eventi calamitosi.				PESO 25
DESCRIZIONE	Al fine di ottimizzare il sistema regionale integrato di protezione civile nelle delicate fasi della gestione e del superamento degli eventi calamitosi, ci si prefigge di implementare il sistema gestionale di cui si è dotata l'Agenzia con uno strumento di interconnettività sia tra le Sale Operative degli attori del Sistema regionale integrato di protezione civile, per garantire l'interscambio di dati, procedure ed informazioni in tempo reale, sia tra l'Agenzia e le amministrazioni in occasione di calamità naturali ed emergenze per l'acquisizione delle informazioni e dei dati utili alla valutazione della dichiarazione dello stato di calamità, della eventuale richiesta di stato di emergenza e la successiva predisposizione dei Piani degli interventi.				
ALTRE STRUTTURE	LazioCrea S.p.A., enti locali, Vigili del Fuoco, Prefetture, Organizzazioni di Volontariato di protezione civile e altri componenti del sistema regionale integrato di protezione civile.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Interconnettività tra Sale Operative	Sviluppo piattaforma informatica per garantire l'interscambio di dati, procedure e informazioni in tempo reale	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Interconnessione tra il Sistema Informativo di Sala Operativa SEIPCI e il sistema di gestione delle emergenze dei Vigili del Fuoco		Sviluppo software	Test		
Modulo COC - interconnessione tra la Sala Operativa Regionale ed i Centri Operativi Comunali		Sviluppo software	Test		
Interoperabilità tra sistema di gestione Sala CFR e sistema di gestione Sala Operativa - integrazione dati SEIPCI e CFR			Sviluppo software	Test	
Modulo MGEC - piattaforma per l'acquisizione dei dati relativi alle calamità naturali e stati di emergenza			Rilascio mocup (prototipo di prova)	Sviluppo software	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	5	15	24	5	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2020	
GR 18	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE			
GR 18.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2020 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2020 nell'ambito del PTPC 2020-2022. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2020	
GR 29	DIREZIONE	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI				
GR 29.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Miglioramento delle condizioni dell'ambiente attraverso l'attuazione di strumenti di recente approvazione che salvaguardino le risorse naturali, razionalizzando l'uso delle stesse e disciplinino la gestione ed il riciclo del rifiuto, al fine di elevare i livelli di qualità della vita umana.					
DESCRIZIONE	L'attuazione del nuovo del Piano Regionale dei Rifiuti attraverso azioni di contributi ed informazioni specifiche a livello di enti locali porterebbe un migliore gestione del riciclo del rifiuto urbano a beneficio non solo delle amministrazioni locali e degli operatori economici, ma di tutta la collettività nel rispetto della salvaguardia e della tutela dell'ambiente. Con l'aggiornamento del Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA), si cercherà di raggiungere l'obiettivo del risanamento della qualità dell'aria, ove necessario, attraverso la ricalibrazione delle norme tecniche di attuazione. Infine, in attuazione dell'A. di P. con il MATTM si inizieranno a realizzare interventi per la messa in sicurezza e bonifica del SIN Bacino del Fiume Sacco.					
ALTRE STRUTTURE	Comuni, Province, Enti e istituzioni pubbliche; Associazioni ed organizzazioni di rappresentanza; Soggetti operanti nel ciclo della gestione dei rifiuti; Arpa Lazio; altre Direzioni regionali.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Valorizzazione dell'ambiente	Azioni e misure per la gestione delle risorse naturali al fine di elevare i livelli di qualità della vita	Risultato	Binario SI/NO	SI	SI	SI
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022
GR 29.1.1	Attuazione Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - Bando per la concessione di contributi finanziari ai Comuni per l'applicazione della tariffazione puntuale.		15	X	X	X
GR 29.1.2	Aggiornamento del Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA), di cui alla DGR n. 837/2016.		15	X	X	X
GR 29.1.3	Accordo di Programma "Valle del Sacco".		20	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	2	4	2	1		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO
	09.03	2.000.000,00
	09.08	164.000,00
	09.03	53.000.000,00
NOTA:		

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR 29	DIREZIONE	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI			
GR 29.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Attuazione Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - Bando per la concessione di contributi finanziari ai Comuni per l'applicazione della tariffazione puntuale.				PESO 15
DESCRIZIONE	Con la DGR 953 del 12/12/2019 sono state approvate le "Linee guida regionali per l'applicazione della tariffazione puntuale da parte dei Comuni". Per l'applicazione della tariffa verranno previsti degli specifici contributi finanziari regionali.				
ALTRE STRUTTURE	Comuni, Province, altre Direzioni Regionali.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Graduatoria contributi finanziari	Determinazione approvazione graduatoria	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Bando per la concessione di contributi finanziari		Determinazione Bando			
Commissione Tecnica per la selezione delle istanze di contributo da parte dei Comuni			Determinazione nomina commissione		
Istruttoria tecnica con eventuale richiesta di integrazioni sui progetti presentati			Verbale di chiusura lavori commissione		
Graduatoria contributi finanziari				Determinazione Approvazione Graduatoria	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
		2	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	E31900			2.000.000,00	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI
2020

GR 29	DIREZIONE	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI
GR 29.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO	
DENOMINAZIONE	Aggiornamento del Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA), di cui alla DGR n. 837/2016.	PESO 15
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo consiste nell'aggiornare le Norme Tecniche di Attuazione del PQRA. L'avvio del percorso di redazione del Piano avrà un orizzonte temporale fino al 2020.	
ALTRE STRUTTURE	MATTM, Direzioni regionali, ARPA Lazio, Enti ed Istituzioni pubbliche, Città Metropolitana di Roma Capitale, Province, Comuni, stakeholders.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Piano Regionale Qualità dell'Aria (PRQA)	Predisposizione degli atti propedeutici all'aggiornamento del PRQA	Risultato	Binario SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Aggiornamento delle Norme di Attuazione del PRQA	Acquisizione e valutazione delle Norme da ARPA Lazio		
Stesura interdirezionale e con gli stakeholders delle Norme di Attuazione del PRQA		Verbale stesura norme attuazione	
Piano Regionale Qualità dell'Aria aggiornato			Predisposizione DGR

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	E34121			164.000,00	

NOTA:

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2019
GR 29	DIREZIONE	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI			
GR 29.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Accordo di Programma "Valle del Sacco".				PESO 20
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di intervenire nella Messa in sicurezza e bonifica del Sito Interesse Nazionale (SIN) Bacino del Fiume Sacco" in coerenza con la DGR n.119/2019.				
ALTRE STRUTTURE	MATTM, ISS, IZS; ISPRA, Arpa Lazio, ASL e Comuni interessati, altre Direzioni regionali.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività tecnico/amministrativa ed operative in attuazione della DGR n. 119/2019	Interventi previsti nell'anno: A) caratterizzazione aree agricole ripariali; B) studio epidemiologico; C) Monitoraggio acque per uso potabile irriguo e domestico; D) cantiere ARPA 2	Risultato	Percentuale	50%	
NOTA: Alcune attività potrebbero non rispettare le tempistiche riportate a causa dell'emergenza COVID 19					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Attività tecnico/amministrativa degli interventi previsti	A) predisposizione DGR; B) determinazioni per convenzioni; D) Avvio attività cantiere ARPA2	A) predisposizione atti di gara; B) sottoscrizione convenzione; C) predisposizione DGR; D) Avvio progettazione esecutiva	A) avvio attività di caratterizzazione; B) avvio della verifica epidemiologica; C) predisposizione atti di gara; D) Determina approvazione progettazione esecutiva		
Attività relativa agli interventi presso i siti industriali con presenza di rifiuti		Redazione documentazione di gara per caratterizzazione del rifiuto e piano di smaltimento	Avvio attività propedeutiche alla rimozione dei rifiuti		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2020	
GR 29	DIREZIONE	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI			
GR 29.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2020 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2020 nell'ambito del PTPC 2020-2022. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2020	
GR 30	DIREZIONE	CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE				
GR 30.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Valorizzazione dei parchi, delle aree naturali protette regionali, del capitale naturale.					
DESCRIZIONE	Adozione delle procedure tecnico amministrative per l'approvazione dei piani delle aree naturali protette regionali e nazionali, di proposte di istituzione dei monumenti naturali e di un'area contigua di parco nazionale. Tutela della natura e del capitale naturale, implementazione delle reti di monitoraggio e conservazione del lupo e prevenzione dei danni da fauna selvatica. I cittadini e tutti i portatori di interesse beneficiano dei risultati di conservazione della natura, risultati facilitati e raggiunti anche attraverso la definizione della pianificazione dei territori delle aree naturali protette e la conservazione dei valori naturali del territorio.					
ALTRE STRUTTURE	Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Ufficio Legislativo, Aree Naturali Protette (AANNPP), LazioCrea S.p.A., Università, Enti di ricerca.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Piani dei parchi e delle aree protette del Lazio e tutela della natura e del capitale naturale	Conclusione istruttorie necessarie all'adozione dei Piani dei Parchi; predisposizione atti relativi all'istituzione di nuovi monumenti naturali; conservazione del lupo e prevenzione dei danni da fauna selvatica	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022
GR 30.1.1	Piani dei Parchi e proposte di istituzione di nuovi monumenti naturali.		20	X	X	X
GR 30.1.2	Conservazione del lupo e coesistenza con la zootecnia all'interno delle aree naturali protette (DGR 690/2019).		15	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	4	6	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR 30	DIREZIONE	CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE			
GR 30.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Piani dei Parchi e proposte di istituzione di nuovi monumenti naturali.				PESO 20
DESCRIZIONE	La situazione pianificatoria delle aree naturali protette del Lazio (AANNPP) è ancora molto diversificata. Nel corso del 2019 è stata sviluppata una particolare attenzione alle attività di pianificazione delle aree protette regionali. L'obiettivo di quest'anno si prefigge di continuare ad implementare tali azioni. Partendo dallo schema sintetico attualizzato con le ultime attività svolte nel corso del 2019, recante lo stato di avanzamento della pianificazione nelle aree naturali protette e lo status dell'iter approvativo in cui si trovano i vari Piani dei Parchi, proposte di istituzione di nuovi monumenti naturali, si definiranno le azioni da mettere in campo per arrivare al maggior numero di approvazioni di Piani (art 7 L.R. n. 29/1997) e di nuove proposte di istituzione di nuovi monumenti naturali (art 6 L.R. n. 29/1997).				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività e istruttorie necessarie all'adozione dei Piani dei Parchi e alle proposte di istituzione di nuovi monumenti naturali.	Numero attività realizzate	Risultato	Numerico	7	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Conclusione delle istruttorie necessarie all'adozione dei Piani dei Parchi e predisposizione degli atti relativi all'istituzione di nuovi monumenti naturali			Predisposizione n. 1 attività (istruttoria/atti)	Predisposizione n. 3 attività (istruttoria/atti)	Predisposizione n. 3 attività (istruttoria/atti)
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 30	DIREZIONE	CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE			
GR 30.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Conservazione del lupo e coesistenza con la zootecnia all'interno delle aree naturali protette (DGR 690/2019).				PESO 15
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è l'attuazione della DGR 690/2019 "Obiettivi generali e linee prioritarie di intervento per la conservazione del lupo nel Lazio e per la coesistenza con le attività zootecniche" all'interno delle aree naturali protette.				
ALTRE STRUTTURE	Aree Naturali Protette (AANNPP) regionali e nazionali, altre Direzioni regionali, istituti pubblici di ricerca scientifica.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Azioni per la conservazione del lupo nel Lazio	Realizzazione attività previste di prevenzione, contrasto all'ibridazione, comunicazione, monitoraggio (DGR 690/2019)	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Sperimentazione di interventi di prevenzione dei danni da lupo in aziende selezionate nelle aree naturali protette regionali e nei siti Natura 2000	Determinazione individuazione società a cui affidare servizio di tutoraggio delle aziende selezionate	Atto affidamento del servizio di tutoraggio e programmazione attività con gli enti parco e la società affidataria	Report sopralluoghi aziende zootecniche selezione		
Indagine genetica a scala regionale sull'ibridazione lupo - cane	Verifica fattibilità accordo con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) o ISPRA	Stipula accordo	Raccolta standardizzata campioni biologici nelle aree protette e nei siti Natura 2000 e invio a Istituto		
Contrasto all'ibridazione	Predisposizione accordo di collaborazione con i parchi nazionali del progetto Life MircoLupo	Stipula accordo e programmazione delle attività con i parchi nazionali			
Creazione di un Geodatabase con i dati di presenza del lupo			Determinazione Individuazione società per Geodatabase		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	4			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	E21942			10.000,00	
	E21943			40.000,00	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI						2020	
GR 30	DIREZIONE	CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE					
GR 30.2	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Valorizzazione e fruizione pubblica del capitale naturale.						
DESCRIZIONE	La tutela dell'ambiente è anche un formidabile motore di sviluppo socioeconomico e di promozione del benessere dei cittadini. A tal fine occorre mettere in campo azioni di comunicazione, educazione, formazione, contabilizzazione dei benefici ecosistemici, promozione turistica e valorizzazione dei territori, rendendo percepibile per i cittadini il valore delle azioni di tutela attuate.						
ALTRE STRUTTURE	Aree Naturali Protette (AANNPP), Stakeholders, altre strutture regionali, LazioCrea S.p.A.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Aree protette regionali	Realizzazione delle attività e degli eventi nelle aree protette regionali	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022	
GR 30.2.1	Promozione e valorizzazione delle aree protette regionali.		15	X	X	X	
GR 30.2.2	Realizzazione di progetti di sistema nelle aree protette del Lazio.		15	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	6	11	7				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 30	DIREZIONE	CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE			
GR 30.2.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Promozione e valorizzazione delle aree protette regionali.				PESO 15
DESCRIZIONE	L'attività della Direzione si concentrerà sulla divulgazione, attraverso il nuovo portale www.parchilazio.it , delle attività legate al contest #iParchiaCasaTua, degli eventi organizzati nei parchi e nelle riserve del Lazio.				
ALTRE STRUTTURE	Aree Naturali Protette (AANNPP), Stakeholders, altre strutture regionali, LazioCrea S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività di promozione e valorizzazione	Realizzazione di eventi virtuali e in presenza con copertura canali social facebook, twitter, instagram e realizzazione di un nuovo portale parchilazio	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Attività promosse con il contest #iParchiaCasaTua (#ScuoleinDiretta, #ConversazioniinDiretta, #ParchinMostra) sul portale www.parchilazio.it e sui canali social facebook, twitter, instagram	Programmazione e organizzazione attività	Realizzazioni di almeno n. 30 tra incontri, conversazioni in diretta, video e visite virtuali, lettura di favole e conversazioni con le scuole sulle tematiche ambientali			
Nuovo portale www.parchilazio.it			Messa in rete portale www.parchilazio.it		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	6	11	7		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	E21936			40.000,00	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 30	DIREZIONE	CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE			
GR 30.2.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Realizzazione di progetti di sistema nelle aree protette del Lazio.				PESO 15
DESCRIZIONE	L'attività della Direzione si concentrerà sull'organizzazione e conduzione di alcuni progetti di sistema per la valorizzazione del Capitale Naturale: Lazio delle Meraviglie - Giorni Verdi, Settimana Europea dei Parchi, Ossigeno, Playground, attività di sviluppo territoriale nell'area dei Monti Lepini, GENS Strategia Regionale per l'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) nelle Aree naturali Protette del Lazio.				
ALTRE STRUTTURE	Aree Naturali Protette (AANNPP), Stakeholders, Direzione Centrale Acquisti, Direzione Cultura politiche giovanili e Lazio Creativo e altre strutture regionali, LazioCrea S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività di promozione e valorizzazione del Capitale Naturale	Realizzazione di attività ed eventi	Risultato	Numerico	300	
NOTA: Il target annuale si riferisce al n. totale di attività realizzate					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Attività/eventi previsti per Lazio delle Meraviglie - Giorni Verdi, Settimana europea dei parchi		Realizzazione settimana europea dei parchi e coordinamento delle attività del progetto con le AANNPP. Indizione n. 1 speciale contest fotografico. Determinazione programmazione di eventi Giorni Verdi dedicati alle famiglie			

Attività/eventi previsti per il progetto Ossigeno	Definizione delle specie di alberi e arbusti, coerenti con le condizioni pedo-fito-climatiche, da destinare alla piantumazione su terreni pubblici nel territorio della Regione Lazio	Predisposizione DGR linee di indirizzo per l'attuazione del progetto Ossigeno. Predisposizione Gara di Appalto per acquisto di alberi e arbusti; Avviso pubblico di Manifestazione di interesse rivolta agli Enti pubblici, enti del terzo settore ed enti privati accreditati da regione/stato	Pubblicazione atti di gara; recepimento istanze e istruttoria ammissibilità e valutazione delle istanze e delle offerte ricevute. Determinazione approvazione esito gara e trasferimento fondi
Aree Playground a tema sportivo ricreativo nei territori delle Aree Naturali Protette del Lazio	Predisposizione istruttoria progetti aree attrezzate per sport all'aperto	Determinazione approvazione elenco proposte progettuali Playground realizzabili nei territori delle Aree Naturali Protette del Lazio; predisposizione DGR (in collaborazione con Direzione Cultura)	Istruttoria e validazione progetti proposti; Determinazioni di impegno fondi; inaugurazione di almeno n. 5 aree playground.

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	6	11	7		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	C12617			2.000.000,00	
	C12618			2.000.000,00	

NOTA:

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2020	
GR 30	DIREZIONE	CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE			
GR 30.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2020 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2020 nell'ambito del PTPC 2020-2022. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI						2020	
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.					
GR 32.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Sicurezza e soccorso per la cittadinanza.						
DESCRIZIONE	Implementazione, coordinamento e gestione delle attività del soccorso pubblico e delle Centrali Uniche di Risposta del Numero Unico Europeo dell'Emergenza - 112 NUE, in ambito regionale, in collegamento e coordinamento con i responsabili del Ministero dell'Interno, della Prefettura, delle Sale Operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Azienda Regionale Sanitaria 118, della Polizia Locale di Roma Capitale, Polstrada, Capitaneria di Porto e delle Sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate, provvedendo alla stipula dei necessari Protocolli di Intesa ed Accordi Operativi. Attività di studio e ricerca sui dati di utilizzo delle Centrali e sulle richieste di assistenza, allo scopo di elaborare modelli di analisi del rischio e delle dinamiche dell'emergenza. Adozione di tecnologie innovative all'interno della Centrale Unica di Risposta del 112 di Roma. Attivazione e realizzazione attraverso l'elaborazione di un Piano Formativo annuale di percorsi formativi specifici di consolidamento e retraining, nonché di educazione civica e organizzativa del personale operativo. Realizzazione di campagne di informazione e comunicazione integrate utili alla corretta diffusione dei servizi e delle attività delle C.U.R.. Acquisto di beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività della Direzione. Attuazione di misure straordinarie specifiche per la gestione dell'emergenza COVID-19, attraverso l'elaborazione di Istruzioni operative per l'applicazione del filtro secondo le direttive Ministeriali, individuazione precoce dei casi sospetti, attivazione del PSAP 2 emergenza sanitaria per intervento al target, e partecipazione attiva alle attività dell'Unità di Crisi regionale.						
ALTRE STRUTTURE							
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Consolidamento ed implementazione delle attività della Direzione e del sistema CUR della Regione Lazio	Attivazione e partecipazione alle scelte strategiche al tavolo nazionale e regionale per il monitoraggio, miglioramento e potenziamento dei servizi CUR NUE112	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022	
GR 32.1.1	Monitoraggio continuo automatizzato delle attività del PSAP1 e dei PSAP2.	10	X	X	X		
GR 32.1.2	Verifica delle competenze operatori CUR.	15	X	X	X		
GR 32.1.3	Gestione dell'emergenza da Nuovo Coronavirus COVID-19.	25	X				

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO	
	MISSIONE 11 PROGRAMMA 01			180.000,00*	

NOTA:* in corso proposta variazione bilancio.

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.			
GR 32.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Monitoraggio continuo automatizzato dell'attività del PSAP1 e dei PSAP2.				PESO 10
DESCRIZIONE	Attuazione di un processo continuo di monitoraggio delle attività del PSAP1 e di tutti i PSAP2 con elaborazione automatizzata del report giornaliero ed invio automatico dello stesso alla Prefettura di Roma, in formato integrale, ed ai diversi Enti del soccorso, inviando ad ognuno di essi i propri dati di attività. Tale invio giornaliero avverrà in modalità automatizzata con cadenza fissa di 24 ore.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Reportistica automatizzata	Elaborazione reports dell'attività quotidiana del PSAP1 e dei PSAP2	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Monitoraggio continuo automatizzato delle attività del PSAP1 e dei PSAP2, con invio dei dati alle relative C.O. di secondo livello (Polizia, Arma dei Carabinieri, Vigili del Fuoco, ARES 118, Polizia Roma Capitale, Polstrada e Capitaneria di Porto) e in formato integrale alla Prefettura di Roma.			Determinazione attuazione monitoraggio e reportistica automatizzata	Elaborazione e trasmissione report attività annuale	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2019	
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.			
GR 32.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Verifica delle competenze operatori CUR.				PESO 15
DESCRIZIONE	La Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE attraverso una periodica azione di monitoraggio delle competenze degli operatori tecnici di CUR, predisporre gli atti per la rilevazione sistematica delle conoscenze e abilità necessarie all'espletamento del ruolo di operatore tecnico di CUR al fine di consolidarle e potenziarle.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Percorso di verifica delle competenze degli operatori CUR	Determinazione percorso di verifica	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Istituzione di un Gruppo di Lavoro per l'identificazione di un percorso di valutazione del personale CUR attraverso l'analisi di specifici indicatori su apposita scheda di rilevazione delle competenze e determinazione di un percorso di verifica periodica.		Determinazione istituzione Gruppo di Lavoro per identificazione di un percorso di valutazione del personale CUR	Elaborazione scheda di rilevazione delle competenze	Determinazione percorso di verifica periodica dei singoli operatori	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	E47933			10.000,00	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.			
GR 32.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Gestione dell'emergenza da Nuovo Coronavirus COVID-19.				PESO 25
DESCRIZIONE	Garantire la risposta alle chiamate da parte dell'utenza in relazione all'emergenza da nuovo Coronavirus (COVID-19); applicazione del filtro secondo le direttive del ministero della salute; individuazione precoce dei casi sospetti; attivazione del PSAP2 emergenza sanitaria per intervento al target, isolamento e trasporto in biocontenimento. Redazione di specifica Istruzione operativa.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Determinazioni di approvazione di I.O.P. e successive revisioni/integrazioni	Determinazioni per la gestione delle richieste relative all'Emergenza da Nuovo Coronavirus (COVID-19)	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Approvazione dell'istruzione operativa relativa all'emergenza nuovo Coronavirus (COVID-19)	Determinazione approvazione istruzione operativa emergenza Covid-19				
Sperimentazione medicalizzazione CUR relativa alle attività inerenti l'emergenza da nuovo Coronavirus (COVID-19) e creazione di un'isola dedicata alla gestione della stessa	Revisione determinazione approvazione istruzione operativa	Revisione determinazione approvazione istruzione operativa			
Partecipazione alle attività dell'Unità di Crisi della Regione Lazio per la condivisione e monitoraggio delle misure operative adottate per la gestione dell'emergenza nuovo Coronavirus (COVID-19)	Convocazioni e atti	Convocazioni e atti			
Attività di monitoraggio relativa alla gestione dell'emergenza nuovo Coronavirus (COVID-19)	Reports monitoraggio	Reports monitoraggio	Reports monitoraggio		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	E47930			170.000*	
NOTA:*richiesta di variazione di bilancio in corso					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.			
GR 32.0.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2020 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2020 nell'ambito del PTPC 2020-2022. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI						2020
GR 33	DIREZIONE	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO				
GR 33.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Affidabilità del sistema dei controlli.					
DESCRIZIONE	La mission della Direzione regionale audit FESR, FSE e controllo interno è collegata principalmente alle disposizioni contenute nei regolamenti comunitari e nelle linee guida emanate dai Servizi della Commissione europea, che regolano lo svolgimento dell'attività di audit sui programmi operativi regionali FESR e FSE cofinanziati dall'UE secondo modalità e tempistiche predefinite. L'attività prevalentemente svolta dalla Direzione contribuisce quindi, sia sul versante di una costante verifica di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo adottati dalle Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione sia sul versante delle verifiche di II livello su singole operazioni selezionate - al raggiungimento di rilevanti obiettivi programmatici regionali individuati nel "Documento Strategico di programmazione 2018 - Anni 2018-2023", quali l'efficientamento dei processi e l'affermazione del valore dell'Unione Europea. Al riguardo, la disciplina comunitaria prevede anche che organismi esterni (Commissione europea, MEF-RGS-IGRUE) esprimano periodicamente un giudizio sull'affidabilità dell'Autorità di Audit, sulla base della valutazione di alcuni specifici requisiti chiave. In tale quadro, un giudizio appartenente alla categoria 1 o 2 esprime un'affidabilità alta o media del sistema dei controlli che garantisce una corretta gestione dei Fondi strutturali, permettendo in tal modo una continuità di accesso alle opportunità ed ai finanziamenti a livello europeo.					
ALTRE STRUTTURE	Autorità di gestione dei Fondi FESR e FSE; Autorità di certificazione dei Fondi FESR e FSE.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Garantire l'affidabilità dei controlli eseguiti dall'AdA	Valutazione non inferiore alla "categoria 2" espressa dalla CE	Risultato	Binario (SI/NO)	SI	SI	SI
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022
GR 33.1.1	Pianificazione e strumenti dell'attività di audit dei programmi FESR e FSE cofinanziati dall'UE.		25	X	X	X
GR 33.1.2	Efficientamento dei processi.		25	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	2	8	3			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 33	DIREZIONE	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO			
GR 33.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Pianificazione e strumenti dell'attività di audit dei programmi FESR e FSE cofinanziati dall'UE.				PESO 25
DESCRIZIONE	La Strategia di audit è un documento che viene aggiornato con cadenza annuale, oppure infra-annuale qualora risulti necessario modificarne i contenuti in base alle domande di pagamento nell'anno contabile di riferimento ed alle specifiche attività poste in essere dalle Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione, nel quale viene definita: metodologia di audit; metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni finanziate con i Fondi strutturali; pianificazione delle attività di audit di sistema in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. L'esecuzione delle attività descritte nella Strategia di audit relativa al POR FESR Lazio e nella Strategia di audit relativa al POR FSE Lazio, costituiscono adempimenti necessari per valutare l'affidabilità dei sistemi di gestione e controllo rispetto all'attivazione dei citati Fondi strutturali. Le procedure e gli strumenti utilizzati per lo svolgimento dell'attività di audit in relazione alle specifiche linee di azione in ambito regionale sono presenti nel Manuale delle procedure di audit. L'aggiornamento di quest'ultimo documento è dettato dalla necessità di conformarsi a indicazioni ed indirizzi provenienti dal livello comunitario. La flessibilità di tale documento consente di migliorare lo svolgimento delle funzioni di audit, in linea con i protocolli internazionali.				
ALTRE STRUTTURE	LAZIOcrea S.p.A.; RTI Deloitte & Touche S.p.A.; Meridiana Italia S.r.l.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività di audit programmate nella Strategia di audit per POR FESR e POR FSE	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Attuazione di specifiche attività di audit per il periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020, con particolare riferimento agli audit di sistema (*)		Avvio di 1 audit di sistema per il FESR	Trasmissione di n. 1 relazione provvisoria al soggetto auditato (AdG FESR)		
Aggiornamento delle due Strategie di audit ed eventuale aggiornamento del Manuale delle procedure di audit		Monitoraggio dell'attuazione della pianificazione e analisi in itinere degli strumenti richiesti per l'attività di audit	Adozione dei provvedimenti		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	4	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
(*) NOTA: Il numero degli audit di sistema previsto potrebbe subire modifiche in corso d'anno per effetto dell'andamento dei singoli Programmi Operativi e/o di specifiche indicazioni da parte della CE.					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 33	DIREZIONE	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO			
GR 33.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Efficientamento dei processi.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo si propone, da una parte, di efficientare i processi attraverso lo sviluppo del sistema di controllo interno della Regione, la modellizzazione delle attività di controllo interno; dall'altra parte, di realizzare incontri formativi per l'aggiornamento del personale su tematiche di specifico interesse al fine di consentire un incremento delle competenze interne ed una maggiore condivisione degli strumenti operativi e della capacità di analisi dei processi.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Migliorare l'efficienza organizzativa	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Individuazione del fabbisogno di strumenti informatici utili all'implementazione dell'attività di audit interno		Analisi degli strumenti	Definizione di applicazioni e funzionalità informatiche		
Analisi degli aspetti organizzativi del lavoro in team e strumenti di lavoro finalizzati all'efficientamento del sistema di controllo interno		Approfondimenti sugli standard internazionali di internal auditing e studio di possibili strumenti operativi di ausilio	Ipotesi di guide interpretative e/o guide pratiche e sviluppo di kit operativi		
Miglioramento delle competenze interne e della capacità di analisi del personale operante nella struttura attraverso confronto e condivisione degli approcci metodologici su tematiche di particolare interesse		Definizione analitica delle tematiche di confronto e condivisione	Realizzazione di almeno n. 3 incontri formativi interni. Relazione sulle tematiche trattate		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2020	
GR 33	DIREZIONE	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO			
GR 33.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2020 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2020 nell'ambito del PTPC 2020-2022. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI
2020

GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
GR 34.1	OBIETTIVO STRATEGICO	
DENOMINAZIONE	Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto con interventi mirati anche all'efficientamento energetico.	
DESCRIZIONE	Il potenziamento della maglia infrastrutturale del Lazio, unitamente al sistema della mobilità e dei trasporti e all'adozione di modelli sostenibili di trasporto, costituisce elemento centrale nelle politiche regionali sia con riferimento alla qualità della vita dei cittadini che alla competitività economica della Regione. In tema di infrastrutture energetiche si intendono adottare interventi mirati all'efficientamento energetico. Tale obiettivo, che agirà su un arco temporale pluriennale, sarà inserito in sede di revisione e adeguamento del Piano Regionale Mobilità, Trasporto e Logistica (PRMTL), da avviare nel corso dell'anno. Il Piano sarà correlato, a tal fine, al Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile, al Piano Nazionale di Mobilità Sostenibile e al Piano di Sviluppo delle Ciclovie e accoglierà obiettivi di transizione verso un modello di mobilità sostenibile.	
ALTRE STRUTTURE	ASTRAL S.p.A., COTRAL S.p.A., Direzione regionale Programmazione economica, Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Utenti interessati dal potenziamento della rete infrastrutturale e dagli interventi sui sistemi di trasporto	Numero beneficiari interessati agli interventi di potenziamento sulle infrastrutture viarie e ferroviarie, nonché dagli interventi di efficientamento energetico e dei sistemi di trasporto	Risultato	Numerico	3 mln	3 mln	3 mln

NOTA: il target è stato determinato, con approccio cautelativo, esclusivamente con riferimento alla popolazione interessata alla revisione delle modalità di gestione del trasporto pubblico locale e all'intervento sulla ferrovia ex concessa Roma-Lido di Ostia.

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2020	2021	2022
GR 34.1.1	Efficientamento del trasporto su gomma.	15	X	X	X
GR 34.1.2	Ammodernamento e messa in sicurezza ferrovie ex concesse - Interventi straordinari su materiale rotabile.	15	X	X	X
GR 34.1.3	Rafforzamento dei sistemi di monitoraggio delle opere d'arte infrastrutture viarie regionali.	10	X	X	X
GR 34.1.4	Piano Energetico Regionale del Lazio - Regolamenti attuativi geotermia e impianti termici.	10	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	5	8			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Efficientamento del trasporto su gomma.				PESO 15
DESCRIZIONE	La Regione ha adottato, con D.G.R. 912/2019, il nuovo modello per la ridefinizione dei servizi minimi e l'efficientamento del servizio. A tale provvedimento ha fatto seguito la L.R. n. 28/2019 (Stabilità 2020), art. 7, commi da 31 a 35, con cui è stata assegnata ad ASTRAL, durante la fase transitoria 2020-2021, la progettazione della rete e dei servizi dei nuovi bacini territoriali, denominati "Unità di Rete", e le procedure di affidamento e successiva stipula dei nuovi contratti di servizio del TPL. Nel corso del 2020, si procederà al coordinamento e monitoraggio delle attività di progettazione dei servizi per ciascuna Unità di Rete, costituendo questa la prima fase del più ampio programma di efficientamento del servizio TPL.				
ALTRE STRUTTURE	ASTRAL S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Progettazione della rete e dei servizi per ciascuna Unità di Rete	Elaborazione primo schema di progettazione della rete e dei servizi per ciascuna Unità di Rete	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Avvio prima fase di consultazione con i territori, propedeutica alla redazione dello schema di progettazione per ciascuna Unità di Rete	Avvio incontri con le Amministrazioni locali				
Individuazione tecnici a cui affidare l'elaborazione progettuale della rete e dei servizi		Determinazione impegno fondi da assegnare ad Astral per affidamento incarichi di progettazione			
Approvazione del modello definitivo servizi minimi e unità di rete, a seguito di consultazioni effettuate con i territori e le associazioni sindacali e di categoria			Deliberazione approvazione modello definitivo servizi minimi/unità di rete		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	3			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	T19563			2.000.000,00	
NOTA:					

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ		
GR 34.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE	Ammodernamento e messa in sicurezza ferrovie ex concesse - Interventi straordinari su materiale rotabile.			PESO 15
DESCRIZIONE	<p>Con delibera CIPE n. 54/2016, è stato approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, che ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa, superando le strozzature nella rete, con particolare riferimento alla mobilità "da e verso i nodi", nonché alla mobilità nelle aree urbane e alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile. La Regione Lazio ha adottato due deliberazioni di Giunta, n. 158/2018 e n. 67/2019, con cui sono stati approvati gli schemi di convenzione tra MIT, Regione e soggetto attuatore per la realizzazione di interventi sulle ferrovie ex concesse Roma-Viterbo e Roma-Lido di Ostia. Nel corso del 2020 si procederà a dare avvio agli interventi prioritari di natura tecnologica e civile, assegnati rispettivamente a RFI e ad ASTRAL e finanziati con fondi FSC, nonché a dare avvio ad ulteriori interventi affidati ad ASTRAL finanziati con altre risorse, destinati anche al materiale rotabile.</p>			
ALTRE STRUTTURE	ASTRAL S.p.A.			
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Interventi su ferrovie ex concesse	Avvio progettazione e realizzazione interventi prioritari, riportati in elenco elaborato dalla Direzione di concerto con Astral	Risultato	Binario SI/NO	SI
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Interventi prioritari su infrastrutture e materiale rotabile	Elaborazione elenco interventi e stima impatto finanziario di concerto con Astral			
Affidamento interventi individuati quali prioritari su infrastrutture e materiale rotabile		Determinazione impegno fondi a favore di Astral per affidamento interventi prioritari		
Completamento progettazione interventi tecnologici Roma-Lido e Roma-Viterbo			Determinazione presa atto dei progetti elaborati da RFI	

RISORSE				
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE			
	DIRIGENTI	D	C	B
	2	5		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO
	D44543 (annualità 2019-2024)			180.000.000,00
	D44517 -D44532 (annualità 2020-2023)			150.000.000,00
	D44532 (annualità 2020)			4.000.000,00
NOTA: L'OBIETTIVO IN ESAME E' CONDIVISO TRA AREA 31.1.2 E 34.1.4 (DIRIGENTI ING. CARLO CECCONI E ARCH. ROBERTO FIORELLI)				

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Rafforzamento dei sistemi di monitoraggio delle opere d'arte infrastrutture viarie regionali.				PESO 10
DESCRIZIONE	Il 2020 costituisce il secondo anno di sperimentazione di una nuova procedura di monitoraggio da applicare alle opere d'arte presenti sulle infrastrutture viarie regionali. Le opere su cui effettuare la sperimentazione sono state selezionate sulla base di criteri riferiti alla necessità di effettuare ulteriori approfondimenti diagnostici, per i quali è necessario avvalersi di metodologie più evolute basate essenzialmente su controlli di tipo strumentale, sia locali per determinare le caratteristiche dei materiali, sia globali per determinare il comportamento della struttura nel suo insieme. Le opere selezionate sono state suddivise in lotti, che saranno affidati nel corso dell'anno a diversi operatori qualificati, al fine di individuare la soluzione procedurale più idonea sotto il profilo tecnico e sostenibile in termini finanziari. Sempre entro l'anno è stato programmato l'avvio delle attività				
ALTRE STRUTTURE	ASTRAL S.p.A., Direzione regionale Programmazione economica.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Affidamento ad operatori qualificati applicazione procedura sperimentale	Individuazione da parte di Astral di operatori qualificati cui affidare l'applicazione, in via sperimentale, della procedura di monitoraggio ad opere d'arte selezionate	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Completamento procedura di affidamento ad operatori qualificati per l'applicazione di una procedura sperimentale di monitoraggio - Avvio attività			Affidamento ad operatori qualificati da parte di Astral	Relazione da parte di Astral per avvio attività di sperimentazione nuova procedura di monitoraggio	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	D12543			2.000.000,00	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.1.4	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Piano Energetico Regionale del Lazio - Regolamenti attuativi geotermia e impianti termici.				PESO 10
DESCRIZIONE	Adozione proposta di delibera consiliare concernente l'approvazione del nuovo Piano energetico regionale (PER) della Regione Lazio e svolgimento attività conseguenti ai fini della valutazione del PER Lazio in sede di Commissione Consigliare permanente, necessaria per l'approvazione da parte del Consiglio Regionale. Avvio delle attività propedeutiche ai fini dell'approvazione del regolamento regionale in materia di geotermia in attuazione alla legge regionale n. 3 del 2016. Avvio delle attività propedeutiche ai fini dell'approvazione del regolamento regionale in materia di impianti termici attestati di prestazione energetica in attuazione alla legge regionale n. 7 del 2018.				
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Piano energetico regionale del Lazio e modifica del regolamento regionale in materia di geotermia in attuazione alla legge regionale n. 3 del 2016	Predisposizione della proposta di delibera consiliare per l'approvazione del nuovo Piano energetico regionale (PER) /regolamento geotermia	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Piano energetico regionale (PER)		Predisposizione delibera consiliare approvazione PER			
Regolamento regionale in materia di geotermia in attuazione alla legge regionale n. 3 del 2016			Predisposizione delibera consiliare approvazione regolamento		
Regolamento regionale in materia di impianti termici attestati di prestazione energetica in attuazione alla legge regionale n. 7 del 2018				Predisposizione delibera consiliare approvazione regolamento	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2020	
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2020 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2020 nell'ambito del PTPC 2020-2022. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2020		
GR 35	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA					
GR 35.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Valore Agricoltura: riconoscere la centralità dell'agricoltura.						
DESCRIZIONE	Favorire lo sviluppo ed il consolidamento dell'agricoltura laziale per rendere più chiare e moderne le azioni che regolano il settore, proseguendo le azioni intraprese per l'adozione del Piano Agricolo Regionale e ottimizzando le procedure di gestione dei fondi comunitari del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, attraverso azioni amministrative idonee ad accrescere gli interventi destinati agli operatori del settore agricolo laziale ed ai Consorzi di Bonifica.						
ALTRE STRUTTURE	Cabina di Regia dei fondi comunitari, Partenariato, Direzioni Regionali, AGEA, LAZIOcrea SpA, ARSIAL, Associazioni di categoria, Ordini Professionali, Università ed Enti di Ricerca.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Azioni volte alla pianificazione agricola regionale ed all'adozione di interventi intesi a favorire gli operatori del settore agricolo laziale ed i Consorzi di Bonifica	Predisposizione documenti e atti propedeutici alla redazione del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.), all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie del P.S.R. 2014-2020 ed al miglioramento dell'assetto organizzativo e finanziario dei Consorzi di Bonifica	Risultato	Binario SI/NO	SI	SI	SI	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022	
GR 35.1.1	Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) 2014-2020.		30	X	X	X	
GR 35.1.2	Piano Agricolo Regionale (P.A.R.): elementi di base funzionali e cartografici per la caratterizzazione agricola del territorio regionale del Lazio.		10	X	X	X	
GR 35.1.3	Consorzi di Bonifica.		10	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	16	107	85	39	1		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 35	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA			
GR 35.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) 2014-2020.				PESO 30
DESCRIZIONE	Nell'ultimo anno di programmazione del P.S.R. 2014 - 2020 occorre ottimizzare massimamente le procedure attuative delle misure del programma. Il Direttore in qualità di Autorità di Gestione, nell'ambito delle proprie competenze, con comprovati atti promuove ogni azione amministrativa necessaria per la pubblicazione di nuovi bandi e per il finanziamento degli interventi destinati agli operatori dello sviluppo rurale				
ALTRE STRUTTURE	Cabina di Regia dei fondi comunitari, Partenariato, Direzione Regionale Programmazione Economica, AGEA, LAZIOcrea S.p.A., ARSIAL S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Atti amministrativi P.S.R. 2014-2020	Adozione atti amministrativi finalizzati alla pubblicazione di bandi, alla conclusione dell'ammissibilità di tutte le domande di sostegno inerenti i bandi aperti e in corso di istruttoria, all'approvazione degli elenchi regionali di liquidazione delle domande di pagamento	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Bandi pubblici		Determinazione n. 1 bando	Determinazione n. 2 bandi		
Atti amministrativi di approvazione delle domande di sostegno inerenti i bandi aperti e in corso di istruttoria		Adozione determinazione (in caso di domande misure a investimento) - invio elenchi ad AGEA (in caso di domande misure a superficie)	Adozione determinazione (in caso di domande misure a investimento) - invio elenchi ad AGEA (in caso di domande misure a superficie)		
Elenchi regionali di liquidazione delle domande di pagamento		Elenchi di liquidazione inviati su portale AGEA	Elenchi di liquidazione inviati su portale AGEA		
RISORSE					

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	11	101	85	38	1
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 35	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA			
GR 35.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Piano Agricolo Regionale (P.A.R.): elementi di base funzionali e cartografici per la caratterizzazione agricola del territorio regionale del Lazio.				PESO 10
DESCRIZIONE	La Direzione, dopo le azioni ed i provvedimenti adottati nel corso del 2019 con cui sono state definite e messe a punto le linee guida per la redazione del P.A.R., intende elaborare un documento tecnico contenente dati descrittivi e cartografici necessari ad una prima macrocaratterizzazione agricola del territorio (macroambiti rurali), al fine di disporre della documentazione tecnica propedeutica indispensabile alla successiva formazione del Piano Agricolo Regionale.				
ALTRE STRUTTURE	ARSIAL, Enti di Ricerca, Università della Tuscia e di Cassino, Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica, Comuni del Lazio, AGEA.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
P.A.R. elementi di base per la caratterizzazione agricola del territorio regionale	Determinazione di approvazione di un documento tecnico che relazioni sullo stato di avanzamento del PAR	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Ricognizione, captazione e collazione dei dati e delle informazioni, cartografiche e analitiche, propedeutiche per la pianificazione agricola regionale		Report livello elaborazione strumenti di pianificazione e relative sintesi critiche: documentazione tecnica, cartografia, norme tecniche di attuazione, indirizzi del piano, allegati alla pianificazione tecnico conoscitiva	Report livello elaborazione strumenti di pianificazione e relative sintesi critiche: documentazione tecnica, cartografia, norme tecniche di attuazione, indirizzi del piano, allegati alla pianificazione tecnico conoscitiva		
Costituzione della Commissione P.A.R. (DGR 594/2019)		Predisposizione proposta Decreto Presidente per costituzione commissione			

Documento tecnico descrittivo degli elementi funzionali alla definizione dei macroambiti rurali del territorio regionale del Lazio che relazioni sullo stato di avanzamento della pianificazione PAR			Determinazione approvazione documento tecnico sullo stato di avanzamento del processo di pianificazione PAR
--	--	--	---

RISORSE					
----------------	--	--	--	--	--

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	5	5			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	B11912			60.000,00	
	B11913			40.000,00	

NOTA:

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 35	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA			
GR 35.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	ConSORZI di Bonifica.			PESO	10
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di attuare interventi volti a garantire il funzionamento dei Consorzi di Bonifica al fine di migliorarne l'assetto organizzativo e le risorse finanziarie disponibili.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio; Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue; AGEA.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Atti amministrativi	Adozione atti finalizzati a predisposizione DGR per riassegnazione finanziamenti ai Consorzi di Bonifica triennio 2021/2023; adozione decreti di liquidazione dei danni da eventi calamitosi dell'ottobre 2018; approvazione elenchi di liquidazione domande di pagamento PSR Misura 5.1.1.A	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Proposta DGR di riassegnazione dei finanziamenti ai consorzi di bonifica anni 2021/2023 per le attività previste ex Legge 53/98			Verbali riunioni tavolo tecnico Regione Lazio/ANBI	Predisposizione proposta DGR e invio in Giunta	
Liquidazione dei danni da eventi calamitosi dell'ottobre 2018			Adozione Decreti di liquidazione	Adozione Decreti di liquidazione	
Elenchi di liquidazione delle domande di pagamento PSR Misura 5.1.1.A				Elenchi di liquidazione inviati su portale AGEA	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
		1		1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2020	
GR 35	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA			
GR 35.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2020 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2020 nell'ambito del PTPC 2020-2022. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI						2020
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO				
GR 36.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.					
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di potenziare l'efficienza amministrativa attraverso azioni che permettano la programmazione ed il monitoraggio della spesa, nonché la razionalizzazione del patrimonio immobiliare ad uso istituzionale, al fine di evitare sprechi e ottimizzare la gestione delle risorse di bilancio.					
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Riduzione del disavanzo	Riduzione dello stock di disavanzo effettivo al 31.12.2019 certificato dalla Corte dei Conti	Realizzazione Finanziaria	Percentuale	5%	5%	5%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022
GR 36.1.1	Riduzione degli oneri dell'indebitamento finanziario.		25	X		
GR 36.1.2	Razionalizzazione sedi istituzionali della Giunta regionale.		15	X	X	X
GR 36.1.3	Nuovo Sistema di Contabilità SICER.		10	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	11	68	59	23		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO			
GR 36.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Riduzione degli oneri dell'indebitamento finanziario.				PESO 25
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di procedere alla progressiva riduzione degli oneri dell'indebitamento finanziario attraverso la messa in atto delle attività finalizzate al riacquisto anticipato dell'emissione obbligazionaria in dollari cod. BF02D ed all'acquisizione di risorse dal mercato finanziario per la realizzazione del piano di investimenti 2020.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività finalizzate alla riduzione degli oneri dell'indebitamento finanziario	Riacquisto anticipato, totale o parziale dell'emissione obbligazionaria in dollari e acquisizione di risorse dal mercato finanziario per la realizzazione del piano di investimenti 2020	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Assegnazione del mandato per il riacquisto dell'emissione obbligazionaria in dollari cod. BF02D all'intermediario finanziario designato	Assegnazione mandato				
Assegnazione dell'incarico per l'assistenza finanziaria connessa al riacquisto dell'emissione obbligazionaria in dollari cod. BF02D all'advisor finanziario		Assegnazione incarico			
Attività finalizzate al riacquisto anticipato, totale o parziale, dell'emissione obbligazionaria in dollari cod. BF02D			Conclusione attività		
Acquisizione di risorse dal mercato finanziario per la realizzazione del piano di investimenti 2020	Avvio iter amministrativo		Stipula contratto di finanziamento nuovi investimenti con intermediario finanziario		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO			
GR 36.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Razionalizzazione sedi istituzionali della Giunta regionale.				PESO 15
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di riconsegnare entro il 31 dicembre almeno un altro degli immobili attualmente detenuti in locazione passiva dall'amministrazione regionale per i propri fini istituzionali.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Centrale Acquisti.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Riconsegna dell'immobile	Messa in opera di tutte le attività propedeutiche e necessarie alla riconsegna dell'immobile. Sottoscrizione del verbale di riconsegna dell'immobile con il locatore originario	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Programmazione ed organizzazione attività propedeutiche alla riconsegna dell'immobile		Predisposizione progetto di riassetto logistico sedi			
Coordinamento fase operativa della riconsegna dell'immobile			Coordinamento attività di trasloco uffici		
Riconsegna formale immobile				Stipula verbale riconsegna	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO			
GR 36.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Nuovo Sistema di Contabilità SICER.				PESO 10
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di porre in essere le attività necessarie al futuro avvio e messa a regime del nuovo sistema di contabilità SICER al fine di garantire la corretta migrazione dei dati e la continuità delle rilevazioni contabili, anche fornendo supporto alle strutture regionali per gli ambiti di competenza.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività di studio, verifica e analisi	Messa in opera delle attività propedeutiche ad una corretta migrazione dei dati, previa verifica ed allineamento, analisi delle criticità riscontrate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Verifica dati	Attività di verifica della migrazione dei dati finalizzata al corretto allineamento degli stessi nel gestionale SICER	Attività di verifica della migrazione dei dati finalizzata al corretto allineamento degli stessi nel gestionale SICER	Attività di verifica della migrazione dei dati finalizzata al corretto allineamento degli stessi nel gestionale SICER		
Analisi delle possibili criticità		Verifica e presa in carico delle eventuali criticità riscontrate nella fase propedeutica alla messa in opera del gestionale SICER	Verifica e presa in carico delle eventuali criticità riscontrate nella fase propedeutica alla messa in opera del gestionale SICER		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	4	12			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2020	
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO			
GR 36.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2020 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2020 nell'ambito del PTPC 2020-2022. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI						2020
GR 37	DIREZIONE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA				
GR 37.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti ad ottimizzazione dell'impiego delle risorse.					
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di migliorare l'azione amministrativa attraverso l'organizzazione e la realizzazione di azioni che consentano un puntuale controllo della spesa per ottimizzare la gestione delle risorse in bilancio.					
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Individuazione e definizione della capacità di spesa e delle relative priorità programmatiche	Definizione delle linee di indirizzo e degli obiettivi delle manovre di bilancio, per la successiva articolazione delle risorse sulla base dei vincoli di destinazione delle rispettive fonti di entrata, ai fini dell'assegnazione del budget di spesa a ciascuna Direzione regionale	Risultato	Binario SI/NO	SI	SI	SI
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022
GR 37.1.1	Bilancio reticolare.		25	X	X	X
GR 37.1.2	Documento di Economia e Finanza regionale e dell'eventuale nota di aggiornamento al DEFR.		25	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	2	2				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 37	DIREZIONE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA			
GR 37.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Bilancio reticolare.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo ha come scopo quello di monitorare il pareggio di bilancio mediante il bilancio reticolare che definisce la capacità di assorbimento delle risorse regionali, in funzione delle previsioni di accertamento delle entrate nell'esercizio in corso, del grado di rigidità della spesa e delle priorità programmatiche individuate nei documenti di programmazione, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Schede assegnazione <i>budget</i> e relativo aggiornamento	A seguito dell'approvazione del bilancio e dell'aggiornamento del bilancio reticolare, mediante il quale la spesa è articolata sulla base dei vincoli di destinazione delle rispettive fonti di entrata, sono predisposte e inviate alle strutture regionali le schede di assegnazione del <i>budget</i> di spesa	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Approvazione schema di bilancio reticolare aggiornato a seguito dell'approvazione del bilancio	Predisposizione DGR di approvazione schema bilancio reticolare				
Trasmissione schede, alle strutture regionali, con i capitoli di spesa di competenza ed i relativi <i>budget</i>	Invio schede alle strutture regionali relative al I° semestre 2020	Invio schede alle strutture regionali relative al II° semestre 2020			
Valutazione sulla necessità di aggiornamento delle schede di assegnazione <i>budget</i> sulla base dell'andamento della realizzazione delle entrate	Aggiornamento schede assegnazione budget	Aggiornamento schede assegnazione budget	Aggiornamento schede assegnazione budget per esigenze non programmate		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 37	DIREZIONE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA			
GR 37.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Documento di Economia e Finanza regionale e dell'eventuale nota di aggiornamento al DEFR.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo ha come scopo quello di predisporre il documento di economia e finanza regionale che, ai sensi dell'articolo 5 del r.r. n. 26/2017, definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale per l'anno successivo, con proiezione triennale. Inoltre, può rendersi eventualmente necessario predisporre anche la nota di aggiornamento del DEFR che la Giunta presenta al Consiglio regionale entro 30 giorni dalla data di presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale e, comunque, non oltre la data di adozione della proposta di legge di bilancio da parte della Giunta regionale.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Approvazione DEFR	Predisposizione DGR approvazione DEFR, eventuale nota di aggiornamento DEFR e documenti di programmazione regionale, nel rispetto delle tempistiche previste dal r.r. n. 26/2017	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Approvazione del Documento di Economia e Finanza regionale		Predisposizione DGR approvazione DEFR			
Approvazione del Documento di Economia e Finanza regionale o dell'eventuale nota di aggiornamento allo stesso			Predisposizione DGR approvazione DEFR o eventuale nota di aggiornamento		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2020	
GR 37	DIREZIONE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA			
GR 37.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2020 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2020 nell'ambito del PTPC 2020-2022. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI						2020
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA				
GR 39.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Uscita dal Commissariamento e rientro nella gestione ordinaria della sanità regionale.					
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di attuare il piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del SSR 2019-2021 volto all'uscita dal Commissariamento e al rientro nella gestione ordinaria della sanità regionale, nel rispetto delle direttrici e delle linee programmatiche definite nel Piano. Completamento delle azioni previste dal parere del 28 gennaio 2020 e dal DPCM 5.3.2020 come integrato dal 6 aprile 2020.					
ALTRE STRUTTURE	Tutte le aree della Direzione Salute e Integrazione socio sanitaria.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Uscita Commissariamento e rientro gestione ordinaria sanità regionale	Attuazione azioni previste nel piano finalizzate al compimento azioni previste da DPCM 5.3.2020 e 6.4.2020 per l'uscita dal Commissariamento della Regione Lazio	Risultato	Binario SI/NO	SI	SI	SI
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022
GR 39.1.1	Raggiungimento del 50% degli obiettivi e delle attività del Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del SSR 2019-2021.		15	X	X	
GR 39.1.2	Riorganizzazione della rete delle strutture private di diagnostica di laboratorio.		20	X		
GR 39.1.3	Punteggio griglia Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) 2019 > 2018 (190).		15	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	12					
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI+A1:R12				2020	
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA			
GR 39.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Raggiungimento del 50% degli obiettivi e delle attività del Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del SSR 2019-2021.				PESO 15
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di attuare le attività previste nei Programmi Operativi 2019-2021 entro il 31/12/2020 finalizzati al raggiungimento del 50% degli obiettivi del Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del SSR.				
ALTRE STRUTTURE	Tutte le aree che il P.O. individua come interessate alla realizzazione.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività previste nel Piano 2019-2021 entro il 31/12/2020	Realizzazione del 50% degli obiettivi e delle attività del Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del SSR 2019-2021 (riferite all'anno 2020)	Risultato	Percentuale	100%	
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Realizzazione delle attività previste nel Piano 2019-2021 entro il 31/12/2020 (riferite all'anno 2020)			Report monitoraggio e realizzazione stato di avanzamento	Report Raggiungimento del 50% delle attività previste dal piano	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	16		-	-	-
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA			
GR 39.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Riorganizzazione della rete delle strutture private di diagnostica di laboratorio.				PESO 20
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di attuare la disciplina, la revisione e la riorganizzazione della rete delle strutture private accreditate di diagnostica di laboratorio di cui al DCA 115/2017 e la disciplina delle nuove aggregazioni con punto prelievo, service e apertura nomenclatore.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Riordino rete laboratoristica privata	Adozione del provvedimento di riordino della rete laboratoristica	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Provvedimento di riordino della rete laboratoristica			Elaborazione bozza decreto	Invio bozza di decreto per l'approvazione	
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	3			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA			
GR 39.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Punteggio griglia Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) 2019 > 2018 (190).				PESO 15
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di raggiungere per l'anno 2019, il punteggio inerente i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) certificati dai ministeri uguale o superiore al punteggio raggiunto per l'anno 2018 (190 punti).				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Punteggio griglia LEA	Raggiungimento del punteggio griglia LEA per l'anno 2019 maggiore o uguale al 2018 (190 punti)	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Messa in atto delle azioni riferite alla griglia LEA per il miglioramento del punteggio			Report Monitoraggio	Verifica del raggiungimento del punteggio	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	12				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI			2020
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA			
GR 39.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2020 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2020 nell'ambito del PTPC 2020-2022. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2020		
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE					
GR 40.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Sistema Integrato degli interventi e dei servizi sociali del Lazio.						
DESCRIZIONE	Il Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio, previsto dalla LR 11/2016, deve garantire la programmazione e il coordinamento degli interventi, nonché i livelli essenziali delle prestazioni, attraverso la partecipazione degli attori istituzionali e delle comunità dei territori. Ispirandosi ai principi ed ai valori contenuti nella Costituzione, nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nelle Convenzioni ONU sui diritti dell'infanzia e sui diritti delle persone con disabilità, nella Carta dei diritti dell'anziano, nella legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e nel Piano Sociale regionale "PRENDERSI CURA, UN BENE COMUNE", nonché degli obiettivi della strategia Europa 2020 sull'inclusione sociale, la Direzione provvederà al potenziamento del Sistema Integrato agendo secondo tre direttrici: 1. definire i percorsi di programmazione partecipata, in modo da garantire l'universalità dell'offerta dei servizi e la garanzia dei livelli essenziali di prestazioni su tutto il territorio regionale, la cooperazione e la promozione della cittadinanza sociale ed il pieno rispetto dei diritti nonché il sostegno delle persone, delle famiglie, delle formazioni sociali e delle responsabilità dei soggetti istituzionali e sociali per la costruzione di una comunità solidale; 2. attuare la Riforma del Terzo Settore, raccogliendo ed armonizzando anche le istanze provenienti dal settore stesso; 3. provvedere al riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.						
ALTRE STRUTTURE	Direzioni regionali, Comuni, Municipi di Roma Capitale, Distretti socio-assistenziali, Aziende UU.SS.LL., I.I.PP.A.B./ASP, Sindacati e altri soggetti del sistema integrato.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Potenziare il sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali del Lazio	Attuazione delle misure programmate	Risultato	Numerico	3	3	3	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022	
GR 40.1.1	Definizione partecipata dei processi di programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato.		20	X	X	X	
GR 40.1.2	Riforma del Terzo Settore.		20	X	X	X	
GR 40.1.3	Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e trasformazione in Aziende pubbliche di servizi alla persona o in persone giuridiche di diritto privato.		10	X	X	X	

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	10	5		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE			
GR 40.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Definizione partecipata dei processi di programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato.				PESO 20
DESCRIZIONE	L'obiettivo è volto alla definizione partecipata del nuovo percorso di elaborazione dei Piani sociali di zona dei distretti sociosanitari. Data la notevole differenza di densità abitativa, tessuto socio-economico e utenza dei servizi sociali esistente tra Roma Capitale ed il resto della Regione, la Direzione provvederà a svolgere 2 percorsi distinti, che, pur nel mantenimento dell'omogeneità di erogazione dei servizi su tutto il territorio regionale, consentiranno di tenere conto delle peculiarità della Capitale.				
ALTRE STRUTTURE	Comuni, Municipi di Roma Capitale, terzo settore, Distretti socio-assistenziali.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Processo di programmazione	Predisposizione proposta DGR	Risultato	Binario SI/NO	SI	
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Concertazione con il territorio		Incontri con soggetti coinvolti	Incontri con soggetti coinvolti		
Definizione processo di programmazione				Predisposizione proposta DGR	
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	6	2	-	-
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE			
GR 40.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Riforma del Terzo Settore.				PESO 20
DESCRIZIONE	Il Governo, con un complesso di norme, ha ridisciplinato il no profit e l'impresa sociale. Ad oggi, l'intervento legislativo non è stato ancora completato, in quanto non sono stati emanati tutti gli atti previsti dai decreti legislativi di attuazione della legge delega 106/2016, tuttavia è necessario attuare le novità già introdotte e rispondere alle istanze avanzate dai rappresentanti di settore, per migliorare la funzionalità della fondamentale attività che essi svolgono. La Direzione, dopo un'attività di concertazione con rappresentanti del Terzo Settore, dei Sindacati e degli EE.LL. e tutti i soggetti interessati, predisporrà una proposta di Legge di riforma del terzo settore da presentare al Consiglio regionale.				
ALTRE STRUTTURE	Rappresentanti Terzo Settore, Sindacati, ANCI Lazio, CSV Lazio, Forum Terzo Settore.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Legge di riforma Terzo Settore	Predisposizione proposta DGR della Legge di riforma del Terzo Settore	Risultato	Binario SI/NO	SI	
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Concertazione con rappresentanti del Terzo Settore, dei Sindacati, degli EE.LL. e tutti i soggetti interessati		Resoconto riunioni con rappresentanti del Terzo Settore, dei Sindacati e degli EE.LL.	Predisposizione testo della legge		
Proposta di Legge di riforma del terzo settore				Predisposizione proposta DGR	
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	2	-	-
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE			
GR 40.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e trasformazione in Aziende pubbliche di servizi alla persona o in persone giuridiche di diritto privato.				PESO 10
DESCRIZIONE	Nell'ambito del potenziamento del Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, il riordino del settore delle IPAB riveste un aspetto di particolare importanza. Nel quadro normativo già avviato di trasformazione delle IPAB in Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico, gli Enti trasformati avranno lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari in conformità della legge regionale del 10 agosto 2016, n. 11. La Direzione provvederà ad individuare quali estinguere e quali trasformare ed a redigere una Relazione sullo stato di attuazione del processo di riordino delle IPAB, che la Giunta deve trasmettere al Consiglio regionale in ottemperanza alla Legge Regionale n. 2/2019.				
ALTRE STRUTTURE	IPAB.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Riordino Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e trasformazione in ASP o in persone giuridiche di diritto privato	Predisposizione DGR di trasformazione delle IPAB e proposta DGR della relazione di cui all'art. 22 della Legge regionale n. 2/2019	Risultato	Numerico	10	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Trasformazione IPAB in ASP o in persone giuridiche di diritto privato	Predisposizione n. 3 proposte DGR	Predisposizione n. 5 proposte DGR	Predisposizione n. 1 proposte DGR		
Relazione stato di attuazione procedimento di riordino di cui all'art. 22 della Legge regionale n. 2/2019			Predisposizione proposta DGR relazione stato di attuazione procedimento di riordino di cui all'art. 22 L.r. n. 2/2019		

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	1	-	-
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2020	
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE			
GR 40.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2020 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2020 nell'ambito del PTPC 2020-2022. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI						2020
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA				
GR 41.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Interventi in ambito di politiche abitative.					
DESCRIZIONE	Promuovere e sviluppare tutte le possibilità finalizzate a garantire alla cittadinanza il diritto alla casa, sia nell'ambito dell'edilizia agevolata sia nell'ambito dell'edilizia sovvenzionata. Tale obiettivo viene raggiunto anche mediante il monitoraggio e la ridefinizione di programmi e progetti di intervento riguardanti la costruzione di nuove abitazioni, il risanamento, la ristrutturazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente. Inoltre si intende favorire iniziative per il recupero ed il risanamento delle abitazioni nei centri storici minori del Lazio, nonché promuovere iniziative finalizzate all'attuazione delle linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, sulla base delle linee di finanziamento già attive o sulla programmazione di eventuali nuove risorse. La complessità di tali iniziative potrà trovare corrispondenza con la previsione di accordi e convenzioni con le amministrazioni comunali, le ATER e in genere tutti i soggetti coinvolti nella tematica. Soprattutto nell'ambito dell'emergenza abitativa sarà fondamentale monitorare l'attuazione della programmazione degli interventi finalizzati all'incremento dell'offerta abitativa attraverso la predisposizione di eventuali atti e/o provvedimenti di riprogrammazione degli stessi. Nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica agevolata e /o sovvenzionata, sarà necessario, gestire i contributi ad oggi concessi e definire modalità per il superamento di criticità e problematiche anche mediante la proposta di modifiche della normativa regionale di settore.					
ALTRE STRUTTURE	ATER, Comuni, Associazioni di categoria degli inquilini e degli operatori, altre strutture regionali.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Strumenti di gestione	Predisposizione di accordi, convenzioni, atti di programmazione e/o di rimodulazione di interventi di realizzazione/manutenzione/ adeguamento	Risultato	Binario SI/NO	SI	SI	SI
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022
GR 41.1.1	Interventi riferiti all'emergenza abitativa.		10	X	X	X
GR 41.1.2	Azioni di semplificazione ed efficientamento nell'edilizia residenziale pubblica.		15	X	X	X
RISORSE						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	2	8	2			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Interventi riferiti all'emergenza abitativa.				PESO 10
DESCRIZIONE	Attività di ricognizione delle risorse finanziarie assegnate alle ATER e ai Comuni e di riprogrammazione, ai sensi delle direttive regionali, delle risorse regionali, statali o di cassa depositi e prestiti. Monitoraggio e verifica degli interventi programmati come da DGR n. 303/2019 per mitigare la situazione di emergenza circa la disponibilità di alloggi e garantire il diritto all'abitazione su tutto il territorio regionale. Le attività di monitoraggio e verifica saranno garantite mediante la continua interlocuzione con il soggetto attuatore (ATER Roma) allo scopo di perseguire la conclusione degli interventi nel breve-medio periodo. La Direzione per le Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, Paesistica e Urbanistica verifica quindi lo stato di attuazione degli interventi programmati di cui alla suddetta DGR n. 303/2019 e pone in essere gli eventuali atti di riprogrammazione se necessari.				
ALTRE STRUTTURE	ATER Roma.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Interventi programmati	Monitoraggio degli interventi programmati nel breve/medio periodo con ATER Roma di cui alla DGR n. 303/2019	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Attuazione degli interventi in convenzione ed eventuale riprogrammazione della programmazione effettuata nella DGR n. 303 del 21 maggio 2019 per ATER Roma. Documentazione relativa agli interventi programmati.		Attività di verifica documentazione inviata da ATER Roma/eventuale richiesta di integrazione o emanazione provvedimenti di riprogrammazione (finanziaria/temporale)	Attività di verifica documentazione inviata da ATER Roma/eventuale richiesta di integrazione o emanazione provvedimenti di riprogrammazione (finanziaria/temporale)		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	3	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Azioni di semplificazione ed efficientamento nell'edilizia residenziale pubblica.				PESO 15
DESCRIZIONE	Con il perseguimento di tale obiettivo si intende orientare l'azione amministrativa incrementandone i livelli di efficacia. In tale ottica è previsto il costante monitoraggio e compimento delle istruttorie riferite agli interventi di Comuni, ATER e soggetti privati beneficiari dei finanziamenti per la realizzazione degli alloggi di edilizia residenziale sociale sia agevolata che sovvenzionata.				
ALTRE STRUTTURE	ATER, Comuni, imprese, cooperative, altre strutture regionali (Avvocatura regionale, Direzione Bilancio)				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Efficientamento attuazione degli interventi di edilizia residenziale sociale (agevolata/sovvenzionata)	Adozione atti di revisione delle modalità di attuazione degli interventi di edilizia residenziale sociale	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Procedure idonee alla risoluzione di problematiche complesse nell'edilizia residenziale sociale (sovvenzionata e agevolata)		Analisi delle fattispecie che necessitano di risoluzione (Report)	Predisposizione di n. 3 atti (determinazioni o proposte di DGR o Atti di organizzazione) di approvazione delle procedure per la risoluzione delle problematiche analizzate		
Rimodulazione interventi di cui alla DGR 355/2004		Predisposizione atto di indirizzo sulle modalità di gestione della DGR 355/2004 e conseguenti provvedimenti attuativi (Delibere-convenzioni-determine)	Predisposizione atto di indirizzo sulle modalità di gestione della DGR 355/2004 e conseguenti provvedimenti attuativi (Delibere-convenzioni-determine)		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2020		
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA					
GR 41.2	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Governo del territorio.						
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è costituito dalla previsione di misure finalizzate al miglioramento delle competenze in tema di governo del Territorio e al supporto tecnico nei confronti dei Comuni. In tal senso l'Ufficio speciale rigenerazione urbana proseguirà nelle attività di supporto ai Comuni per la predisposizione delle proprie deliberazioni riferite all'applicazione della L.R. n. 7/2017, assicurando la piena e uniforme attuazione della normativa in materia.						
ALTRE STRUTTURE	Altre strutture della Direzione, Comuni.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Supporto ai Comuni	Definizione delle azioni di supporto ai Comuni	Risultato	Binario SI/NO	SI	SI	SI	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022	
GR 41.2.1	Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica.		25	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	4	3	2				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.2.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo si propone la predisposizione di azioni di sostegno e supporto tecnico-amministrativo a beneficio dei Comuni in merito ad una corretta ed uniforme attuazione della L.R. n. 7/2017 (rigenerazione urbana), attività posta in essere dall'Ufficio speciale rigenerazione urbana.				
ALTRE STRUTTURE	Altre strutture della Direzione, Comuni.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione legge regionale n. 7/2017 sulla rigenerazione urbana	Pareri, incontri/riunioni con i Comuni, supporto nella redazione delle deliberazioni Comunali, pubblicazione di cartografie esemplificative, relazione sullo stato di attuazione della legge regionale n. 7/2017	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Supporto normativo ai Comuni ai fini della corretta ed omogenea attuazione della legge regionale n. 7/2017	Riunioni, pareri, supporto nella redazione delle deliberazioni Comunali	Riunioni, pareri, supporto nella redazione delle deliberazioni Comunali	Riunioni, pareri, supporto nella redazione delle deliberazioni Comunali		
Modelli cartografici di riferimento per la redazione delle delibere Comunali di esecuzione della L.R. n. 7/2017 e pubblicazione sul sito Istituzione	Esempi elaborazioni cartografiche adottati come da determina n. G18248/2019 e relativa pubblicazione sul sito istituzionale	-	-		
Monitoraggio sull'attuazione della L.R. n. 7/2017		Relazione ex art. 11 L.R. 7/2017 e trasmissione all'Assessorato competente			

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2020	
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2020 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2020 nell'ambito del PTPC 2020-2022. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI						2020
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO				
GR 42.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Efficientamento energetico, salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.					
DESCRIZIONE	L'efficientamento energetico e le opere di tutela e salvaguardia dal rischio idrogeologico dei territori interessati da fenomeni di frana, erosione, inondazioni e straripamenti si rendono oggi più indispensabili ed efficaci per la difesa idrogeologica ed ambientale di molteplici aree territoriali regionali. La sostenibilità ambientale e le opere di tutela del territorio sono ancora una volta gli imperativi sui quali riorientare le azioni pubbliche di governo.					
ALTRE STRUTTURE	Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014-2020; Direzione regionale Infrastrutture e mobilità.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Azioni per l'efficientamento energetico, di salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico	Attività realizzate/attività previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022
GR 42.1.1	Attuazione dell'Azione 4.1.1 del "POR FESR Lazio 2014-2020": Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Call for proposal "Energia 2.0").		20	X	X	X
GR 42.1.2	POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti al rischio idrogeologico e di erosione costiera".		15	X	X	X
GR 42.1.3	Interventi per la difesa della costa.		15	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	4	26	11			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 42.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Attuazione dell'Azione 4.1.1 del "POR FESR Lazio 2014-2020": Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Call for proposal "Energia 2.0").				PESO 20
DESCRIZIONE	Con la DGR n. 673/2017 sono state approvate le modalità Attuative (MAPO) relative all'attuazione dell'Azione 4.1.1 prevista nell'ambito del POR/FESR 2014-2020 della Regione Lazio denominata "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica". In tale ambito è previsto che la Direzione, facendo seguito alle analoghe attività curate nell'ambito del precedente arco di programmazione di risorse comunitaria, curi le attività di cui alla prevista "Call for proposal" riservata agli Enti Pubblici locali, in tema di efficientamento energetico di edifici pubblici del territorio regionale. In tale contesto, alla Direzione è richiesta, dopo averne curato la fase di diagnosi energetica preliminare, l'attuazione di n. 39 interventi, mediante progettazione, appalto dei lavori, nonché le attività di gestione tecnica, economica e finanziaria, con il concorso di tutte le strutture della Direzione, ed in coordinamento con la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità e l'Autorità di Gestione POR/FESR.				
ALTRE STRUTTURE	Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014-2020.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Livello di realizzazione dell'iniziativa	Avvio della fase di realizzazione degli interventi	Risultato	Numerico	10	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Realizzazione degli interventi (n. 39 interventi totali affidati alla Direzione)		Determinazioni approvazione delle progettazioni acquisite	Approvazione delle progettazioni acquisite e Determina di affidamento dei lavori	Conclusione dei lavori per n. 10 interventi sui n. 39 totali	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	20	5		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 42.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti al rischio idrogeologico e di erosione costiera".				PESO 15
DESCRIZIONE	Al fine di contrastare gli effetti di inondazione, straripamenti, nonché la mitigazione del rischio di tipo gravitativo derivante dalla necessità di consolidamento e di sistemazione di versanti interessati da fenomeni di frana, sono stati individuati i progetti d'intervento sul territorio regionale ai sensi delle Modalità Attuative (MAPO) di cui alla DGR n. 659 del 13/11/2018, in combinato disposto con i criteri stabiliti con DPCM del 28.05.2015. Alla Direzione è richiesta, in particolare, a realizzazione di n.4 interventi, di cui la Regione Lazio è beneficiaria (intervento "Ripristino officiosità idraulica del fosso di Monte Oliviero, fosso Val Pantana e fosso Valle Muricana nel tratto compreso tra via della Giustiniana ed il Fiume Tevere; intervento "Sistemazione idraulica del Fosso Galeria dal ponte della ferrovia Roma Civitavecchia al Tevere"; intervento "Lavori di ripristino dell'officiosità dell'alveo del fiume Cosa nel tratto terminale, nei comuni di Frosinone e Ceccano"; intervento "Sistemazione idraulica del fiume Turano").				
ALTRE STRUTTURE	Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014-2020.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Livello di realizzazione dell'iniziativa	Realizzazione interventi di cui la Regione Lazio è beneficiaria mediante l'adozione dei necessari provvedimenti	Risultato	Numerico	3	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Realizzazione degli interventi di cui la Regione Lazio è beneficiaria		Avvio realizzazione lavori	Proseguimento dei lavori	Conclusione dei lavori per n. 3 interventi	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	4	4		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 42.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Interventi per la difesa della costa.				PESO 15
DESCRIZIONE	La Legge di Bilancio regionale ha stanziato, a valere sul capitolo di bilancio E42537, per l'anno 2020, le risorse per attivare ulteriori interventi in tema di difesa della costa. Nello specifico, risulta a disposizione per nuovi interventi l'importo di 5 milioni di Euro, salvo ulteriori disponibilità da ricavarsi nell'ambito della complessiva dotazione del pertinente Capitolo di Bilancio, da utilizzarsi per interventi da programmare di attuare sulla base di specifiche e puntuali esigenze rappresentate dalle Amministrazioni Locali. È prevista, nel corso dell'anno, l'adozione di una apposita DGR che individui il parco progetti da attuare, l'affidamento, acquisizione ed approvazione delle progettazioni, l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Livello di realizzazione dell'iniziativa	Predisposizione DGR, acquisizione ed approvazione delle progettazioni, avvio delle procedure di affidamento dei lavori	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Avvio dell'iniziativa		Predisposizione DGR	Determinazioni affidamento progettazioni	Determinazioni avvio delle procedure di affidamento dei lavori	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	E42537			5.000.000,00	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2020	
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 42.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2020 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2020 nell'ambito del PTPC 2020-2022. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2020	
GR 44	DIREZIONE	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO						
GR 44.1	OBIETTIVO STRATEGICO							
DENOMINAZIONE	Cittadinanza cultura.							
DESCRIZIONE	<p>La programmazione delle azioni a sostegno delle culturali non può non tener conto dell'emergenza COVID-19. Un'emergenza sanitaria che sta travolgendo in modo epocale anche tutti gli altri settori, quello economico e sociale così come il settore culturale, dove il blocco dei consumi e della produzione culturale ha lasciato a casa migliaia di lavoratori che guardano con preoccupazione e incertezza al futuro. Nel Lazio è concentrata una parte molto rilevante del patrimonio mondiale e conserva più della metà dei beni culturali del Paese. La sua immagine sul piano internazionale, genera ricadute economiche legate all'incontro tra cultura, creatività, impresa e turismo, con un potenziale ancora da valorizzare pienamente. Il Lazio è la Regione leader nel settore dell'audiovisivo, conta più di 400 piccole e medie imprese nel settore editoriale e circa il 70% delle compagnie di teatro, musica e danza italiane. Il Lazio è terra di cultura e di creatività, settori che vanno sostenuti non solo per il significato che rivestono ma anche per le positive ricadute sull'economia. Grazie alle azioni già avviate nel quinquennio precedente, nel settore del cinema e dell'audiovisivo siamo oggi la seconda regione in Europa per volume di investimenti pubblici. Per questo motivo le azioni vanno proseguite e rafforzate, sostenendo imprese culturali e creative, soprattutto in questo momento di difficoltà. Vanno diminuite le disparità tra le diverse aree geografiche, per questo motivo l'impegno è volto al sostegno delle produzioni e degli spazi permanenti di diffusione della cultura, di recupero e valorizzazione di teatri, biblioteche e musei, di riscoperta del patrimonio, anche nei piccoli Comuni, dei sentieri sacri, delle dimore storiche, mediante approcci e strumenti intersettoriali innovativi per facilitare l'accesso, la distribuzione, la promozione della cultura, della creatività e del patrimonio culturale. Un lavoro capillare, per mettere in condizione cittadine e cittadini di consumare e produrre cultura, di farne esperienza: per far più bello il territorio e migliore la vita di chi lo abita.</p>							
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova SpA., MIBAC, LAZIOcrea SpA.							
INDICATORI								
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022		
Sviluppo della cultura e marketing territoriale	Incremento del recupero, dello sviluppo e della conoscenza del patrimonio culturale regionale attraverso operazioni specifiche	Risultato	Binario SI/NO	SI	SI	SI		
NOTA:								
PIANO DI AZIONE								
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022		
GR 44.1.1	Promozione dei luoghi della cultura.		18	X	X	X		
GR 44.1.2	Sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo.		8	X	X	X		
GR 44.1.3	Sostegno alle specializzazioni di cinema e audiovisivo.		14	X	X	X		

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	7	34	11	5	
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 44	DIREZIONE	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO			
GR 44.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Promozione dei luoghi della cultura.				PESO 18
DESCRIZIONE	<p>Già a partire dal 2015, a seguito dell'individuazione delle 45 azioni cardine, sono stati individuati gli ambiti di intervento (Città di Fondazione, Città d'Etruria, Ville di Tivoli, Cammini di Spiritualità, Sistema Appia Antica, Sistema Ostia Antica e Fiumicino) su cui investire prioritariamente le risorse disponibili, sia sul Bilancio regionale, sia utilizzando risorse comunitarie, sia risorse statali. Successivamente gli interventi sono stati estesi a tutti i luoghi della Cultura, includendo anche i servizi culturali presenti sul territorio regionale. In tale contesto si collocano gli Avvisi di valorizzazione del Patrimonio culturale, anche attraverso lo spettacolo dal vivo, l'Avviso finanziato con risorse comunitarie "L'Impresa fa cultura", il progetto Iti.Gi – Itinerario Giovani che prevede la realizzazione di Ostelli e servizi/attività di animazione lungo gli itinerari individuati, l'Avviso pubblico Vitamina G rivolto ai giovani under 35 per migliorare il territorio e la comunità. Recentemente, con l'approvazione della L.R.n24 del 2019 sono state modificate le modalità di accesso degli istituti culturali, dei musei, archivi e biblioteche negli albi regionali, è stata rafforzata la creazione e gestione integrata dei sistemi culturali, è prevista l'approvazione del Piano Annuale degli interventi in materia di beni e servizi culturali e di valorizzazione culturale, nonché di un nuovo Regolamento Regionale per la definizione dei requisiti necessari per l'inserimento dei servizi culturali nelle rispettive organizzazioni regionali in un'ottica di efficienza e miglioramento dei servizi. Ulteriori interventi sono quelli previsti dalla L.R. 8/2016 per le dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio, nonché quelli per i piccoli comuni.</p>				
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova SpA.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Favorire la fruizione dei luoghi della cultura	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Avviso pubblico per la valorizzazione dei servizi culturali sul modello del precedente "La cultura fa sistema" ai sensi della L.R. 24/2019		Determinazione approvazione Avviso pubblico	Determinazione Approvazione graduatoria		
Valorizzazione del patrimonio culturale nei piccoli comuni del Lazio ai sensi della LR 14/2008 e smi		Determinazione approvazione Avviso pubblico	Determinazione Approvazione graduatoria		
Bando delle idee - Vitamina G (D.D.n. G07187 del 18.06.2020)		Istruttoria domande pervenute	Determinazione Approvazione graduatoria		
POR FESR Lazio 2014-2020 - Misura 3.3.1.b) Avviso pubblico "Impresa fa Cultura"		Provvedimento di concessione dell'aiuto	Avvio progetti e monitoraggio attività		

Piano annuale in materia di beni e servizi culturali DGR n.211 del 28.04.2020		Predisposizione atto		Pubblicazione Avvisi previsti dal Piano approvati con Determinazioni		Determinazione Approvazione graduatoria	
Nuovo Regolamento sui servizi culturali		Riunioni propedeutiche alla stesura		Proposta DGR Regolamento ex LR 24/2019			
RISORSE							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	5	15	5	3			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO				IMPORTO		
NOTA:							

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 44	DIREZIONE	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO			
GR 44.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo.				PESO 8
DESCRIZIONE	<p>La Regione Lazio con l'approvazione della legge regionale n. 15 del 29.12.2014, dopo trentasei anni ha riformato funzioni e strumenti del circuito regionale dello spettacolo dal vivo, favorendo il suo collegamento con le grandi istituzioni culturali romane per la diffusione, nel territorio, della musica sinfonica, della lirica, della prosa, della danza, del contemporaneo. Lo spettacolo dal vivo viene considerato un vero e proprio distretto produttivo che offre servizi e opportunità anche di crescita economica. La proposta del Programma Operativo Annuale degli Interventi per il 2020 nel settore dello Spettacolo dal Vivo tiene conto, per ovvi motivi, di quanto accaduto a seguito dell'emergenza COVID-19. Un'emergenza sanitaria che sta travolgendo in modo epocale anche tutti gli altri settori, quello economico e sociale così come il settore culturale, dove il blocco dei consumi e della produzione culturale ha lasciato a casa migliaia di lavoratori che guardano con preoccupazione e incertezza al futuro. In questo contesto l'approvazione il Piano Operativo Annuale dello Spettacolo dal Vivo diventa fondamentale per dare risposta alla crisi di tanti operatori del settore e per preparare con lungimiranza la fase successiva al rientro dell'emergenza sanitaria. Le chiavi per sostenere e ripensare il settore passano dalla semplificazione amministrativa al supporto a progetti, approcci e strumenti intersettoriali innovativi per facilitare l'accesso, la distribuzione, la promozione della cultura, della creatività e del patrimonio culturale, come pure l'utilizzo di strumenti e di modalità innovative di comunicazione e promozione, nonché di formazione di nuovo pubblico. Per effetto dell'approvazione del nuovo regolamento, il regolamento n.16 del 2019, tutte le procedure, in parte affidate negli anni precedenti a Lazio Innova, sono state internalizzate ed oggi sono a carico dell'area Spettacolo dal vivo. Le azioni prevalentemente finanziate a carico del bilancio regionale, beneficiano anche di alcune risorse MIBAC per attività specifiche nell'area del sisma e per le periferie del Lazio.</p>				
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova SpA.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Fondo Unico per spettacolo regionale	Atti di assegnazione contributi a progetti di spettacolo dal vivo annuali e triennali	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Programma Operativo Annuale degli Interventi 2020	Proposta DGR Programma operativo annuale 2020	Attuazione POA 2020 per gli aspetti diversi dagli Avvisi pubblici (residenze spettacolo dal vivo, partecipazioni Fondazioni)	Determinazioni di assegnazione contributi		
Avvisi pubblici R.R. N.16/2019 – annualità 2020 - Progetti annuali e Progetti triennali	Istruttoria domande pervenute	Insedimento commissioni, valutazione domande e determinazioni di approvazione graduatorie	Monitoraggio sull'attuazione		

Spettacolo dal vivo per i Comuni delle aree del sisma		Predisposizione atti necessari all'Accordo con il Mibact approvato con DGR e determinazione approvazione Avviso pubblico e relativa pubblicazione	Determinazione di assegnazione contributi
---	--	---	---

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	4	8	5	2	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	

NOTA:

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 44	DIREZIONE	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO			
GR 44.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Sostegno alle specializzazioni di cinema e audiovisivo.				PESO 14
DESCRIZIONE	La Regione Lazio rappresenta un vero e proprio distretto del cinema, considerato che vi si concentrano 3.400 imprese che occupano oltre 27.000 addetti e che producono il 59% del valore aggiunto nazionale. Con la legge regionale n. 7 del 15.11.2013, la Regione ha individuato gli strumenti necessari a rilanciare il settore del cinema e dell'audiovisivo, mediante alcune azioni cardine quali: l'innovazione nella produzione e nei contenuti, la promozione della conoscenza nelle scuole e nella formazione di nuove generazioni, la pianificazione pluriennale degli interventi, il reingresso nella "Fondazione Film Commission di Roma, delle Province e del Lazio" e quindi nella sua riorganizzazione con l'obiettivo di rendere il Lazio una destinazione privilegiata di richiamo per le produzioni e le co-produzioni cinematografiche e dell'audiovisivo, anche internazionali. Le co-produzioni sono inserite nella nuova programmazione POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 3.1.3. Attualmente è in fase di approvazione la proposta di legge n.174 "riordino delle norme in materia di cinema e audiovisivo". A seguito dell'emergenza COVID-19 alcune azioni andranno necessariamente ripensate alla luce delle misure di contenimento del contagio.				
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova S.p.A.; MIBACT.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione Piano Operativo Annuale cinema 2020	Realizzazione attività programmate nel POA cinema	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Piano Operativo Annuale 2021		Predisposizione DGR Piano Operativo Annuale 2021			
POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 3.1.3 - Coproduzioni internazionali avviso pubblico 2020 Avviso pubblico I finestra	Istruttoria domande pervenute	Valutazione istanze avviso 2020 I finestra e determinazione approvazione graduatorie			
Sostegno alla Produzione cinematografica	Determinazione approvazione avviso e relativa pubblicazione	Atto nomina commissione di valutazione e determinazione approvazione esiti	Determinazione assegnazione sovvenzione agli ammessi a beneficio		
Sostegno al Restauro e Digitalizzazione opere cinematografiche e audiovisiva	Determinazione approvazione avviso e relativa pubblicazione	Atto nomina commissione di valutazione e determinazione di approvazione esiti	Determinazione di assegnazione sovvenzione agli ammessi a beneficio		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	6	2	2	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2020		
GR 44	DIREZIONE	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO					
GR 44.2	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Cittadinanza sport.						
DESCRIZIONE	<p>Nel Lazio sono presenti oltre 15.700 società e associazioni sportive, le sedi del CONI, del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e di tutte le principali federazioni ed enti di promozione sportiva (EPS). Sono inoltre presenti centinaia di impianti, pubblici e privati, dove fare sport. Sono centinaia di migliaia i bambini, le persone, gli anziani che partecipano o vivono la dimensione sportiva come un elemento imprescindibile della propria vita, un momento del loro essere cittadini. Nella nostra regione ci sono aree di grande tradizione – si pensi a Rieti per l'atletica, a Frascati per la scherma, ai Pratoni del Vivaro per l'equitazione - e squadre di grandi campionati di calcio, volley, basket, baseball, pallamano. Il Lazio è teatro di grandi eventi da quelli più popolari o tradizionali che spesso raggiungono grande partecipazione – dalla Maratona di Roma, alla Roma-Ostia, alle Gran Fondo ciclistiche – e di manifestazioni di livello internazionale come i prossimi mondiali di Volley, gli Internazionali d'Italia di Tennis, il Sette Colli di Nuoto, il Sei Nazioni di Rugby, il Golden Gala, la Ryder Cup 2022 o il concorso Ippico Piazza di Siena. In questo contesto, lo sport è un potente generatore di valori educativi, un grande motore di integrazione e inclusione sociale. E, ancora, un elemento fondamentale per il nostro benessere. Se la pratica sportiva è diffusa nella società, questo non fa ancora del Lazio una "Regione di Sport", che lo assume cioè come uno dei suoi principali asset: per lo sviluppo, per la cittadinanza, per l'inclusione, per il turismo, per la sanità. E, prim'ancora, per la costruzione di una società più sana, aperta e integrata. Purtroppo a seguito dell'entrata in vigore del DPCM del 08/03/2020, in ordine alle misure di prevenzione e contenimento del contagio CoViD-19 da nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 nel Paese, tutte le manifestazioni/eventi di carattere ludico, sportivo, didattico, formativo e aggregativo in genere sono state sospese e al momento non è prevedibile una sua ripresa in tempi certi. Per tali motivi si proseguirà non nel sostegno e nel rafforzamento dell'Associazione sportiva ma prevalentemente nel garantire sicurezza e qualità dell'impiantistica sportiva mediante contributi a progetti di messa in sicurezza e riqualificazione di spazi anche urbani.</p>						
ALTRE STRUTTURE							
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Sviluppo delle azioni a favore dello Sport	Rafforzamento dell'impiantistica sportiva	Risultato	Binario SI/NO	SI	SI	SI	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022	
GR 44.2.1	Attuazione Avvisi "Sport e/in Movimento" e "Pronti Sport e Via".		5	X	X	X	
GR 44.2.2	Realizzazione Playground.		5	X	X	X	

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	2	1	
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR 44	DIREZIONE	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO			
GR 44.2.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Attuazione Avvisi "Sport e/in Movimento" e "Pronti Sport e Via".				PESO 5
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nella definizione di un programma straordinario di riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti sul territorio regionale con particolare attenzione a quelli di adeguamento alla normativa, messa in sicurezza dell'impianto e abbattimento delle barriere architettoniche.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Favorire la pratica sportiva	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Monitoraggio della Convenzione con LazioCrea S.p.A.		Attuazione interventi e monitoraggio	Avanzamento fasi	Avanzamento fasi	
Interventi straordinari di ristrutturazione, completamento e messa a norma dell'impiantistica sportiva L.R. n.9 del 24.12.2010 - Gestione dell'Avviso pubblico "Pronti sport e Via"		Attuazione interventi e monitoraggio	Attuazione interventi e monitoraggio	Attuazione interventi e monitoraggio	
Interventi straordinari di ristrutturazione, completamento e messa a norma dell'impiantistica sportiva L.R. n.9 del 24.12.2010 - Gestione dell'Avviso pubblico "Sport in /e movimento".		Attuazione interventi e monitoraggio	Attuazione interventi e monitoraggio	Attuazione interventi e monitoraggio	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR 44	DIREZIONE	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO			
GR 44.2.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Realizzazione Playground.				PESO 5
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nel sostenere e promuovere la pratica sportiva, non solo attraverso l'attuazione degli interventi afferenti al programma straordinario per l'impiantistica sportiva, ma anche attraverso un programma straordinario che favorisce la pratica sportiva diffusa sul territorio attraverso la realizzazione di playground sportivi nei comuni della regione.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica; Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Favorire la pratica sportiva diffusa nei comuni del Lazio	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Ricognizione delle aree disponibili per la realizzazione dei Playground		Mappatura aree gestite dalle aree Parchi ed ATER del territorio regionale	Predisposizione DGR mappatura delle aree	Atto di individuazione soggetti beneficiari	
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2020	
GR 44	DIREZIONE	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO			
GR 44.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2020 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2020 nell'ambito del PTPC 2020-2022. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2020		
GR 45	DIREZIONE	PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE					
GR 45.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Potenziamento Asse III del POR FESR 2014 - 2020.						
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di incrementare le risorse per le imprese per misure di sostegno al credito alle Mpmi anche per rispondere alle esigenze dell'emergenza sanitaria COVID-19.						
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova SpA., Istituto di credito Artigiancassa SpA., Mise.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Imprese beneficiarie	Incremento del numero delle imprese beneficiarie rispetto all'anno precedente	Risultato	Numerico	10.000	20.000	37.500	
NOTA: il Target si riferisce al numero di imprese beneficiarie.							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022	
GR 45.1.1	Fondo Rotativo Piccolo Credito - incremento risorse.		30	X	X	X	
GR 45.1.2	Fondo Centrale di garanzia -rimodulazione della sezione speciale Lazio.		20	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	1	3	1				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
	Misura POR FESR 3.6.1			105.000.000,00			
NOTA:							

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR 45	DIREZIONE	PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE			
GR 45.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Fondo Rotativo Piccolo Credito - incremento risorse.				PESO 30
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di adottare misure a sostegno delle Mpmi per l'immediata liquidità a seguito della emergenza sanitaria COVID-19.				
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova SpA., Istituto di credito Artigiancassa SpA.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Prestiti erogati	Importo totale delle somme erogate da Artigiancassa	Risultato	Numerico	100.000.000,00	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Istituzione sezione V FRPC		Predisposizione DGR			
Risorse aggiuntive ad Artigiancassa		Approvazione atto di trasferimento risorse aggiuntive			
Avviso pubblico per le Medie e Piccole imprese (Mpmi)			Determinazione Approvazione avviso pubblico		
Prestiti alle imprese e riprogrammazione eventuali risorse disponibili			Provvedimenti di erogazione prestiti	Provvedimenti riprogrammazione risorse	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR 45	DIREZIONE	PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE			
GR 45.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Fondo Centrale di garanzia -rimodulazione della sezione speciale Lazio.				PESO 20
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di modificare l'accordo tra MISE, MEF e Regione Lazio per la rimodulazione della sezione speciale Lazio				
ALTRE STRUTTURE	MISE, MEF.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Impegno risorse	Trasferimento delle risorse all'organismo intermedio MISE	Risultato	Numerico	5.000.000,00	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Modifica accordo tra Regione, MISE e MEF e convenzione tra Regione e MISE			Predisposizione proposta DGR		
Tipologia delle imprese e crediti erogati			Atto ridefinizione tipologia imprese e crediti erogati		
Risorse trasferite al MISE				Monitoraggio delle risorse trasferite al MISE	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2020	
GR 45	DIREZIONE	PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE			
GR 45.0.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2020 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2020 nell'ambito del PTPC 2020-2022. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI						2020	
GR 46	DIREZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO					
GR 46.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Riqualificazione dell'offerta di istruzione attraverso il contrasto della dispersione scolastica nel segmento della scuola secondaria di secondo grado e potenziamento dei percorsi formativi in direzione dell'ingresso nel mondo del lavoro.						
DESCRIZIONE	Nell'anno 2020 si punta, dopo gli importanti obiettivi incentrati sull'inclusione degli alunni disabili, attraverso cui si è affrontato il tema del contrasto della dispersione con specifici strumenti e progetti di integrazione, alla riqualificazione dell'offerta di istruzione attraverso due nuove linee di intervento. Da un lato l'attenzione sulle attività di contrasto della dispersione scolastica viene mantenuta individuando, tuttavia, una diversa e più ampia platea di destinatari, costituita dagli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con ISEE non superiore a 15.748,78 euro. In particolare lo strumento di cui si vuole analizzare l'impatto sono le borse di studio (previste dal D.Lgs 63/2017). Parallelamente si intende potenziare l'offerta di formazione e istruzione tecnica superiore nella direzione di una risposta più efficace alle dinamiche in atto nel contesto socio economico regionale. Si punta al rafforzamento del rapporto tra sistema educativo e sistema produttivo regionale per favorire lo scambio di saperi e tecnologie e costruire le nuove competenze professionali richieste dalle principali filiere produttive della regione. In questo caso lo strumento di cui si intende valutare l'impatto sono i percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS) nei quali si punterà, a partire dalla progettualità didattica, a fornire una risposta più adeguata alle esigenze delle imprese del territorio.						
ALTRE STRUTTURE	Comuni della regione, MIUR, USR Lazio, Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado statali e paritarie, Istituzioni formative, Fondazioni ITS.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Azioni di sistema finalizzate a favorire il contrasto della dispersione scolastica e formativa e il raccordo tra i sistemi educativo/produttivo regionali	Programmazione, organizzazione e valutazione degli interventi.	Risultato	Binario SI/NO	SI	SI	SI	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2020	2021	2022	
GR 46.1.1	Valutazione dell'impatto dello strumento delle "Borse di studio" a favore degli studenti delle istituzioni scolastiche di secondo grado statali e paritarie della regione Lazio.		15	X	X	X	
GR 46.1.2	Rafforzamento e qualificazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in vista di un'occupazione allineata all'evoluzione del contesto produttivo regionale.		15	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	1	3	2	2			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
	Missione 15 - Programma 04			2.000.000,00			
NOTA:							

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 46	DIREZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO			
GR 46.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Valutazione dell'impatto dello strumento delle "Borse di studio" a favore degli studenti delle istituzioni scolastiche di secondo grado statali e paritarie della regione Lazio.				PESO 15
DESCRIZIONE	Il processo di riqualificazione dell'offerta di istruzione non può prescindere dalla messa in campo di azioni di contrasto della dispersione scolastico-formativa (tra cui la fornitura dei libri di testo prevista dalla Legge 448/98 e i sussidi didattici digitali), finalizzate a creare una sorta di rete di protezione delle diverse tipologie di soggetti fragili, le cui dinamiche di ingresso e permanenza nel sistema dell'istruzione e formazione sono spesso caratterizzate, nonostante tutto, dalla presenza di fattori ostacolanti se non addirittura espulsivi. L'obiettivo, che si colloca quindi nell'ambito della più generale strategia di riduzione delle disuguaglianze, individua come strumento di cui si vuole analizzare l'impatto le borse di studio previste dal D.Lgs 63/2017. Il Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio prevede infatti l'erogazione di borse di studio a favore degli studenti iscritti alle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado statali e paritarie sulla base di valori ISEE prestabiliti annualmente, al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Siamo quindi in presenza di una platea di destinatari più ampia, rispetto ai precedenti programmi di prevenzione/contrasto attivati da questa Direzione, costituita da tutti gli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado provenienti da famiglie a basso reddito con ISEE non superiore, nell'anno 2020, a 15.748,78 euro. Con questo strumento il contrasto della dispersione si realizza attraverso la garanzia del diritto allo studio per questa categoria di giovani che, tramite l'erogazione delle borse di studio, possono acquistare libri di testo, soluzioni per la mobilità e il trasporto ed accedere a beni e servizi di natura culturale.				
ALTRE STRUTTURE	Comuni della regione, MIUR, USR Lazio, Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado statali e paritarie.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Erogazione borse di studio	Svolgimento di tutte le attività amministrative finalizzate all'erogazione delle borse di studio previste dal D.Lgs 63/2017 secondo la tempistica prevista.	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Predisposizione, adozione e pubblicazione di atti amministrativi finalizzati all'erogazione delle borse di studio		Predisposizione proposta DGR per individuazione modalità selezione beneficiari e criteri erogazione borse di studio a.s. 2019/2020	Adozione DE approvazione graduatoria regionale beneficiari a.s. 2019/2020		
Attuazione delle procedure definite in fase di programmazione – a.s. 2019/2020		Report andamento gestione operativa attività			
Analisi dati e valutazione dell'impatto dello strumento delle borse di studio sulla dispersione/abbandono scolastico			Elaborazione report finale		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2020
GR 46	DIREZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO			
GR 46.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Rafforzamento e qualificazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in vista di un'occupazione allineata all'evoluzione del contesto produttivo regionale.				PESO 15
DESCRIZIONE	<p>L'obiettivo punta a qualificare il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (ITS) attraverso il rafforzamento del raccordo con il sistema produttivo regionale che costituisce, oggi, la principale leva a disposizione dell'amministrazione pubblica e dei soggetti attuatori di percorsi formativi, per organizzare interventi e azioni realmente efficaci in vista di un inserimento lavorativo di qualità per i giovani del nostro territorio. Dopo il rilevante impegno degli ultimi anni nel segmento dell'ITS e dei Poli tecnico-professionali (PTP) in specifiche aree professionali (correlate sia all'offerta educativo/formativa esistente che rispondenti alle esigenze del sistema produttivo locale (turismo/economia del mare; informatica/meccanica; ecc.) è stato ideato, anche a seguito delle sperimentazioni attuate con esito positivo, un nuovo intervento a supporto del sistema ITS e PTP, articolato in specifiche azioni (attraverso l'utilizzo di risorse FSE - Asse 3 "Istruzione e Formazione" - Priorità di investimento 10.iv) la cui realizzazione, monitoraggio e verifica degli esiti costituiscono il perimetro delle attività del presente obiettivo. Stiamo parlando di un sistema di "Azioni integrative per lo sviluppo e la qualificazione degli ITS e dei PTP" (strumento operativo previsto anche nel Piano Territoriale Triennale 2019-21) che consentirà ai soggetti attuatori di usufruire di una serie di opportunità significative per ridurre il gap tra domanda e offerta di lavoro, creare occupazione più coerente e allineata alle aree di specializzazione regionale, incentivare la flessibilità dell'offerta formativa per renderla più attinente alle esigenze delle imprese e più attrattiva per i giovani, innalzare la qualità delle competenze e potenziare la formazione di eccellenza delle nuove professionalità, orientare e accompagnare al lavoro, ecc. Proseguendo, quindi, con le politiche regionali che si fondano sul presupposto che il capitale umano sia il più importante fattore di crescita di un territorio, ci si attende che il progetto fornisca indicazioni per una futura programmazione che coniughi sempre meglio il sistema formativo e il tessuto produttivo.</p>				
ALTRE STRUTTURE	MIUR, USR Lazio, Istituzioni formative, Fondazioni ITS.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Realizzazione di azioni integrative per lo sviluppo e la qualificazione del sistema di istruzione tecnica superiore	Svolgimento di tutte le attività amministrative finalizzate all'attuazione degli interventi programmati per rafforzare il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (DE G17461/2019).	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Predisposizione, adozione e pubblicazione di atti amministrativi finalizzati alla realizzazione di specifici interventi per la qualificazione del sistema di istruzione tecnica superiore	-	Determinazione approvazione esiti valutazione delle proposte progettuali pervenute			
Attuazione delle procedure definite in fase di programmazione	Svolgimento del processo di valutazione delle proposte progettuali pervenute	Attività amministrativa a supporto dell'avvio e della realizzazione degli interventi selezionati	Attività amministrativa a supporto della realizzazione degli interventi selezionati		

Analisi, monitoraggio e valutazione delle attività					Report contenente la descrizione delle azioni previste dai progetti selezionati con evidenziazione punti di forza, criticità, azioni di miglioramento
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	A41185			100.000.000,00	
	A41186			700.000,00	
	A41187			300.000,00	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2020	
GR 46	DIREZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO			
GR 46.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2020 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2020 nell'ambito del PTPC 2020-2022. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2020-2022.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2020-2022 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					